

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-01-2012 al 26-01-2012

25-01-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto percepita in diverse province della regione</b> .....	1
25-01-2012 Adnkronos <b>Terremoti: Protezione civile, scosse Verona e Reggio Emilia eventi distinti</b> .....	2
25-01-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto di magnitudo 4.9 in provincia di Reggio Emilia</b> .....	3
25-01-2012 Adnkronos <b>Terremoto dell'Aquila, Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo</b> .....	4
25-01-2012 Adnkronos <b>Tre scosse di terremoto tra ieri e oggi nel veronese, una avvertita anche nel veneziano</b> .....	5
25-01-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto avvertita a Milano e Varese</b> .....	6
25-01-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto avvertita a Genova e nel Levante, evacuati uffici Regione</b> .....	7
25-01-2012 Adnkronos <b>Terremoti: il sisma delle 9.06 e' stato sentito anche nel veneziano</b> .....	8
25-01-2012 Adnkronos <b>Terremoto nel Nord Italia, scosse avvertite dalla Liguria al Veneto</b> .....	9
25-01-2012 Adnkronos <b>Terremoti, domani a Verona scuole chiuse per verifiche su sicurezza edifici</b> .....	11
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Terremoto in Nord Italia: paura L'esperto: 'Scosse fino all'estate'</b> .....	12
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Terremoto al Nord, epicentro in Emilia Panico nelle strade, ma nessun danno</b> .....	15
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Scossa di terremoto a Milano Palazzi evacuati, paura nelle strade</b> .....	18
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir</b> .....	19
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Nuova scossa di terremoto L'esperto: 'Scosse fino all'estate'</b> .....	26
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Terremoto al Nord, epicentro in Emilia A Reggio e Parma nuove scosse</b> .....	29
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Scossa di terremoto a Milano Tre scuole rimaste chiuse</b> .....	32
25-01-2012 Affari Italiani (Online) <b>Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti</b> .....	34
25-01-2012 AgenFax <b>Scossa di terremoto avvertita in città</b> .....	41
25-01-2012 AgenParl <b>VERONA: PROTEZIONE CIVILE, PREFETTO CONVOCA UNITA' DI CRISI PER SCIAME SISMICO</b> .....	42
25-01-2012 AgenParl <b>EMILIA ROMAGNA: REGIONE, PROSEGUONO VERIFICHE COMUNI COLPITI DA SISMA</b> .....	44
25-01-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b> .....	45
25-01-2012 AgenParl <b>GIGLIO: PROTEZIONE CIVILE, SOSPESE IMMERSIONI ZONE D ED E</b> .....	46
25-01-2012 Agi <b>TERREMOTO: NESSUNA CRITICITA' RILEVATA PROTEZIONE CIVILE MILANESE</b> .....	47

25-01-2012 Agi		
<b>Terremoto: scossa magnitudo 2.4 registrata nel foggiano</b>	.....	48
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: MAGNITUDO 4. 9 A REGGIO EMILIA, AVVERTITO FINO MILANO</b>	.....	49
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: SCOSSA AVVERTITA A GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO</b>	.....	50
25-01-2012 Agi		
<b>Terremoto: scuole evacuate a Varese, Como e Lecco</b>	.....	51
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA NELL'AREA FIORENTINA E NEL MUGELLO</b>	.....	52
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: UNIVERSITA' TRENTO, NUOVI SENSORI AVVERTONO RISCHIO</b>	.....	53
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: IN VERSILIA EVACUATE ALCUNE SCUOLE</b>	.....	54
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA MA NESSUN DANNO NEL SAVONESE</b>	.....	55
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: SCOSSA SISMICA AVVERTITA A MILANO</b>	.....	56
25-01-2012 Agi		
<b>Sciopero tir: proseguono i presidi dei camionisti nel foggiano</b>	.....	57
25-01-2012 Agi		
<b>Terremoto: interventi in alcune scuole nel Bergamasco</b>	.....	58
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: EVACUATE LE SCUOLE A PARMA</b>	.....	59
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: GABRIELLI, NON SI MUORE PER SISMA MA DA CROLLO CASE</b>	.....	60
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: MILANO, VERIFICHE IN 400 SCUOLE, ALCUNE EVACUATE</b>	.....	61
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA</b>	.....	62
25-01-2012 Agi		
<b>Terremoto: nuova scossa nel Reggiano, magnitudo 3, 5</b>	.....	63
25-01-2012 Agi		
<b>TERREMOTO: CLINI, NESSUN DANNO GRAZIE A MISURE PREVENZIONE</b>	.....	64
25-01-2012 America Oggi		
<b>Terremoto l'Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo</b>	.....	65
25-01-2012 Asca		
<b>Terremoti: R. La Russa, in Lombardia situazione sotto controllo</b>	.....	67
25-01-2012 Asca		
<b>Terremoti: scossa avvertita nettamente a Torino, nessun danno</b>	.....	68
25-01-2012 Asca		
<b>Terremoti: assessore sicurezza, in Lombardia situazione sotto controllo</b>	.....	69
25-01-2012 Asca		
<b>Terremoti: in Trentino paura per scossa ma nessun danno</b>	.....	70
25-01-2012 Asca		
<b>Costa: Lipu, saremo parte civile. Al via presidio per soccorso uccelli</b>	.....	71
25-01-2012 Asca		

<b>Terremoti: geologi, 40% italiani vive in zone ad alto rischio sismico</b> .....	72
25-01-2012 Asca	
<b>Terremoti: a Milano tre scuole evacuate per accertamenti</b> .....	73
25-01-2012 Asca	
<b>Terremoti: nuova scossa 3.5 in provincia di Reggio Emilia</b> .....	74
25-01-2012 Blog studioFonzar	
<b>I comportamenti in situazioni di emergenza</b> .....	75
25-01-2012 Blog studioFonzar	
<b>Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio</b> .....	78
25-01-2012 Città Oggi Web	
<b>Terremoto: situazione a Magenta sotto controllo</b> .....	81
25-01-2012 Città Oggi Web	
<b>Terremoto nel magentino, la testimonianza di una sedriane</b> .....	82
25-01-2012 Città Oggi Web	
<b>"Stop alle truffe agli anziani"</b> .....	83
25-01-2012 Città Oggi Web	
<b>Terremoto, le immagini della scossa ESCLUSIVO</b> .....	85
26-01-2012 City	
<b>Terremoto, una scuola dichiarata inagibile</b> .....	86
26-01-2012 City	
<b>Terremoto nel Nord Italia Scuole e uffici evacuati</b> .....	87
25-01-2012 Comunicati.net	
<b>TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO</b> .....	88
25-01-2012 Corriere della Sera	
<b>Sisma dell'Aquila Bertolaso indagato: omicidio colposo</b> .....	89
25-01-2012 Corriere.it	
<b>La Costa si difende in Parlamento: «Su di noi accuse ignobili»</b> .....	90
25-01-2012 Eco dalle Città	
<b>“Territorio: maneggiare con cura”. Il 27 e 28 gennaio workshop per 11 giovani registi</b> .....	92
25-01-2012 Fai Informazione.it	
<b>Dialoghi sul terremoto</b> .....	94
25-01-2012 Fai Informazione.it	
<b>Terremoto a Nord, Terremoto a Sud. (di Giorgio Aquilino)</b> .....	95
25-01-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>L'Aquila, Bertolaso indagato per omicidio colposo</b> .....	96
25-01-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>5 MILIONI dal governo per l'emergenza al Giglio</b> .....	97
25-01-2012 Il Gazzettino	
<b>Terremoto, Bertolaso indagato per omicidio colposo nei guai per la telefonata con l'ex assessore regionale</b> .....	98
25-01-2012 Giornal.it	
<b>Avvertita stamattina scossa di terremoto</b> .....	99
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>ProCiv Arcobaleno (CH): "Volontariato..in sicurezza"</b> .....	100
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>La Prefettura di Verona non ha diramato ordini di evacuazione</b> .....	101
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>Per ora allarme "rientrato", domani scuole chiuse a VR</b> .....	102
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sciame sismico al Nord: scuole chiuse a Verona</b> .....	103
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Proseguono le scosse in Nord Italia</b> .....	104
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sicurezza in montagna: accordo CNSAS e CFS</b> .....	105
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Che fine farà la Protezione Civile?</b> .....	106
25-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Brescia (Re), nuova scossa di magnitudo 3,5</b> .....	108
25-01-2012 Il Giornale <b>Bertolaso indagato Per i pm è colpa sua il terremoto del 2009</b> .....	109
26-01-2012 Libero-news <b>Terremoti: Provincia Parma, domani due scuole chiuse per verifiche</b> .....	110
25-01-2012 Il Mattino (City) <b>Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti ...</b> .....	111
25-01-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Massimo Martinelli Roma.Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potesse...</b> .....	112
25-01-2012 Il Messaggero <b>ROMA - Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potessero rappresen...</b> .....	113
25-01-2012 Il Messaggero <b>Bertolaso indagato per il sisma la difesa: un'alchimia giuridica</b> .....	114
25-01-2012 Il Quotidiano.it <b>Scompare per una notte a 86 anni, ritrovata deceduta in un campo vicino casa</b> .....	115
25-01-2012 Rai News 24 <b>Terremoto al Nord, scuole evacuate</b> .....	116
26-01-2012 Rai News 24 <b>Gabrielli: 'un miracolo trovare vivo qualcuno'</b> .....	118
25-01-2012 Redattore sociale <b>Piana di Gioia Tauro, la regione: "Per l'accoglienza dei migranti 14,5 milioni"</b> .....	120
25-01-2012 La Repubblica <b>l'aquila, bertolaso finisce sotto inchiesta per omicidio colposo plurimo e disastro - (g.c.)</b> .....	121
25-01-2012 La Repubblica <b>concordia, anche i rifiuti sono un pericolo - dal nostro inviato michele bocci</b> .....	122
25-01-2012 La Repubblica <b>rifiuti: blocco totale, file agli stir ritorna l'incubo della spazzatura - roberto fucillo</b> .....	123
25-01-2012 Repubblica.it <b>Scosse di terremoto nel nord Italia Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia</b> .....	124
25-01-2012 Repubblica.it <b>Il Nord trema ancora</b> .....	126
25-01-2012 Repubblica.it <b>Terremoto, paura in tutto il Nord Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia</b> .....	128
25-01-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Il terremoto visto da twitter: le testimonianze in diretta</b> .....	130

25-01-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Forte scossa di terremoto nel Nord Italia, epicentro nel Reggiano -</b> .....	131
25-01-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Gabrielli diffida Costa per i rifiuti della Concordia: toglieteli -</b> .....	132
26-01-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo</b> .....	133
25-01-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Trovato il sedicesimo cadavere Sabato inizia il recupero del gasolio::Quando, nel buio ango...</b> .....	134
25-01-2012 La Stampaweb	
<b>"Colpa dei Maya", "La Padania fugge" Così il terremoto rimbalza su Twitter</b> .....	136
25-01-2012 La Stampaweb	
<b>Paura per il terremoto nel Nord Italia L' epicentro registrato a Reggio Emilia</b> .....	138
25-01-2012 La Stampaweb	
<b>Naufragio Giglio. Si attende ancora piano Costa per bonifica nave</b> .....	140
25-01-2012 La Stampaweb	
<b>Gabrielli: "Trovare qualcuno vivo adesso sarebbe un miracolo"</b> .....	141
25-01-2012 TGCom	
<b>Costa, riprese ricerche dei dispersi</b> .....	143
25-01-2012 TGCom	
<b>Nave, Gabrielli: vivi? Serve miracolo</b> .....	146
25-01-2012 TGCom	
<b>Forte scossa di terremoto al Nord</b> .....	148
25-01-2012 TMNews	
<b>Terremoti/ Paura al Nord: da ieri sera 8 scosse registrate</b> .....	150
25-01-2012 TMNews	
<b>Naufragio Giglio/ Migliora il tempo, proseguono le ricerche</b> .....	151
25-01-2012 TMNews	
<b>Terremoti/ Vigili del fuoco: non risultano segnalazioni danni</b> .....	152
25-01-2012 TMNews	
<b>Terremoti/ Ingv: nessuno sciame sismico in atto, scosse distinte</b> .....	153
25-01-2012 TMNews	
<b>Terremoti/Nuova scossa in provincia reggio Emilia, magnitudo 3.5</b> .....	154
25-01-2012 Il Tempo	
<b>Subito un piano per rimuovere i rifiuti dallo scafo della Concordia</b> .....	155
25-01-2012 Vita non profit online	
<b>Bertolaso indagato per omicidio colposo</b> .....	157
25-01-2012 Vita non profit online	
<b>Diffida per mancanza di piano rifiuti</b> .....	158
25-01-2012 WindPress.it	
<b>Terremoto, proseguono i sopralluoghi nelle scuole</b> .....	159
25-01-2012 WindPress.it	
<b>Terremoto: controlli in istituti scolastici</b> .....	160

***Scossa di terremoto percepita in diverse province della regione***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Scossa di terremoto percepita in diverse province della regione"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto percepita in diverse province della regione

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 15:05

Firenze - (Adnkronos) - Alcune scuole e strutture hanno deciso la chiusura. I Vigili del Fuoco e la Protezione Civile stanno effettuando le verifiche necessarie ma non si segnalano danni di nessun tipo a persone o cose. Il sisma registrato in tutto il Nord Italia

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Firenze, 25 gen. - (Adnkronos) - La scossa di magnitudo 4.9 che si e' registrata in Emilia e' stata percepita anche nel territorio provinciale di Firenze, nell'Empolese e nel Mugello e in provincia di Lucca. Scuole chiuse nei comuni di Camaione, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Stazzema e Seravezza. La decisione e' stata presa dopo le scosse di terremoto avvertite stamattina. Alcune strutture hanno deciso di chiudere anche nei comuni di Barga e Bagni di Lucca. La segnalazione e' arrivata dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale. Lo rende noto un comunicato della Regione Toscana. Vigili del fuoco insieme a tecnici della Protezione civile e dei Comuni interessati stanno effettuando le verifiche necessarie negli edifici scolastici ma non si segnalano danni di nessun tipo a persone o cose.

***Terremoti: Protezione civile, scosse Verona e Reggio Emilia eventi distinti***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: Protezione civile, scosse Verona e Reggio Emilia eventi distinti"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Protezione civile, scosse Verona e Reggio Emilia eventi distinti

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 15:41

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Roma, 25 gen. (Adnkronos) - Sono "eventi distinti", che "non hanno alcun legame tra loro" le scosse di terremoto registrate in provincia di Verona e in provincia di Reggio Emilia. E' quanto precisa la Protezione civile in un approfondimento ospitato sulle pagine web istituzionali del Dipartimento.



Data:

25-01-2012

## Adnkronos

### *Scossa di terremoto di magnitudo 4.9 in provincia di Reggio Emilia*

- Adnkronos Emilia Romagna

#### **Adnkronos**

"*Scossa di terremoto di magnitudo 4.9 in provincia di Reggio Emilia*"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 4.9 in provincia di Reggio Emilia

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 11:17

Roma - (Adnkronos) - Non risultano al momento danni a persone o cose. Il sisma avvertito in tutto il Nord Italia

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Roma, 25 gen. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto, registrata alle ore 09.06 con magnitudo di 4.9, e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Emilia e in tutto il centro-nord. Non risultano al momento danni a persone o cose.

Le localita' prossime all'epicentro, sottolinea la Protezione civile, sono Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni. I rilievi sono stati registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

***Terremoto dell'Aquila, Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto dell'Aquila, Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto dell'Aquila, Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 10:52

L'Aquila - (Adnkronos/Ign) - Le assicurazioni pochi giorni prima del sisma finiscono al centro delle indagini dopo la denuncia in seguito alla telefonata intercettata con l'ex assessore della Regione Abruzzo, Daniela Stati

commenta 0 vota 2 invia stampa

L'Aquila, 25 gen. - (Adnkronos/Ign) - L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è stato iscritto sul registro degli indagati dalla Procura della Repubblica dell'Aquila che ipotizza il reato di omicidio colposo.

La Procura ha aperto un'inchiesta su Bertolaso parallela a quella che ha portato al processo alla Commissione Grandi rischi. Le indagini sono state avviate dalla polizia giudiziaria della Procura della Repubblica dopo la denuncia presentata venerdì dall'avvocato aquilano Antonio Valentini proprio contro Bertolaso in seguito alla diffusione di una telefonata intercettata - avvenuta il 30 marzo 2009 - tra lo stesso Bertolaso e l'ex assessore della Regione Abruzzo, Daniela Stati. Nella conversazione, l'ex capo della Protezione Civile definiva la convocazione degli esperti all'Aquila "una operazione mediatica". 'Bisogna zittire qualsiasi imbecille - aveva detto Bertolaso alla Stati - placare illazioni, preoccupazioni'.

La telefonata era tra le 2500 intercettazioni disposte dalla Procura di Firenze agli atti del processo per i lavori del G8 alla Maddalena, ma la gran parte di queste non sono mai state trascritte, in quanto non pertinenti con l'indagine. La Procura di Firenze cercava prove che poi ha trovato nei contatti di Bertolaso con l'imprenditore Diego Anemone, finendo per ascoltare la telefonata tra Bertolaso e la Stati, che e' stata quindi girata ai colleghi dell'Aquila.

***Tre scosse di terremoto tra ieri e oggi nel veronese, una avvertita anche nel veneziano***

- Adnkronos Veneto

**Adnkronos**

*"Tre scosse di terremoto tra ieri e oggi nel veronese, una avvertita anche nel veneziano"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Tre scosse di terremoto tra ieri e oggi nel veronese, una avvertita anche nel veneziano

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 14:38

Verona - (Adnkronos) - Registrate alle 20.41 di ieri, all'una di notte e alle 8.26 di stamani. Non risultano danni. Nessun allarme evacuazione per le scuole. Il sisma avvertito in tutto il Nord Italia

commenta 0 vota 3 invia stampa

Verona, 25 gen. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 4.2 e' stata avvertita dalla popolazione nella notte, alle 00.54, tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano nella provincia di Verona. Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala Situazione Italia' del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Gia' alle 20.41 di ieri un'altra scossa di magnitudo 2.7 era stata avvertita nel veronese, tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella e Grezzano.

Un altro evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Verona. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo comunica la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico, dice ancora la nota, e' stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

E' ripresa gradualmente alle 5 di stamattina la circolazione dei treni nel nodo di Verona e sulle linee ferroviarie che confluiscono sulla citta'. La circolazione era stata sospesa dalla mezzanotte per la forte scossa di terremoto. La sospensione si era resa necessaria per consentire ai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana di verificare lo stato dell'infrastruttura delle linee Verona-Vicenza, Vicenza-Schio, Verona-Brescia, Verona-Bologna, Verona-Bolzano, Verona-Mantova. I treni hanno registrato ritardi e cancellazioni.

La Provincia di Verona non ha inviato alcun allarme di evacuazione ne' alle scuole superiori, ne' agli altri edifici di sua competenza. Lo sottolinea in una nota la stessa Provincia, smentendo cosi' le notizie diffuse stamane da alcuni organi di stampa.

L'evento sismico delle 9.06 di stamattina e' stato avvertito anche in tutto il territorio del Comune di Venezia. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Venezia segnala che sono state una decina le telefonate giunte alla sala operativa da parte di cittadini che chiedevano informazioni, non si segnalano invece chiamate sia alla centrale operativa della Polizia municipale sia alla Protezione civile comunale.

***Scossa di terremoto avvertita a Milano e Varese***

- Adnkronos Lombardia

**Adnkronos**

"Scossa di terremoto avvertita a Milano e Varese"

Data: **25/01/2012**

Indietro

Scossa di terremoto avvertita a Milano e Varese

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 14:32

Milano - (Adnkronos) - Tantissime le chiamate giunte ai Vigili del Fuoco. Podestà: "A Milano nessuna criticità". Chiuse per precauzione due scuole e messa in sicurezza della chiesa a Cinisello. Il sisma avvertito in tutto il Nord Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Milano, 25 gen. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita a Milano in diverse parti della citta'. Il terreno ha tremato per qualche istante, allarmando i cittadini che hanno iniziato a telefonare ai Vigili del Fuoco. Alcuni edifici sono stati fatti evacuare e molte persone si sono riversate per le strade. In molti casi e' stato infatti attivato il sistema di allarme che ha lanciato l'ordine di evacuazione.

Sono state quasi 130 le chiamate giunte nel giro di pochissimi minuti alla sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano. Fortunatamente, finora, non si registrano danni a persone e a cose. Le unita' operative dei Vigili del fuoco milanesi fanno sapere di essere comunque allertate e pronte per intervenire in caso di necessita'. Tanta paura fra la popolazione che ha letteralmente assaltato il 115 chiedendo informazioni sulla natura del sisma.

La scossa di terremoto avvertita questa mattina anche nel territorio di Varese ha causato un picco di chiamate al numero unico dell'Emergenza 112. Sono state oltre 130 chiamate in un'ora rispetto alle 50 del giorno precedente.

"Nessuna particolare criticita'" a Milano e nel milanese in conseguenza della scossa di terremoto avvertita questa mattina. Lo rende noto il presidente della provincia di Milano, Guido Podesta', che ha voluto ringraziare " la Protezione civile provinciale, che s'e' subito premurata non solo di allertare il personale disponibile, al momento impegnato a rispondere, insieme alla Polizia provinciale, alle numerose telefonate ricevute, ma anche di attivare tempestivamente le comunicazioni con Prefettura, Vigili del Fuoco e Croce Rossa".

Sono in tutto una quarantina gli edifici sottoposti a verifica statica dai vigili del fuoco di Milano, dopo la scossa di terremoto avvenuta questa mattina verso le 9. Quasi tutti riguardano istituti scolastici. Due di questi nel capoluogo lombardo in via Ugo Pisa e in via Sant'Orsola sono stati prima evacuati e poi, su decisione dei rispettivi dirigenti scolastici, chiusi e gli studenti rimandati a casa. Problemi, inoltre, nella Chiesa di San Martino a Cinisello Balsamo messa in sicurezza per la caduta di alcune statue.

E sono circa un centinaio i vigili del fuoco al lavoro da questa mattina, coordinati dalla sala operativa di via Messina. Impegnati i mezzi sia della sede centrale sia dei distaccamenti metropolitani di via Darwin, via Sardegna, via Benedetto Marcello e Piazzale Cuoco.

***Scossa di terremoto avvertita a Genova e nel Levante, evacuati uffici Regione***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

"*Scossa di terremoto avvertita a Genova e nel Levante, evacuati uffici Regione*"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto avvertita a Genova e nel Levante, evacuati uffici Regione

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 15:26

Genova - (Adnkronos) - Durata alcuni secondi, è stata avvertita ai piani alti degli edifici. Il sisma in tutto il Nord Italia

commenta 0 vota 0 invia stampa

Genova, 25 gen. - (Adnkronos) - E' stata avvertita anche nel centro di Genova, questa mattina, la scossa di terremoto con epicentro nel reggiano. La scossa, durata alcuni secondi, e' stata avvertita ai piani alti degli edifici, e per questioni di sicurezza sono stati evacuati i piani nono e undicesimo degli uffici della Regione Liguria di via Fieschi 9, sede del dipartimento dello Sviluppo Economico.

La scossa è stata avvertita soprattutto nel levante ma, a quanto risulta al momento, non ha causato danni . Alla Spezia, da alcuni uffici e abitazioni i cittadini sono scesi in strada e poi sono rientrati. Anche da alcune scuole gli studenti sono scesi in strada per poi rientrare.

In alcuni edifici, come quello dove ha sede il Comune, in piazza Europa, la scossa non e' stata avvertita. L'amministrazione comunale non ha ritenuto di ordinare l'evacuazione delle scuole. La stessa situazione si registra nei Comuni dell'interno. "Abbiamo sentito la Protezione Civile provinciale - dichiara ad Adnkronos il sindaco di Varese Ligure, Michela Marcone - ma ci hanno detto che non era il caso. Da alcune scuole i ragazzi sono scesi in strada, per rientrare tre quarti d'ora dopo". A Monterosso, nelle Cinque Terre, duramente colpito dall'alluvione di novembre, la scossa e' stata avvertita con chiarezza in alcune vie e in altre no. Alcuni sono scesi in strada per poi rientrare.

***Terromoti: il sisma delle 9.06 e' stato sentito anche nel veneziano***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terromoti: il sisma delle 9.06 e' stato sentito anche nel veneziano"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terromoti: il sisma delle 9.06 e' stato sentito anche nel veneziano

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 13:53

commenta 0 vota 2 invia stampa

Venezia, 25 gen. (Adnkronos) - L'evento sismico delle 9.06 di stamattina e' stato avvertito anche in tutto il territorio del Comune di Venezia. Il Comando dei Vigili del Fuoco di venezia segnala che sono state una decina le telefonate giunte alla sala operativa da parte di cittadini che chiedevano informazioni, non si segnalano invece chiamate sia alla centrale operativa della Polizia municipale sia alla Protezione civile comunale.

***Terremoto nel Nord Italia, scosse avvertite dalla Liguria al Veneto***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"*Terremoto nel Nord Italia, scosse avvertite dalla Liguria al Veneto*"

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto nel Nord Italia, scosse avvertite dalla Liguria al Veneto

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 16:45

Milano, - (Adnkronos/Ign) - L'evento, di magnitudo di 4.9, è stato registrato alle 9.06 e ha avuto epicentro in provincia di Reggio Emilia. Il sisma percepito anche a Milano, Torino e Genova. Alcuni edifici sono stati fatti evacuare e molte persone si sono riversate per le strade. Stanotte ha tremato tutta la provincia di Verona. Non risultano al momento danni

commenta 0 vota 26 invia stampa

Milano, 25 gen. - (Adnkronos/Ign) - Dopo le scosse di terremoto avvertite nella notte a Verona e provincia, un forte sisma ha fatto tremare questa mattina tutto il Nord Italia. Il terremoto è stato avvertito dalla Lombardia al Veneto, ma anche in Liguria, Valle d'Aosta, Toscana e Trentino, allarmando i cittadini che hanno iniziato a telefonare ai Vigili del Fuoco. Non risultano al momento danni a persone o cose.

La scossa, di magnitudo di 4.9, è stata registrata alle ore 09.06 e ha avuto epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia. "E' un evento del tutto normale e all'interno dei limiti di energia possibili in tutto il territorio nazionale. Un terremoto simile è possibile in tutta l'Italia", spiega Massimiliano Stucchi, direttore della sezione milanese dell'Ingv. La zona del reggiano in cui c'è stata la scossa, è "sismica e ci sono stati terremoti simili anche in passato - ricorda l'esperto - In particolare nel 1831-1832 c'è stata una sequenza molto forte lì vicino, con magnitudo di oltre 5.5". Dopo la scossa ora sono possibili delle "repliche" che potrebbero registrarsi anche nei prossimi mesi.

Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Boretto, Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto, Campegine e Gattatico. "L'abbiamo sentita bene, le persone si sono riversate in strada. Per ora aspettiamo a far rientrare negli edifici perché la storia insegna che gli eventi sismici si possono ripetere", ha detto a Tgcom24 Gianmaria Manghi, sindaco di Poviglio.

A Brescello è stata danneggiata la chiesa di Santa Maria Nascente, celebre per essere stata la location dei film di 'Don Camillo e Peppone'. "La chiesa, meta di tante visite dei turisti, è antica e ha subito alcuni danni: sono caduti alcuni calcinacci dalla volta interna - spiega il vicesindaco Andrea Setti- ma fortunatamente non c'erano persone all'interno e quindi non ci sono feriti". Al momento la chiesa è stata transennata. Intanto sono state evacuate le scuole, prosegue Setti, precisando che "le operazioni si sono svolte in assoluta sicurezza, anche grazie alle maestre che sono state bravissime e che vorrei ringraziare".

A Castelnovo di Sotto Simone Montermini ha deciso di evacuare le scuole del Comune, "per motivi precauzionali e per consentire ai tecnici di effettuare sopralluoghi approfonditi in maniera più agevole". Ad essere sgomberate sono stati un nido, due scuole d'infanzia (una comunale ed una parrocchiale) e l'istituto comprensivo che include medie ed elementari. Nessun provvedimento, invece, per la casa protetta e il centro diurno. "Al momento della scossa le persone che erano in ufficio e i ragazzi delle scuole si sono riversate in strada - racconta il sindaco - ma dai sopralluoghi effettuati immediatamente dopo dalla Polizia Municipale e dai Carabinieri non sono emersi problemi strutturali, quindi non

***Terremoto nel Nord Italia, scosse avvertite dalla Liguria al Veneto***

abbiamo particolare preoccupazioni".

La scossa è stata ben percepita a Milano, Torino e Genova. Nel capoluogo lombardo il terreno ha tremato per qualche istante, e alcuni edifici sono stati fatti evacuare e molte persone si sono riversate per le strade. In molti casi è stato infatti attivato il sistema di allarme che ha lanciato l'ordine di evacuazione. Tantissime le chiamate al 118. "Si tratta, al momento, soltanto di persone spaventate", riferisce la sala operativa: siamo dovuti intervenire in aiuto a persone cardiopatiche che si sono spaventate, ma nessuno che sia rimasto ferito per ora in alcun modo".

In Liguria il sisma, della durata di pochi secondi, è stato avvertito in tutte le province soprattutto nel levante e alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale. Tra le strutture evacuate, anche gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi, dove ha sede il dipartimento di sviluppo economico.

Ma a tremare è stato anche il territorio provinciale di Firenze, in particolare nell'area fiorentina, nell'Empolese e nel Mugello. Segnalazioni e telefonate anche in Val d'Aosta e in Trentino Alto Adige dove i vigili del fuoco di Bolzano hanno ricevuto una serie di chiamate di cittadini preoccupati.

Poco prima un evento sismico con magnitudo di 2.9 è stato registrato alle ore 08.26 in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Già nella notte il Veronese era stato interessato da una scossa di magnitudo 4.2. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico principale si è verificato alle 00.54 tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, seguito all'1.05 da una replica di 2.1 gradi della scala Richter. Le scosse seguono quelle di magnitudo 2.7 e 2.1 avvertite alle 20.41 e alle 20.49 di ieri sera.

Secondo quanto precisa la Protezione civile le scosse di terremoto registrate in provincia di Verona e in provincia di Reggio Emilia sono "eventi distinti", che "non hanno alcun legame tra loro"



***Terremoti, domani a Verona scuole chiuse per verifiche su sicurezza edifici***

- Adnkronos Veneto

**Adnkronos**

*"Terremoti, domani a Verona scuole chiuse per verifiche su sicurezza edifici"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, domani a Verona scuole chiuse per verifiche su sicurezza edifici

ultimo aggiornamento: 25 gennaio, ore 20:48

Verona - (Adnkronos) - Lo dispone un'ordinanza firmata oggi dal sindaco Tosi, in considerazione dello sciame sismico di rilevante entità, che nella notte tra il 24 e il 25 gennaio ha interessato il Nord Italia e la città stessa

commenta 0 vota 0 invia stampa

Verona, 25 gen. (Adnkronos) - Tutte le scuole ubicate nel territorio del Comune di Verona resteranno chiuse nella giornata di domani, per consentire di effettuare i rilievi tecnici necessari a verificare la presenza di eventuali lesioni strutturali, che possano compromettere la sicurezza degli edifici. Lo dispone un'ordinanza firmata oggi dal Sindaco Flavio Tosi, in considerazione dello sciame sismico di rilevante entità, che nella notte tra il 24 e il 25 gennaio ha interessato il nord Italia e anche la città di Verona.

La chiusura riguarda tutti gli asili nido e tutte le strutture scolastiche, sia pubbliche che private, del territorio comunale.

Nella giornata di domani sarà attivo per informazioni il numero verde gratuito 800 202525; è possibile anche contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 045-8077500 (numero di ingresso con più linee) in orario 9-13 e 15-17.

***Terremoto in Nord Italia: paura L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 17:16:00

Guarda la gallery Una scossa di terremoto ha fatto tremare il Nord Italia da Milano a Venezia, poco dopo le 9 del mattino. L'epicentro del sisma, di magnitudo 4,9, è stato tra i comuni emiliani di Castelnovo di Sotto, Brescello e Poviglio, ma la scossa e' stata avvertita in tutto il centro-nord. Edifici evacuati nel capoluogo lombardo ma anche fino in in Versilia, dove a scopo precauzionale gli studenti di alcune scuole di Viareggio, Camaiore e Pietrasanta sono stati fatti uscire dagli edifici. A Milano alcuni istituti scolastici sono stati evacuati temporaneamente a scopo precauzionale. Il terremoto e' stato avvertito anche a Genova: migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. La terra ha tremato anche nel padovano e a Venezia.

Nella notte, poco prima dell'una, a tremare era stata Verona: una scossa di magnitudo 4.2 era stata avvertita tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 10.04 in provincia di Foggia con epicentro nel capoluogo dauno. I vigili del fuoco sono pronti a intervenire nelle zone del nord Italia interessate dallo sciami sismico "in caso la situazione lo richiedesse: tutte le sezioni operative sono state allertate e verifiche sono in corso". Lo ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari, sottolineando che "al momento la situazione e' tranquilla" e anche se "c'e' molta confusione, perche' la gente e' ovviamente impaurita, ma non e' stato registrato alcun danno a cose o persone".

GEOLOGI, 40% ITALIANI VIVONO IN ZONE AD ALTO RISCHIO - "In Italia 725 comuni sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico, mentre 2.344 quelli a medio rischio. Nei primi risiederebbero circa 3 milioni di abitanti mentre nei secondi 21,2 milioni di abitanti. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971".Lo sottolinea il Consiglio Nazionale dei Geologi, rilevando che "in Veneto sono 551.473 gli abitanti che risiederebbero in zone ad elevato rischio sismico - stando al rapporto del CNG - mentre in Emilia Romagna ben 1.308.443". "Anche oggi la natura ci ha ricordato di essere assolutamente libera ed indipendente - ha affermato Vittorio d'Oriano, Vice Presidente del CNG - Fortunatamente non risultano esserci stati danni a persone o cose ma torna prepotentemente ad evidenziarsi la fragilita' delle nostre aree urbane e, in generale, delle nostre costruzioni". "Il Consiglio Nazionale Geologi - ha proseguito d'Oriano - rileva come proprio in queste settimane la Conferenza delle Regioni abbia approvato all'unanimita' una proposta di modifica dell'art. 94 e 104 del Testo Unico per l'Edilizia al fine di "snellire le procedure relative all'autorizzazione per l'inizio dei lavori nelle localita' sismiche, in modo da ridurre i tempi necessari per l'adeguamento antisismico degli edifici".

PARROCO BRESCELLO,DANNI CHIESA 'DON CAMILLO E PEPPONE' - La chiesa di Santa Maria Nascente di Brescello, nel reggiano, celebre per le riprese di "Don Camillo e Peppone" e' stata danneggiata dal terremoto di questa mattina. Ne da' conferma il parroco Don Giovanni Davoli che si trovava in casa al momento della scossa, che ha provocato delle crepe sulle volte delle navate laterali della chiesa e alcuni calcinacci sono caduti sul pavimento . Fortunatamente all'interno della parrocchia non vi erano persone. Ora si tratta di capire se i danni abbiano interessato anche la parte strutturale della Chiesa. Il parroco di Brescello ricorda cosi' quei momenti di paura: "Ero in camera - ha detto Don Giovanni all'AGI - e stavo facendo una telefonata quando ho sentito un botto tremendo come se si trattasse dell'impatto di un camion. Nella parrocchia ci sono calcinacci per terra e saranno i tecnici a rilevare l'eventuale presenza di danni strutturali. Per fortuna - ha continuato il religioso - non ci sono stati danni alle persone. Il resto si aggiustera' nel tempo". Anche l'architetto Angelo Dallasta conferma i danni alla parrocchia: "Sono state rilevate alcune lesioni sulle volte

***Terremoto in Nord Italia: paura L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

delle navate laterali. Ora attendiamo le valutazioni dei tecnici. Se i danni dovessero essere di carattere strutturale sarà necessaria un'opera maggiore a livello di ristrutturazione".

**FORMIGONI, NESSUN DANNO IN LOMBARDIA** - Il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia. Lo ha assicurato il presidente della Regione, Roberto Formigoni, il quale ha precisato che la protezione civile è stata subito allertata e si è attivata, contribuendo anche a rassicurare la popolazione. Il governatore ha raccontato di aver avvertito la scossa. "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano" di Palazzo Lombardia, ha raccontato, spiegando che nella sede vi sono stati momenti di agitazione, vista l'intensità della scossa.

**OTTO SCOSSE IN POCHE ORE** - Secondo i dati sugli ultimi terremoti registrati dall'Istituto di geofisica e vulcanologica, da ieri sera tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana si sono verificate 8 scosse sismiche: la prima scossa alle 20.41 di ieri sera di magnitudo 2.7 nel distretto sismico delle Prealpi venete, alle 20.49, di magnitudo 2.1 sempre nel distretto delle Prealpi venete, nello stesso distretto alle 24.54 un'altra scossa di magnitudo 4.2, una di magnitudo 2.1 alle 6.15, un'altra alle 7.15 di magnitudo 2.5, alle 8.26 di magnitudo 2.9, mentre alle 9.06 una scossa di magnitudo 4.9, la più forte, è stata registrata nel distretto sismico della Pianura padana emiliana, seguita da un'altra scossa, alle 9.24 di magnitudo 2.3 nella Pianura padana lombarda.

**NUOVA SCOSSA DI MAGNITUDO 2.3 IN PIANURA PADANA** - Una nuova scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 2.3, è stata registrata, alle 9.24, dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella pianura Padana, sul versante Lombardo. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 25.7 chilometri. Le località più prossime all'epicentro sono Pomponesco e Viadana, in provincia di Mantova; Boretto, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Poviglio, in provincia di Reggio Emilia. Poco prima, alle 9.06, era stata registrata una scossa sismica di magnitudo 4.9 nella pianura Padana emiliana.

**SCOSSA MAGNITUDO 4.9 EPICENTRO NEL REGGIANO** - La scossa di terremoto registrata questa mattina alcuni minuti dopo le 9 è stata di magnitudo 4.9 ed ha avuto l'epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Bresciello e Castel di Sotto. La Prefettura di Reggio Emilia non ha ricevuto al momento segnalazioni di danni a persone o cose, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.9 registrata poco dopo le 9. Sono attualmente in corso ricognizioni nelle aree dove il sisma è stato avvertito - in particolare Poviglio, Brescello e Castelnovo Sotto - in coordinamento con l'Amministrazione provinciale, Comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile.

**TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definitivamente significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto. La scossa è durata alcuni secondi ed è stata avvertita in maniera nitida ai piani alti degli edifici. Alcune persone sono scese per strada e molte sono state telefonate con richieste di informazioni ai centralini dei Vigili del fuoco. Dalla centrale operativa degli stessi Vigili del fuoco al momento non vengono segnalati danni a persone e cose.

**EMILIA** - Anche in Emilia una scossa di terremoto è stata avvertita attorno alle 9.10. La scossa, secondo le prime informazioni, è stata sentita distintamente dalla popolazione almeno nelle province di Parma e Reggio Emilia, dove in abitazioni sono cadute suppellettili.

**LIGURIA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita, poco dopo le 9 anche in Liguria. Decine le telefonate degli abitanti alle centrali operative dei vigili del fuoco. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone. Alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale, in Liguria, in seguito alla scossa di terremoto avvertita in tutto il Nord Italia. La scossa, della durata di pochi secondi, è stata avvertita in tutte le province liguri. Tra le strutture evacuate, anche gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi.

**GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO** - È stata avvertita anche a Genova la scossa di terremoto che ha fatto tremare numerose città del Nord Italia. Migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. Linee intasate, ma, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, non si registrano segnalazioni di danni o feriti.

**TOSCANA** - È stata avvertita ai piani alti delle case anche in Toscana la scossa di terremoto di questa mattina. In particolare la scossa è stata avvertita a Firenze e nella Toscana nord-occidentale, nelle province di Lucca e Massa Carrara.

**TRENTINO ALTO ADIGE** - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 9.08 in Trentino Alto Adige. I vigili del fuoco di Bolzano hanno ricevuto una serie di chiamate di cittadini preoccupati. Per il momento non si segnalano danni.

**VALLE D'AOSTA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita in Valle d'Aosta questa mattina dopo le 9. Sono numerose

***Terremoto in Nord Italia: paura L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

le segnalazioni che giungono alla centrale unica di soccorso regionale. Al momento non sono segnalati danni.

**SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA** - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

**VERONA, ALTRA SCOSSA STAMATTINA, MAGNITUDO 2.9** - Un altro evento sismico e' stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

Notizie correlate  
L'intervista/ Il sismologo Giampaolo Giuliani ad Affari: "In arrivo scosse in tutta Italia fino alla primavera"  
Racconta come hai vissuto il terremoto  
Terremoto in Nord Italia/ I VIDEOLE IMMAGINI

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia Panico nelle strade, ma nessun danno***

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 17:16:00

Guarda la gallery Una scossa di terremoto ha fatto tremare il Nord Italia da Milano a Venezia, poco dopo le 9 del mattino. L'epicentro del sisma, di magnitudo 4,9, è stato tra i comuni emiliani di Castelnovo di Sotto, Brescello e Poviglio, ma la scossa e' stata avvertita in tutto il centro-nord. Edifici evacuati nel capoluogo lombardo ma anche fino in in Versilia, dove a scopo precauzionale gli studenti di alcune scuole di Viareggio, Camaiore e Pietrasanta sono stati fatti uscire dagli edifici. A Milano alcuni istituti scolastici sono stati evacuati temporaneamente a scopo precauzionale. Il terremoto e' stato avvertito anche a Genova: migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. La terra ha tremato anche nel padovano e a Venezia.

Nella notte, poco prima dell'una, a tremare era stata Verona: una scossa di magnitudo 4.2 era stata avvertita tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 10.04 in provincia di Foggia con epicentro nel capoluogo dauno. I vigili del fuoco sono pronti a intervenire nelle zone del nord Italia interessate dallo scisma sismico "in caso la situazione lo richiedesse: tutte le sezioni operative sono state allertate e verifiche sono in corso". Lo ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari, sottolineando che "al momento la situazione e' tranquilla" e anche se "c'e' molta confusione, perche' la gente e' ovviamente impaurita, ma non e' stato registrato alcun danno a cose o persone".

GEOLOGI, 40% ITALIANI VIVONO IN ZONE AD ALTO RISCHIO - "In Italia 725 comuni sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico, mentre 2.344 quelli a medio rischio. Nei primi risiederebbero circa 3 milioni di abitanti mentre nei secondi 21,2 milioni di abitanti. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971".Lo sottolinea il Consiglio Nazionale dei Geologi, rilevando che "in Veneto sono 551.473 gli abitanti che risiederebbero in zone ad elevato rischio sismico - stando al rapporto del CNG - mentre in Emilia Romagna ben 1.308.443". "Anche oggi la natura ci ha ricordato di essere assolutamente libera ed indipendente - ha affermato Vittorio d'Oriano, Vice Presidente del CNG - Fortunatamente non risultano esserci stati danni a persone o cose ma torna prepotentemente ad evidenziarsi la fragilita' delle nostre aree urbane e, in generale, delle nostre costruzioni". "Il Consiglio Nazionale Geologi - ha proseguito d'Oriano - rileva come proprio in queste settimane la Conferenza delle Regioni abbia approvato all'unanimita' una proposta di modifica dell'art. 94 e 104 del Testo Unico per l'Edilizia al fine di "snellire le procedure relative all'autorizzazione per l'inizio dei lavori nelle localita' sismiche, in modo da ridurre i tempi necessari per l'adeguamento antisismico degli edifici".

PARROCO BRESCELLO,DANNI CHIESA 'DON CAMILLO E PEPPONE' - La chiesa di Santa Maria Nascente di Brescello, nel reggiano, celebre per le riprese di "Don Camillo e Peppone" e' stata danneggiata dal terremoto di questa mattina. Ne da' conferma il parroco Don Giovanni Davoli che si trovava in casa al momento della scossa, che ha provocato delle crepe sulle volte delle navate laterali della chiesa e alcuni calcinacci sono caduti sul pavimento . Fortunatamente all'interno della parrocchia non vi erano persone. Ora si tratta di capire se i danni abbiano interessato anche la parte strutturale della Chiesa. Il parroco di Brescello ricorda cosi' quei momenti di paura: "Ero in camera - ha detto Don Giovanni all'AGI - e stavo facendo una telefonata quando ho sentito un botto tremendo come se si trattasse dell'impatto di un camion. Nella parrocchia ci sono calcinacci per terra e saranno i tecnici a rilevare l'eventuale presenza di danni strutturali. Per fortuna - ha continuato il religioso - non ci sono stati danni alle persone. Il resto si aggiusterà nel tempo". Anche l'architetto Angelo Dallasta conferma i danni alla parrocchia: "Sono state rilevate alcune lesioni sulle volte

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia Panico nelle strade, ma nessun danno***

delle navate laterali. Ora attendiamo le valutazioni dei tecnici. Se i danni dovessero essere di carattere strutturale sarà necessaria un'opera maggiore a livello di ristrutturazione".

**FORMIGONI, NESSUN DANNO IN LOMBARDIA** - Il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia. Lo ha assicurato il presidente della Regione, Roberto Formigoni, il quale ha precisato che la protezione civile è stata subito allertata e si è attivata, contribuendo anche a rassicurare la popolazione. Il governatore ha raccontato di aver avvertito la scossa. "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano" di Palazzo Lombardia, ha raccontato, spiegando che nella sede vi sono stati momenti di agitazione, vista l'intensità della scossa.

**OTTO SCOSSE IN POCHE ORE** - Secondo i dati sugli ultimi terremoti registrati dall'Istituto di geofisica e vulcanologica, da ieri sera tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana si sono verificate 8 scosse sismiche: la prima scossa alle 20.41 di ieri sera di magnitudo 2.7 nel distretto sismico delle Prealpi venete, alle 20.49, di magnitudo 2.1 sempre nel distretto delle Prealpi venete, nello stesso distretto alle 24.54 un'altra scossa di magnitudo 4.2, una di magnitudo 2.1 alle 6.15, un'altra alle 7.15 di magnitudo 2.5, alle 8.26 di magnitudo 2.9, mentre alle 9.06 una scossa di magnitudo 4.9, la più forte, è stata registrata nel distretto sismico della Pianura padana emiliana, seguita da un'altra scossa, alle 9.24 di magnitudo 2.3 nella Pianura padana lombarda.

**NUOVA SCOSSA DI MAGNITUDO 2.3 IN PIANURA PADANA** - Una nuova scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 2.3, è stata registrata, alle 9.24, dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella pianura Padana, sul versante Lombardo. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 25.7 chilometri. Le località più prossime all'epicentro sono Pomponesco e Viadana, in provincia di Mantova; Boretto, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Poviglio, in provincia di Reggio Emilia. Poco prima, alle 9.06, era stata registrata una scossa sismica di magnitudo 4.9 nella pianura Padana emiliana.

**SCOSSA MAGNITUDO 4.9 EPICENTRO NEL REGGIANO** - La scossa di terremoto registrata questa mattina alcuni minuti dopo le 9 è stata di magnitudo 4.9 ed ha avuto l'epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Bresciello e Castel di Sotto. La Prefettura di Reggio Emilia non ha ricevuto al momento segnalazioni di danni a persone o cose, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.9 registrata poco dopo le 9. Sono attualmente in corso ricognizioni nelle aree dove il sisma è stato avvertito - in particolare Poviglio, Brescello e Castelnovo Sotto - in coordinamento con l'Amministrazione provinciale, Comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile.

**TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definitivamente significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto. La scossa è durata alcuni secondi ed è stata avvertita in maniera nitida ai piani alti degli edifici. Alcune persone sono scese per strada e molte sono state telefonate con richieste di informazioni ai centralini dei Vigili del fuoco. Dalla centrale operativa degli stessi Vigili del fuoco al momento non vengono segnalati danni a persone e cose.

**EMILIA** - Anche in Emilia una scossa di terremoto è stata avvertita attorno alle 9.10. La scossa, secondo le prime informazioni, è stata sentita distintamente dalla popolazione almeno nelle province di Parma e Reggio Emilia, dove in abitazioni sono cadute suppellettili.

**LIGURIA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita, poco dopo le 9 anche in Liguria. Decine le telefonate degli abitanti alle centrali operative dei vigili del fuoco. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone. Alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale, in Liguria, in seguito alla scossa di terremoto avvertita in tutto il Nord Italia. La scossa, della durata di pochi secondi, è stata avvertita in tutte le province liguri. Tra le strutture evacuate, anche gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi.

**GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO** - È stata avvertita anche a Genova la scossa di terremoto che ha fatto tremare numerose città del Nord Italia. Migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. Linee intasate, ma, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, non si registrano segnalazioni di danni o feriti.

**TOSCANA** - È stata avvertita ai piani alti delle case anche in Toscana la scossa di terremoto di questa mattina. In particolare la scossa è stata avvertita a Firenze e nella Toscana nord-occidentale, nelle province di Lucca e Massa Carrara.

**TRENTINO ALTO ADIGE** - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 9.08 in Trentino Alto Adige. I vigili del fuoco di Bolzano hanno ricevuto una serie di chiamate di cittadini preoccupati. Per il momento non si segnalano danni.

**VALLE D'AOSTA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita in Valle d'Aosta questa mattina dopo le 9. Sono numerose

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia Panico nelle strade, ma nessun danno***

le segnalazioni che giungono alla centrale unica di soccorso regionale. Al momento non sono segnalati danni.

**SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA** - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

**VERONA, ALTRA SCOSSA STAMATTINA, MAGNITUDO 2.9** - Un altro evento sismico e' stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

Notizie correlateL'intervista/ Il sismologo Giampaolo Giuliani ad Affari: "In arrivo scosse in tutta Italia fino alla primavera"Racconta come hai vissuto il terremotoTerremoto in Nord Italia/ I VIDEOLE IMMAGINIÄE³

***Scossa di terremoto a Milano Palazzi evacuati, paura nelle strade***

Scossa di terremoto a Milano: palazzi evacuati - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

Scossa di terremoto a Milano: palazzi evacuati

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 09:17:00

Guarda la gallery Sopralluoghi dei vigili del fuoco e protezione civile in oltre 400 scuole comunali di Milano, dopo la scossa di terremoto avvertita stamane nel capoluogo lombardo. 'Situazione sotto controllo', tranquillizzano da Palazzo Marino anche se in tre casi 'si e' reso necessario un approfondimento'. 'Nessuna particolare criticita' rilevata dalla Protezione civile provinciale', ha confermato il presidente della Provincia Guido Podesta'.

Il vicesindaco e assessore all'Educazione Maria Grazia Guida e' in contatto con il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale Giuseppe Petralia, con il quale sta coordinando il monitoraggio delle operazioni. Tutti gli uffici tecnici dell'Edilizia scolastica e del settore Educazione del Comune di Milano, fanno sapere, sono stati attivati. I dirigenti scolastici sono stati allertati, con l'indicazione di seguire le procedure che prevedono, come primo punto, la messa in sicurezza dei bambini. Per questo, dove lo si e' ritenuto opportuno, alcuni istituti sono stati evacuati temporaneamente e a scopo precauzionale. In particolare, in una scuola per l'infanzia di via Affori una classe e' stata spostata in un'altra aula, i bambini della materna di via Ariberto sono stati invece trasferiti nella struttura di via San Calocero, mentre gli alunni delle elementari di via Ariberto sono all'esterno in attesa che vengano completate le verifiche e in una materna di via Bergognone i bambini sono raccolti al piano terra in attesa che finiscano i controlli in corso negli altri piani. La verifica dell'assessorato ha riguardato anche le case vacanza del Comune nelle altre regioni del Nord Italia, dove la scossa si e' fatta sentire. 'In nessun caso si sono avuti problemi', assicurano anche se 'su richiesta di insegnanti e genitori, in giornata rientreranno i bambini della casa vacanza di Malcesine'. Le strutture di competenza di Palazzo Marino per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono 174 scuole materne, 150 nidi per l'infanzia e 89 istituti comprensivi elementari e medie.

**FORMIGONI: IN LOMBARDIA NESSUN DANNO SEGNALATO** - Nessun danno e' stato segnalato dalla Protezione civile dopo la scossa di terremoto. Lo ha riferito il presidente della Regione Roberto Formigoni a margine di un incontro a Palazzo Lombardia. "C'e' stata una mobilitazione immediata della protezione civile - ha detto - e non sono stati segnalati danni". Formigoni ha poi raccontato che al momento della scossa si trovava nel suo ufficio al 35esimo piano di Palazzo Lombardia.

**SCOSSA AVVERTITA A TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definitiva significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto.

**SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA** - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

**VERONA, ALTRA SCOSSA STAMATTINA, MAGNITUDO 2.9** - Un altro evento sismico è stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.



***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

Protesta dei pescatori, feriti a Roma. Passera: pedaggi scontati per i tir - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

Protesta dei pescatori, feriti a Roma. Passera: pedaggi scontati per i tir  
Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 17:10:00

Tafferugli davanti alla Camera, la polizia carica i pescatori pugliesi che protestano per il caro benzina. I consumatori: rincari per 144 euro a famiglia. Il ministro: riduzione dei pedaggi per 170 mln nel 2012. In Veneto rapporto choc della Cgil: "Un camion su dieci è in mano ai criminali". Presidi in tutta Italia, ancora blocchi in Calabria. A Cassino resta chiusa la Fiat. Ripercussioni nelle fabbriche. Scaffali vuoti nei supermercati. Nella capitale niente pesce, mancano zucchine e kiwi. Confagricoltura: "Oltre 500 milioni di danni solo in Sicilia". Forconi e studenti invadono Palermo, slogan contro Lo Bello e Confindustria: "La mafia è al potere, non in strada". Il governatore siciliano Lombardo: "Monti riduca i costi del trasporto". Violenza e danneggiamento, tre arresti a Ragusa. Aggressione a un autista che voleva lavorare a Termoli.

LA CRONACA DELLE PROTESTE

LO SPECIALE DI AFFARI

FORUM/ La protesta dei Forconi blocca l'Italia. Fanno bene a protestare? Dì la tua

La Lega sta con i Forconi: Salvini ad Affari: "Padania e Sicilia unite contro Roma"

Il presidente di Conftrasporto ad Affari: "La Polizia intervenga subito"

Cacciari ad Affari: "Il governo Monti può cadere sui Forconi"

Parla con Affari il leader dei Forconi. "E' guerra, Sicilia indipendente"

IMMAGINI/ Verdura gratis in piazza

**CARO PESCA: SALE A TRE IL BILANCIO DEI FERITI A ROMA** - Sale a tre il bilancio dei feriti negli scontri tra polizia e i pescatori che protestavano a Piazza Montecitorio. Stando a quanto riferiscono fonti mediche, un uomo con una ferita alla testa ed un altro con una frattura alla mano destra sono stati trasportati in ambulanza subito dopo una carica di alleggerimento. Un terzo, che accusava dolori alla gamba sinistra e al torace, e' stato soccorso dopo qualche minuto. La situazione sulla piazza, intanto, sembra tornata alla tranquillita'.

**CARO PESCA: TAFFERUGLI DAVANTI CAMERA, POLIZIA CARICA PESCATORI** - Tafferugli davanti Montecitorio, con diversi lanci di petardi e bombe carta e una carica di alleggerimento della polizia. E' da questa mattina che un folto gruppo di pescatori pugliesi protestano davanti l'ingresso principale della Camera contro il caro gasolio, tenuti a distanza di sicurezza dalle transenne e dalle forze dell'ordine. Da alcuni minuti, dopo l'esplosione di alcuni petardi e bombe carta, la polizia in tenuta antisommossa ha effettuato una carica di alleggerimento.

**PASSERA, RIDUZIONE PEDAGGI 170 MLN NEL 2012** - "Il settore dell'autotrasporto e' destinatario di una riduzione

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

compensata dei pedaggi autostradali pari, per il 2012, a 170 milioni di euro". Lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, durante il question time.

**CONSUMATORI, RINCARI PER 144 EURO A FAMIGLIA** - Prosegue la serrata dei tir e si aggravano sempre di più i fenomeni speculativi sui prezzi dei prodotti alimentari (che iniziano a scarseggiare sugli scaffali e nei mercati), e dei carburanti (che in alcune zone sono venduti addirittura a 2,00 euro al litro). Alla luce delle numerose segnalazioni dei cittadini, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori - ha aggiornato la stima delle ricadute sulla spesa mensile per le famiglie (calcolata in base ai dati Istat sull'universo delle famiglie italiane). Inizialmente, ipotizzando che il blocco si sarebbe arrestato nel giro di alcuni giorni, la prospettiva era di un aggravio pari a 21 euro sulla spesa media mensile di una famiglia. Ma, se la protesta dovesse protrarsi oltre, si creerebbero da un lato fenomeni di speculazione più accentuata e, dall'altro, di vero e proprio panico e corsa all'accaparramento da parte della popolazione. Tutto ciò determinerebbe, di giorno in giorno, un'accelerazione di tipo esponenziale ed incontrollabile dei prezzi. Una prima valutazione stima che la ricaduta sulla spesa mensile di una famiglia potrebbe arrivare a 144 euro in più alla seconda settimana di blocco totale, per arrivare ad oltre 280 euro di aumento alla terza settimana di blocco, oltre la terza settimana a gli effetti diverrebbero assolutamente imprevedibili e gravissimi. "Per questo è urgente un intervento di carattere istituzionale, in grado di far rientrare la situazione nella legalità, prima che degeneri ulteriormente, con gravi ricadute per le famiglie e per il Paese." - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, Presidenti di Federconsumatori e Adusbef.

**CONFAGRICOLTURA, IN SICILIA PERSI 500 MLN EURO** - Da Torino a Napoli a Palermo scaffali vuoti per i rifornimenti di frutta, verdura, latte, fiori che, per lo sciopero dei Tir, non arrivano a destinazione. Da un lato problemi di approvvigionamenti da parte di mercati, supermarket e negozi, dall'altro le aziende agricole che stanno distruggendo i loro prodotti andati a male. Confagricoltura, che ha attivato una task force per monitorare l'emergenza provocata dalla protesta degli autotrasportatori, fa il punto. La situazione più grave è indubbiamente quella siciliana che dal 15 gennaio sta subendo i contraccolpi del blocco dei Tir. Dal dossier, inviato da Confagricoltura Sicilia al ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, emerge la totale paralisi di tutte le attività agricole e ad esse connesse (coltivazione, allevamento, raccolta, lavorazione, approvvigionamento, coordinamento e trasporto nei mercati ed alla distribuzione). L'organizzazione stima, solo nell'isola, una perdita secca dell'ordine di 500 milioni di euro.

**FORCONI IN MARCIA A PALERMO ALLONTANANO FORZA NUOVA** - Il Movimento dei forconi, in marcia stamane a Palermo insieme agli studenti e agli autotrasportatori di Giuseppe Richichi, allontanano i militanti di Forza nuova. "Non li vogliamo tra noi", spiega il leader dei Forconi, Mariano Ferro. Al corteo che ha attraversato il centro città e diretto a Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione, prendono parte anche giovani dei centri sociali ed esponenti di movimento di destra come Casapound. Vietate le bandiere di parte e ammesse solo quelle della Sicilia e dell'Italia. "Forza nuova - aggiunge Ferro - stava distribuendo volantini propagandistici e questo non lo ammettiamo. Non ci facciamo strumentalizzare". La giornata di oggi, che sarà segnata dall'incontro di stasera alle 19 tra il governatore Raffaele Lombardo e il premier, ha sancito anche il ricompattamento del comitato Forza d'Urto, con Ferro e Richichi che hanno camminato fianco a fianco, sostenuti dai manifestanti. "Siamo pronti a restare davanti alla Regione fino a notte, finché non avremo notizie da Roma", conclude Ferro, "e a quel punto decideremo il da farsi".

**MEZZI CON I RIFIUTI SCORTATI DAI CARABINIERI** - Camion con i rifiuti scortati dai carabinieri fino all'ingresso dell'autostrada A25 al casello di Celano (L'Aquila). Si tratta dei mezzi dell'Aciam, la società che gestisce la raccolta e la lavorazione dei rifiuti nella Marsica. Per evitare blocchi da parte dei camionisti in protesta, che metterebbero a rischio lo smaltimento del materiale trasportato, le gazzelle dei carabinieri sono state costrette a fare da staffetta ai tir che devono raggiungere la discarica di Lanciano (Chieti).

Guarda la gallery **CONFCOMMERCIO A CANCELLIERI, RISTABILIRE LEGALITÀ** - "L'indiscriminato e sistematico blocco delle principali infrastrutture viarie e logistiche, operato a fini rivendicativi da parte di una piccola minoranza di autotrasportatori, è una iniziativa scomposta che sta generando sull'intero territorio nazionale gravi danni economici alle imprese del commercio e dei servizi e forti disagi ai cittadini per la carenza di approvvigionamento di generi di prima necessità e di carburante. Per evitare il rischio di danni irreversibili e', dunque, indispensabile che le Autorità competenti assumano quanto prima i necessari provvedimenti, anche di carattere autoritativo, atti a ristabilire legalità e certezza del diritto, messe gravemente a rischio dagli atteggiamenti irresponsabili di pochi". Questo, in sintesi,

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

l'appello che il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha rivolto in una lettera al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri a seguito della difficile situazione venutasi a creare nel Paese in queste ore a causa dei blocchi stradali.

**A NAPOLI E' ANCHE ALLARME PER GIACENZA RIFIUTI** - Riflesso pesante sulla raccolta rifiuti a Napoli del perdurare dell'agitazione degli autotrasportatori. La stima di Asia, municipalizzata che si occupa del servizio, e' che a terra ci siano ormai 500 tonnellate di giacenza. Il materiale tritovagliato da lavorazione stir e' trasportato al termovalorizzatore di Acerra con estrema lentezza e solo grazie alla scorta agli autocompattatori fatta dalle forze dell'ordine; ridotta quindi drasticamente la possibilita' di conferimento agli impianti. Asia comunica di aver potuto scaricare in queste ore solo 501 tonnellate di rifiuti, delle oltre 1.100 che costituiscono la produzione giornaliera, con 29 automezzi allo stir di Giugliano, 6 automezzi a Caivano e 8 automezzi a Tufino. Da tre giorni non e' inoltre possibile scaricare agli impianti di Santa Maria Capua Vetere e Casalduni. Al momento, oltre 100 autocompattatori sono pieni di spazzatura, in attesa di soluzioni per lo scarico e tutti gli automezzi 'centralina' sono inutilizzabili, con ripercussioni anche per i servizi di raccolta differenziata 'porta a porta' della frazione residua indifferenziata e della frazione multimateriale (imballaggi in plastica ed acciaio). Spiragli sembrano aprirsi per procedere, nelle prossime ore alla raccolta della frazione umida differenziata e, con forti rallentamenti, della frazione carta e cartone. In quest'ultimo caso la soluzione temporaneamente adottata e' l'invio agli impianti di recupero dei mezzi piccoli dedicati.

**BLOCCO DEI MEZZI PESANTI ANCHE IN VERSILIA** - Lo sciopero dei Tir contagia anche la Versilia. Blocchi ai mezzi pesanti sono stati posti in queste ore da alcuni camionisti ai caselli di Viareggio e Versilia. Gli autotrasportatori in sciopero impediscono l'ingresso a tutti i camion, lasciando pero' passare le auto. Sul posto si sono recati anche polizia e carabinieri. Al momento non si registrano particolari momenti di tensione.

**COLDIRETTI, OLTRE 100 MLN I DANNI PER L'ALIMENTARE** - Sono di oltre 100 milioni i danni subiti dall'agroalimentare Made in Italy a seguito del blocco della circolazione che impedisce le consegne dei prodotti deperibili come l'ortofrutta, il latte, i fiori, la carne e il pesce. E' questo il bilancio tracciato dal presidente della Coldiretti Sergio Marini a piazzale Flaminio a Roma nel corso della mobilitazione "Coraggio Italia!" che ha portato gli imprenditori agricoli a regalare ai pensionati italiani e alle famiglie in difficolta', frutta, verdura, uova e latte rimasti bloccati nelle aziende agricole e nei magazzini a causa dello sciopero dei Tir. In particolare per la Coldiretti sono cinquantamila le tonnellate di prodotti alimentari deperibili al giorno tra latte, fiori, frutta e verdura che quotidianamente le aziende agricole rischiano di buttare mentre nei negozi e supermercati le ultime scorte, si stima, saranno esaurite entro un paio di giorni. Inoltre mancano molti prodotti e si registrano speculazioni al consumo sui prezzi che per alcuni ortaggi sono aumentati anche del 40 per cento. Nella mobilitazione "Coraggio Italia!" gli imprenditori agricoli regalano ai pensionati e alle famiglie in difficolta' frutta, verdura, uova e latte. Prodotti bloccati nelle aziende agricole e nei magazzini per lo sciopero dei Tir. Se a Bologna la frutta e' stata consegnata direttamente alla mensa dei poveri della Caritas, migliaia di cittadini, da Milano a Roma, da Bari a Catania, hanno fatto la fila per ricevere dagli agricoltori della Coldiretti i prodotti genuini della campagna.

**PRESIDIO CAMIONISTI E PASTORI SARDI IN PORTI OLBIA** - Un centinaio di manifestanti del Mps e degli autotrasportatori di "Sardegna in movimento", insieme a un gruppo di studenti, effettuano da stamani un presidio ai porti dell'Isola Bianca e di Cocciani, a Olbia. Una protesta pacifica che, per ora, non fa registrare blocchi del traffico in attesa - spiegano i promotori - dell'esito dell'incontro con il prefetto di Sassari. Le tre navi approdate stamani all'Isola Bianca (Dimonios, Sharden e Moby Freedom) hanno regolarmente compiuto le operazioni di sbarco, cosi' come quelle giunte al porto industriale di Cocciani. Pochi i mezzi sbarcati dagli scali galluresi, anch'essi condizionati dai blocchi in atto nella penisola. Non si registrano incidenti.

**CALABRIA, PREFETTURE PRONTE A INTERVENIRE** - Distributori di carburanti chiusi, disagi nell'approvvigionamento di alcune derrate alimentari e rallentamenti nei punti cardine della viabilita' calabrese. Prosegue la protesta degli autotrasportatori in Calabria e da oggi i problemi si accentuano, dopo tre giorni di presidi che stanno provocando difficolta' per le consegne dei beni primari. Una condizione seguita con grande attenzione dalle istituzioni locali, a partire dalle Prefetture, che ieri hanno fatto il punto sulla situazione e hanno adottato i primi provvedimenti. Pronte, infatti, le scorte delle forze dell'ordine per gli automezzi che dovranno trasportare carburanti o altri beni primari. L'obiettivo e' ridurre al minimo i disagi ma, soprattutto, scongiurare il blocco dei servizi essenziali, come ambulanze, mezzi pubblici e di societa' che non possono interrompere il loro lavoro. Per questo, dopo la disponibilita' delle forze dell'ordine, si sta mettendo in atto un piano che possa consentire di rifornire le pompe di benzina e i prodotti

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

freschi nei supermercati. La protesta dovrebbe proseguire fino alla mezzanotte del 27 gennaio, ma il prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, e' categorico nel sottolineare la volonta' di registrare ulteriori problemi: "Non si registra alcun blocco - ha spiegato Reppucci all'Agi - e questo e' bene precisarlo per chiunque voglia mettersi in viaggio o per scongiurare nuovi episodi di paure che si sono registrati nelle ultime ore. I presidi messi in atto non devono impedire la circolazione, altrimenti le forze dell'ordine presenti su ogni punto sanno che devono intervenire".

**AUTISTA AGGREDITO ALL'INGRESSO A14 DI TERMOLI** - Prima l'invito a fermarsi, poi la discussione culminata con l'aggressione da parte dei manifestanti che aderiscono al blocco dei trasporti. La vittima e' un autista di Brescia, di 59 anni, malmenato la notte scorsa all'uscita della A14 al casello di Termoli (Campobasso). L'uomo voleva imboccare la statale in direzione nord, ma gli e' stato impedito di proseguire il viaggio. Ne e' nato un battibecco a cui e' seguito lo scontro fisico. L'autotrasportatore e' stato medicato nell'autambulanza del 118 presente sul luogo, mentre la polizia ha avviato le indagini per ricostruire l'accaduto.

**10MILA 'FORCONI' A PALERMO, PRONTI A NUOVI BLOCCHI** - Diecimila 'forconi' e studenti in piazza a Palermo. Tremila, secondo la questura. "Siamo delusi dalla classe politica siciliana e anche da Lombardo un presidente autonomista che ha deluso tutti non mantenendo alcuna promessa fatta in campagna elettorale. E' arrivato il momento di dire basta devono andare tutti via in Sicilia e a Roma. Se oggi non avremo risposte concrete risponderemo con forme piu' dure di protesta", dice il leader di Forza d'urto Mariano Ferro, durante la protesta nel capoluogo nel giorno dell'incontro tra il premier, il governatore Raffaele Lombardo e il presidente dell'Ars Francesco Cascio. In strada anche centri sociali e militanti di movimenti di destra come Casapound. In questi giorni il Movimento dei forconi, guidato dallo stesso Ferro, ha registrato forti spaccature culminate con l'espulsione di un altro esponente di rilievo, Martino Morsello. "Il nostro movimento e' fatto di brave persone - dice Ferro - di gente per bene. Noi ci siamo fidati di Morsello, ma sua figlia e' legata a Forza Nuova. Se lui vuole puo' tornare ma deve chiarire questa situazione altrimenti andremo senza di lui. Perche' non si puo' lasciare il nostro movimento nelle mani di Forza Nuova". Morsello non ci sta e disconosce il provvedimento deciso da quello che chiama il 'signor nessuno': "Oggi sara' il 25 aprile per i siciliani - afferma - liberiamoci da questa classe politica che ci ha portato alla distruzione. Cacciamoli, tutti a casa. Il governo nazionale e regionale oggi a Roma dovranno stabilire che il prezzo del gasolio non deve superare i 0,70 centesimi al litro per i siciliani in quanto produttori per dare uno sviluppo economico e una ripresa a tutte le attivita' produttive".

**FORZA D'URTO, MAFIA NON E' IN STRADA MA AL POTERE** - "Quando mai la mafia e' scesa in piazza per protestare, si sta facendo di tutto per infangare un movimento di ribellione che parte dal basso. A Lo Bello ho gia' detto che trovo assurdo tarpare le ali alla Sicilia proprio ora che si sta svegliando. Stanno facendo di tutto per distruggerci ma la verita' e' che la mafia non scenderebbe mai in strada. Semmai forse si trova gia' al potere". Lo ha detto Mariano Ferro, il leader del comitato Forza d'urto che per quasi sei giorni ha paralizzato la Sicilia, commentando l'allarme lanciato da Confindustria su possibili infiltrazioni di Cosa nostra nel movimento. In questo momento e' in corso a Palermo un corteo molto partecipato di 'Forconi' e studenti, insieme a centri sociali e forze di destra come Casapound. Al leader degli industriali siciliani e' dedicato anche uno striscione della protesta: "Il mandante sei tu e i tuoi sindacalisti".

**PROSEGUONO PRESIDI CAMIONISTI NEL FOGGIANO** - Proseguono i presidi degli autotrasportatori a Foggia e in provincia davanti ai caselli autostradali. Ancora tanti anche i mezzi in sosta alle stazioni di servizio della statale 16 tra Foggia e San Severo. Blocchi autostradali segnalati anche al casello di Poggio Imperiale e di Cerignola. La protesta sta causando numerosi disagi alla popolazione a causa della merce che inizia a scarseggiare nei supermercati di diverse zone della provincia. Quasi tutti a secco i distributori di benzina: in alcuni centri della Capitanata sono stati organizzati pulmini per trasportare automobilisti con taniche per fare rifornimenti ai distributori di centri vicini. Per alcune stazioni di rifornimento l'Unita' di Crisi costituita in prefettura a Foggia ha sospeso la vendita di gasolio al pubblico per assicurare carburante ai mezzi delle forze dell'ordine e alle ambulanze. Qualche disagio e' stato registrato al blocco nei pressi del casello autostradale di Cerignola, dove i manifestanti hanno denunciato di non ricevere cibo e acqua da tre giorni. Situazione diversa, invece, nelle altre zone di raccolta degli autotrasportatori dove la protezione civile ha distribuito vivande calde.

**PROSEGUONO BLOCCHI NEL CAGLIARITANO E NEL SULCIS** - Proseguono i blocchi stradali alle porte di Cagliari e nel Sulcis da parte del movimento che raggruppa gli autotrasportatori e il movimento degli artigiani e commercianti liberi contro Equitalia. Gli attivisti dei comitati che sono stati definiti "forconi sardi" anche oggi rallentano il traffico in entrata nel capoluogo sardo e nel Sulcis-Iglesiente. Sono stati organizzati anche due presidi nel porto

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

commerciale e in quello industriale di Cagliari. Si registrano blocchi sulla statale 131 al km 6, sulla vecchia 131 nei pressi del centro commerciale La Corte del Sole, sulla 130 al km 47 e nei pressi del bivio per Siliqua. Un blocco e' stato organizzato anche sulla strada provinciale 2, vicino alla statale 130, nel territorio di Villamassargia. I manifestanti, circa un centinaio per ciascuna postazione, hanno messo auto e furgoni di traverso sulle carreggiate. Come ieri vengono fermati, in particolare, i mezzi commerciali che trasportano prodotti non sardi.

'FORCONI' ATTACCANO LO BELLO, "IL MANDANTE SEI TU" - "Il mandante sei tu e i tuoi sindacalisti". E' dedicato esplicitamente al presidente di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello, uno degli striscioni della protesta del Movimento dei forconi e degli studenti, in corso a Palermo. Lo Bello nei giorni scorsi ha denunciato la presenza di mafiosi nella fila della protesta, di uomini dei clan che avrebbero svolto anche una sorta di 'servizio d'ordine', impedendo defezioni nei presidi e tra i commercianti. Sulla base di queste denunce la procura di Palermo ha aperto un fascicolo.

'FORCONI' E STUDENTI INVADONO PALERMO - 'Forconi' e studenti invadono le strade di Palermo, nel giorno dell'incontro tra il premier Mario Monti, il governatore Raffaele Lombardo e il presidente dell'Assemblea Francesco Cascio. Il faccia a faccia e' in programma alle 19 e fino all'esito della missione romana i manifestanti hanno intenzione di 'occupare' la citta'. Concentramento in piazza Croci, in pieno centro, poi corteo fino a Palazzo dei Normanni, sede del parlamento siciliano, con presidio a oltranza. Presenti anche i centri sociali come il collettivo Anomalia, e gruppi di destra come Giovane Italia e Casapound. I manifestanti in prima fila reggono tra le mani forconi di legno e cartelli, fischietti e numerose bandiere con il simbolo della Triacria e alcuni tricolori. Tra gli striscioni alcuni come "Mario Monti...tu sui monti...noi sotto" e "Vogliamo che le nostre imposte come da statuto restino al popolo siciliano". Altri striscioni criticano la "classe dirigente siciliana che ha fallito", poi "Tra bunga bunga e magna magna ava a finire sta cuccagna".

LOMBARDO, MONTI RIDUCA COSTI TRASPORTO - Al vertice di oggi a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio e una delegazione della regione Sicilia, "chiederemo a Monti certezze sul trasporto: tariffe, ecobonus, costo dei carburanti. E sull'arretrato Inps che soffoca le imprese", Lo afferma il governatore siciliano Raffaele Lombardo in un'intervista al Mattino in cui spiega che con il premier parlerà anche dell'accantonamento del progetto per il ponte sullo Stretto, "una scelta assurda". In merito agli scioperi, "ho condannato gli eccessi per primo. Ho chiesto che si fermassero perchè, se nelle case non arrivano il metano per il riscaldamento e il latte per i bambini, se i prodotti agricoli deperiscono, arriviamo al paradosso pirandelliano per cui la protesta per la Sicilia la pagano esclusivamente i siciliani", sottolinea Lombardo. Quanto alla possibilità di infiltrazioni mafiose, "se c'è il diavolo va individuato, isolato e perseguito, ma non mi sento di travolgere nel giudizio una protesta che ha ragioni sacrosante". "I problemi sono molteplici. La nostra è una agricoltura emarginata, all'estremo sud dell'Italia e dell'Europa, isolata dallo Stretto e con una rete autostradale a tratti impercorribile", dichiara Lombardo. "Il prodotto subisce l'aggravio dei costi del trasporto che a sua volta non regge aumenti insostenibili. In più, la grande distribuzione si approvvigiona dove trova prezzi più bassi". Su questo "il governo deve intervenire. So che la crisi è grave ma ci sono interventi a costo zero", come ad esempio "vigilare sulla qualità dei prodotti nei supermercati, garantirne la tracciabilità, indicare il prezzo di partenza, fare controlli doganali e igienico-sanitari. Per garantire i consumatori ma anche i produttori: prodotti siciliani di alta qualità svenduti per reggere la concorrenza - rimarca - sono venduti a dieci volte tanto al supermercato".

LA CGIL DENUNCIA: "UN CAMION SU 10 IN MANO AI CRIMINALI" - Altro che protesta di gente comune. Per la Cgil ogni dieci Tir che attraversano il Nordest uno è controllato dalla delinquenza organizzata. E' quello che ha detto Emilio Viafora, segretario del sindacato veneto, durante il convegno intitolato "Legalità risorsa economica e culturale". Ed è solo uno dei dati dichiarati. Secondo Viafora, la regione è al quinto posto nel paese per operazioni finanziarie sospette, e sesta in Italia per confisca di beni a strutture criminali. Tanto che la Cgil ha proposto al presidente della Regione Luca Zaia una proposta di "Patto per la legalità".

"Al contrario di quanto avvenuto in Liguria, Piemonte e Lombardia - ricorda Viafora - non abbiamo comuni sciolti per mafia né rappresentanti delle istituzioni indagati per reati connessi. Il senso del patto che abbiamo proposto a giunta e categorie è questo: una mobilitazione sociale e civile per contrastare le infiltrazioni criminali".

VERDURA GRATIS IN PIAZZA - Frutta, verdura, uova. Prodotti bloccati a causa dello sciopero dei Tir nei campi e nei magazzini mentre gli scaffali sono vuoti. E che oggi la Coldiretti ha deciso di regalare in molte piazze italiane a famiglie e pensionati. L'iniziativa coinvolgerà molte città italiane, comprese Roma (a piazzale Flaminio presso la fermata metro A, dalle 10), Milano (in Piazzale Lodi all'uscita della Metropolitana gialla), Catania (in via Etnea nei pressi della villa Bellini) e Bari (dinanzi alle Chiese di San Giuseppe in Corso Sonnino, nel quartiere Madonnella, e San Ferdinando in via

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

Sparano, nel quartiere Murat). A Bologna i prodotti verranno donati anche alla mensa Caritas (via Santa Caterina, dalle 12) che rischiava di restare senza scorte. Infine in altre città alcuni negozi (come da "Campagna Amica" a Piacenza e Bologna) applicheranno sconti del 10 per cento fino alla fine dello sciopero. "Gli agricoltori perdono oltre 50 milioni al giorno per l'impossibilità di commercializzare i propri prodotti - sottolinea la Coldiretti - mentre per i consumatori gli approvvigionamenti sono sempre più difficili e i prezzi aumentano".

ANCORA MEZZI IN SOSTA A SALERNO E BENEVENTO FORTI RALLENTAMENTI ALLA CIRCOLAZIONE. LIBERI CASELLI A1 - Decine di Tir sono ancora parcheggiati ai caselli autostradali di Mercato San Severino, sulla A30, e di Benevento sulla A16, dove continua il presidio dei manifestanti. La presenza degli automezzi provoca forti rallentamenti alla circolazione. Liberi, invece, i caselli di Napoli, sulla A1, dove ieri si sono concentrate le maggiori tensioni.

FORCONI A PALERMO, SLOGAN CONTRO LO BELLO - Centinaia di allevatori e contadini del movimento dei Forconi si stanno radunando in piazza Croci a Palermo da dove, assieme agli 'studenti in lottà sfileranno in corteo per le strade della città. I manifestanti hanno cartelli e imbracciano i forconi simbolo della protesta contro la crisi del settore. Alcuni gridano slogan contro il presidente degli industriali siciliani, Ivan Lo Bello, che aveva denunciato infiltrazioni mafiose durante i blocchi che per sei giorni hanno paralizzato la Sicilia. «Lo Bello mafioso» urlano i Forconi provenienti da ogni parte della Sicilia. Il movimento attende risposte dall'incontro di stasera del governo della Regione col premier Monti.

PRESIDI RIDOTTI LUNGO A14 MARCHE SCIOPERANO ANCHE PESCATORI, OGGI MANIFESTAZIONE A ROMA - Presidi meno affollati al terzo giorno di protesta degli autotrasportatori lungo il tratto marchigiano dell'A14, dove la circolazione si svolge regolarmente. I camionisti di TrasportoUnito sono presenti in piccoli gruppi ai caselli autostradali di San Benedetto del Tronto, Porto Sant'Elpidio e Fano. Ad Ancona un gruppo di 'padroncini staziona prima dell'imbocco del varco di Ancona Sud, all'altezza del centro commerciale Ikea. Prosegue invece massiccia la protesta contro il caro gasolio e il regolamento Ue della pesca da parte dei pescatori delle marinerie di Ancona, Fano, San Benedetto del Tronto e Civitanova Marche, che stamani partecipano alla manifestazione nazionale indetta a Roma.

IN FIAMME BISARCA AUTO A CAIANELLO AUTISTA POLACCO SALVO, CARICO DISTRUTTO (ANSA) - NAPOLI - Una bisarca che trasportava una decina di auto è stata data alle fiamme nella notte in una piazzola di sosta a pochi chilometri dal casello autostradale di Caianello (Caserta). L'autista, un polacco, che stava dormendo è riuscito a mettersi in salvo, ma il carico è andato distrutto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme - secondo le prime notizie - sarebbero state appiccate nella parte posteriore dell' automezzo. Sempre nella notte nella stessa zona è stata data alle fiamme un' auto.

VIOLENZA E DANNEGGIAMENTO, 3 ARRESTI NEL RAGUSANO - Tre arresti in provincia di Ragusa nell'ambito dei presidi e dei blocchi degli autotrasportatori. La polizia e' intervenuta a Comiso nei confronti dei responsabili di violenza privata e danneggiamento ai danni di un autotrasportatore e di due automobilisti che non volevano aderire alla protesta. In una prima circostanza, in manette sono finiti Francesco Tummino, 39 anni, e Antonio Cantelli, di 63. Vittima un padroncino di Gela. I due stazionavano nel presidio di contrada Dicchiara e costringevano gli automezzi a fermarsi. L'autista di un tir che inizialmente si era fermato, dopo un po', approfittando di una distrazione, ha ripreso la marcia verso Catania. Dopo aver percorso qualche chilometro, e' stato inseguito e bloccato tra le minacce. In quel momento e' arrivata una pattuglia della Polizia stradale di Ragusa che ha fermato i violenti. Il sostituto procuratore di Caltagirone Giulia Troina ha deciso di rinchiudere in due autotrasportatori nel carcere calatino nel carcere di Caltagirone. Stessa sorte per Giovanni Vittoria, 38 anni, per violenza privata e danneggiamento aggravato ai danni di due automobilisti. E' accaduto nel presidio organizzato sulla strada provinciale 20 Comiso-Santa Croce, dove il malcapitato, diretto a Comiso, e' stato costretto a fermarsi. Poi ha tentato di allontanarsi, ma anche in questo caso e' stato inseguito e bloccato dall'arrestato e da due complici non ancora identificati: tenaglia in mano, hanno danneggiato le ruote del mezzo. Vittoria ha poi squarciato le ruote di un'altra vettura. Una delle vittime e' riuscita ad annotare parzialmente il numero di targa dell'auto del balordo consentendo alla polizia di individuarlo. Rinchiuso nel carcere di Ragusa su decisione del sostituto procuratore Marco Rota, e' stato condannato e cinque mesi di carcere e rimesso in liberta'.

NAPOLI, SIGILLI A POMPA BENZINA A PREZZI MAGGIORATI - I finanziari del comando provinciale di Napoli, nel corso di controlli specifici intensificati anche per le difficoltà di approvvigionamento di carburanti dovute allo sciopero degli autotrasportatori, hanno sequestrato ad Ercolano un distributore di carburante che applicava alla colonnina

***Protesta dei pescatori, feriti a Roma Passera: pedaggi scontati per i tir***

il prezzo di 1,999 euro, sia per la benzina verde che per il gasolio, un prezzo maggiore rispetto a quello pubblicizzato all'esterno dell'impianto.

**LOMBARDIA; PRESIDI NEL BERGAMASCO E VARESOTTO** - Sono in corso di riavvio, stamani, anche in Lombardia, le manifestazioni di protesta legate al cosiddetto sciopero dei Tir. Secondo quanto riferito dalla Polizia stradale, gruppi di autotrasportatori e mezzi fermi vengono segnalati in particolare nel Bergamasco e nel Varesotto. Sull'autostrada A/4, all'altezza di Capriate (Bergamo), i manifestanti hanno già cominciato a bloccare i camion sugli svincoli. A Bergamo, invece, al momento si segnalano solo mezzi pesanti incolonnati. Tir fermi a bordo strada anche sulla statale 336, nei pressi di Busto Arsizio (Varese) ma, al momento, nessun blocco in atto.

**PRESIDI E BLOCCHI ANCORA ATTIVI SCARSEGGIANO PRODOTTI ALIMENTARI IN NEGOZI E SUPERMARKET** - Sono ancora tutti attivi i presidi degli autotrasportatori in Calabria sull'autostrada Salerno Calabria in diversi snodi della statale jonica 106 e gli agli imbarcaderi per la Sicilia di Villa San Giovanni dove sono fermi circa 260 tir. I mezzi pesanti non passano mentre le arterie sono percorribili da auto e pullman. Oltre all'A3 i blocchi permangono sulla statale 106, all'imbocco della strada Ionio-Tirreno e all'altezza di Grotteria Mare, nel reggino e nel crotonese. Stop a mezzi pesanti anche sulla statale 18, a Scalea, Tortora e Guardia Piemontese, nel cosentino e, nel catanzarese, a Settingiano sulla statale 280 Catanzaro-Lamezia. Si fa di ora in ora più critica, dopo l'esaurimento delle scorte di carburante nei distributori della regione, la situazione dell'approvvigionamento di derrate alimentari nei negozi e nei supermercati.

**FIAT CASSINO, OGGI SECONDO GIORNO DI STOP RIPERCUSSIONI ANCHE IN MOLTE FABBRICHE DELL'INDOTTO** - Un'altra giornata di stop allo stabilimento Fiat di Piedimonte San Germano, a Cassino, nel Frusinate. La fabbrica resterà ferma oggi per il secondo giorno consecutivo, causa lo sciopero dei tir che sta creando mille disagi nell'intera provincia di Frosinone. Il blocco degli autotrasportatori ha impedito la consegna dei componenti provocando il fermo delle linee di produzione. Anche oggi, dunque, i 3900 lavoratori restano a casa. Oltre alla fabbrica di Piedimonte San Germano si annunciano, di conseguenza, nuovi stop in molte fabbriche dell'indotto. "Questo blocco - dice Arcangelo Compagnone (Fiom)- porterà molti lavoratori a richiedere due giorni di cassintegrazione".

**PROSEGUONO I PRESIDI IN EMILIA-ROMAGNA** - Presidi di autotrasportatori anche questa mattina in Emilia-Romagna. In particolare, si è appreso dalla centrale operativa della Polizia stradale, i mezzi pesanti sono presenti all'esterno dell'Autosole a Piacenza Sud, Reggio Emilia e Campegine (Reggio) e, lungo la A14, all'altezza del casello di Faenza (Ravenna). Gli autotrasportatori sono parcheggiati anche nell'area del Porto di Ravenna. La Polstrada non ha ricevuto segnalazioni di problemi di ordine pubblico.

Notizie correlateLa protesta dei Forconi blocca l'Italia. Fanno bene a protestare? Di la tuaVerdura gratis in piazza. LE IMMAGINI

***Nuova scossa di terremoto L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 19:55:00

**NUOVA SCOSSA NEL REGGIANO, MAGNITUDO 3,5. AVVERTITA ANCHE A PARMA** - Altra scossa nel reggiano, dopo la grande paura della notte. Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella serata in provincia di Reggio Emilia. Le localita' prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto. Ne da' notizia la Protezione Civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.

Era probabilmente di assestamento, è stata avvertita anche a Parma ed e' durata pochi secondi. Intanto nella zona prosegue la conta dei danni, per fortuna non gravi. Due scuole pero' - un liceo di Parma e un istituto di Fidenza - resteranno chiuse per precauzione. Crepe si sono aperte in altre scuole e in alcune case del centro storico della citta'.

**LE SCOSSA DI TERREMOTO E LE REAZIONI, LA CRONACA**

Guarda la gallery Una scossa di terremoto ha fatto tremare il Nord Italia da Milano a Venezia, poco dopo le 9 del mattino. L'epicentro del sisma, di magnitudo 4,9, è stato tra i comuni emiliani di Castelnovo di Sotto, Brescello e Poviglio, ma la scossa e' stata avvertita in tutto il centro-nord. Edifici evacuati nel capoluogo lombardo ma anche fino in Versilia, dove a scopo precauzionale gli studenti di alcune scuole di Viareggio, Camaiore e Pietrasanta sono stati fatti uscire dagli edifici. A Milano alcuni istituti scolastici sono stati evacuati temporaneamente a scopo precauzionale. Il terremoto e' stato avvertito anche a Genova: migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. La terra ha tremato anche nel padovano e a Venezia.

Nella notte, poco prima dell'una, a tremare era stata Verona: una scossa di magnitudo 4.2 era stata avvertita tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 10.04 in provincia di Foggia con epicentro nel capoluogo dauno. I vigili del fuoco sono pronti a intervenire nelle zone del nord Italia interessate dallo sciame sismico "in caso la situazione lo richiedesse: tutte le sezioni operative sono state allertate e verifiche sono in corso". Lo ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari, sottolineando che "al momento la situazione e' tranquilla" e anche se "c'e' molta confusione, perche' la gente e' ovviamente impaurita, ma non e' stato registrato alcun danno a cose o persone".

**GEOLOGI, 40% ITALIANI VIVONO IN ZONE AD ALTO RISCHIO** - "In Italia 725 comuni sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico, mentre 2.344 quelli a medio rischio. Nei primi risiederebbero circa 3 milioni di abitanti mentre nei secondi 21,2 milioni di abitanti. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971". Lo sottolinea il Consiglio Nazionale dei Geologi, rilevando che "in Veneto sono 551.473 gli abitanti che risiederebbero in zone ad elevato rischio sismico - stando al rapporto del CNG - mentre in Emilia Romagna ben 1.308.443". "Anche oggi la natura ci ha ricordato di essere assolutamente libera ed indipendente - ha affermato Vittorio d'Oriano, Vice Presidente del CNG - Fortunatamente non risultano esserci stati danni a persone o cose ma torna prepotentemente ad evidenziarsi la fragilita' delle nostre aree urbane e, in generale, delle nostre costruzioni". "Il Consiglio Nazionale Geologi - ha proseguito d'Oriano - rileva come proprio in queste settimane la Conferenza delle Regioni abbia approvato all'unanimita' una proposta di modifica dell'art. 94 e 104 del Testo Unico per l'Edilizia al fine di "snellire le procedure relative all'autorizzazione per l'inizio dei lavori nelle localita' sismiche, in modo da ridurre i tempi necessari per l'adeguamento antisismico degli edifici".

**PARROCO BRESCELLO,DANNI CHIESA 'DON CAMILLO E PEPPONE'** - La chiesa di Santa Maria Nascente di



***Nuova scossa di terremoto L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

Brescello, nel reggiano, celebre per le riprese di "Don Camillo e Peppone" e' stata danneggiata dal terremoto di questa mattina. Ne da' conferma il parroco Don Giovanni Davoli che si trovava in casa al momento della scossa, che ha provocato delle crepe sulle volte delle navate laterali della chiesa e alcuni calcinacci sono caduti sul pavimento. Fortunatamente all'interno della parrocchia non vi erano persone. Ora si tratta di capire se i danni abbiano interessato anche la parte strutturale della Chiesa. Il parroco di Brescello ricorda cosi' quei momenti di paura: "Ero in camera - ha detto Don Giovanni all'AGI - e stavo facendo una telefonata quando ho sentito un botto tremendo come se si trattasse dell'impatto di un camion. Nella parrocchia ci sono calcinacci per terra e saranno i tecnici a rilevare l'eventuale presenza di danni strutturali. Per fortuna - ha continuato il religioso - non ci sono stati danni alle persone. Il resto si aggiustera' nel tempo". Anche l'architetto Angelo Dallasta conferma i danni alla parrocchia: "Sono state rilevate alcune lesioni sulle volte delle navate laterali. Ora attendiamo le valutazioni dei tecnici. Se i danni dovessero essere di carattere strutturale sara' necessaria un'opera maggiore a livello di ristrutturazione".

**FORMIGONI, NESSUN DANNO IN LOMBARDIA** - Il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia. Lo ha assicurato il presidente della Regione, Roberto Formigoni, il quale ha precisato che la protezione civile e' stata subito allertata e si e' attivata, contribuendo anche a rassicurare la popolazione. Il governatore ha raccontato di aver avvertito la scossa. "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano" di Palazzo Lombardia, ha raccontato, spiegando che nella sede vi sono stati momenti di agitazione, vista l'intensita della scossa.

**OTTO SCOSSE IN POCHE ORE** - Secondo i dati sugli ultimi terremoti registrati dall'Istituto di geofisica e vulcanologica, da ieri sera tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana si sono verificate 8 scosse sismiche: la prima scossa alle 20.41 di ieri sera di magnitudo 2.7 nel distretto sismico delle Prealpi venete, alle 20.49, di magnitudo 2.1 sempre nel distretto delle Prealpi venete, nello stesso distretto alle 24.54 un'altra scossa di magnitudo 4.2, una di magnitudo 2.1 alle 6.15, un'altra alle 7.15 di magnitudo 2.5, alle 8.26 di magnitudo 2.9, mentre alle 9.06 una scossa di magnitudo 4.9, la più forte, è stata registrata nel distretto sismico della Pianura padana emiliana, seguita da un'altra scossa, alle 9.24 di magnitudo 2.3 nella Pianura padana lombarda.

**NUOVA SCOSSA DI MAGNITUDO 2.3 IN PIANURA PADANA** - Una nuova scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 2.3, e' stata registrata, alle 9.24, dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella pianura Padana, sul versante Lombardo. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 25.7 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Pomponesco e Viadana, in provincia di Mantova; Boretto, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Poviglio, in provincia di Reggio Emilia. Poco prima, alle 9.06, era stata registrata una scossa sismica di magnitudo 4.9 nella pianura Padana emiliana.

**SCOSSA MAGNITUDO 4.9 EPICENTRO NEL REGGIANO** - La scossa di terremoto registrata questa mattina alcuni minuti dopo le 9 è stata di magnitudo 4.9 ed ha avuto l'epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Bresciello e Castel di Sotto. La Prefettura di Reggio Emilia non ha ricevuto al momento segnalazioni di danni a persone o cose, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.9 registrata poco dopo le 9. Sono attualmente in corso ricognizioni nelle aree dove il sisma e' stato avvertito - in particolare Poviglio, Brescello e Castelnovo Sotto - in coordinamento con l'Amministrazione provinciale, Comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile.

**TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definitivamente significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto. La scossa è durata alcuni secondi ed è stata avvertita in maniera nitida ai piani alti degli edifici. Alcune persone sono scese per strada e molte sono state le telefonate con richieste di informazioni ai centralini dei Vigili del fuoco. Dalla centrale operativa degli stessi Vigili del fuoco al momento non vengono segnalati danni a persone e cose.

**EMILIA** - Anche in Emilia una scossa di terremoto è stata avvertita attorno alle 9.10. La scossa, secondo le prime informazioni, è stata sentita distintamente dalla popolazione almeno nelle province di Parma e Reggio Emilia, dove in abitazioni sono cadute suppellettili.

**LIGURIA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita, poco dopo le 9 anche in Liguria. Decine le telefonate degli abitanti alle centrali operative dei vigili del fuoco. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone. Alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale, in Liguria, in seguito alla scossa di terremoto avvertita in tutto il Nord Italia. La scossa, della durata di pochi secondi, e' stata avvertita in tutte le province liguri. Tra le strutture evacuate, anche

***Nuova scossa di terremoto L'esperto: 'Scosse fino all'estate'***

gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi.

GENOVA,CENTRALINO POMPIERI INTASATO - E' stata avvertita anche a Genova la scossa di terremoto che ha fatto tremare numerose citta' del Nord Italia. Migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. Linee intasate, ma, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, non si registrano segnalazioni di danni o feriti.

TOSCANA - È stata avvertita ai piani alti delle case anche in Toscana la scossa di terremoto di questa mattina. In particolare la scossa è stata avvertita a Firenze e nella Toscana nord-occidentale, nelle province di Lucca e Massa Carrara.

TRENTINO ALTO ADIGE - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 9.08 in Trentino Alto Adige. I vigili del fuoco di Bolzano hanno ricevuto una serie di chiamate di cittadini preoccupati. Per il momento non si segnalano danni.

VALLE D'AOSTA - Una scossa di terremoto è stata avvertita in Valle d'Aosta questa mattina dopo le 9. Sono numerose le segnalazioni che giungono alla centrale unica di soccorso regionale. Al momento non sono segnalati danni.

SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

VERONA, ALTRA SCOSSA STAMATTINA, MAGNITUDO 2.9 - Un altro evento sismico &Scaron; stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico &Scaron; stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

Notizie correlateL'intervista/ Il sismologo Giampaolo Giuliani ad Affari: "In arrivo scosse in tutta Italia fino alla primavera"Racconta come hai vissuto il terremotoTerremoto in Nord Italia/ I VIDEOLE IMMAGINITre scuole rimaste chiuse a Milano. Evacuati alcuni edifici

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia A Reggio e Parma nuove scosse***

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoto nel Nord Italia. Paura da Milano al Veneto

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 19:55:00

**NUOVA SCOSSA NEL REGGIANO, MAGNITUDO 3,5. AVVERTITA ANCHE A PARMA** - Altra scossa nel reggiano, dopo la grande paura della notte. Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella serata in provincia di Reggio Emilia. Le localita' prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto. Ne da' notizia la Protezione Civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.

Era probabilmente di assestamento, è stata avvertita anche a Parma ed e' durata pochi secondi. Intanto nella zona prosegue la conta dei danni, per fortuna non gravi. Due scuole pero' - un liceo di Parma e un istituto di Fidenza - resteranno chiuse per precauzione. Crepe si sono aperte in altre scuole e in alcune case del centro storico della citta'.

**LE SCOSSA DI TERREMOTO E LE REAZIONI, LA CRONACA**

Guarda la gallery Una scossa di terremoto ha fatto tremare il Nord Italia da Milano a Venezia, poco dopo le 9 del mattino. L'epicentro del sisma, di magnitudo 4,9, è stato tra i comuni emiliani di Castelnovo di Sotto, Brescello e Poviglio, ma la scossa e' stata avvertita in tutto il centro-nord. Edifici evacuati nel capoluogo lombardo ma anche fino in Versilia, dove a scopo precauzionale gli studenti di alcune scuole di Viareggio, Camaiore e Pietrasanta sono stati fatti uscire dagli edifici. A Milano alcuni istituti scolastici sono stati evacuati temporaneamente a scopo precauzionale. Il terremoto e' stato avvertito anche a Genova: migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. La terra ha tremato anche nel padovano e a Venezia.

Nella notte, poco prima dell'una, a tremare era stata Verona: una scossa di magnitudo 4.2 era stata avvertita tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 10.04 in provincia di Foggia con epicentro nel capoluogo dauno. I vigili del fuoco sono pronti a intervenire nelle zone del nord Italia interessate dallo sciame sismico "in caso la situazione lo richiedesse: tutte le sezioni operative sono state allertate e verifiche sono in corso". Lo ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari, sottolineando che "al momento la situazione e' tranquilla" e anche se "c'e' molta confusione, perche' la gente e' ovviamente impaurita, ma non e' stato registrato alcun danno a cose o persone".

**GEOLOGI, 40% ITALIANI VIVONO IN ZONE AD ALTO RISCHIO** - "In Italia 725 comuni sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico, mentre 2.344 quelli a medio rischio. Nei primi risiederebbero circa 3 milioni di abitanti mentre nei secondi 21,2 milioni di abitanti. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971". Lo sottolinea il Consiglio Nazionale dei Geologi, rilevando che "in Veneto sono 551.473 gli abitanti che risiederebbero in zone ad elevato rischio sismico - stando al rapporto del CNG - mentre in Emilia Romagna ben 1.308.443". "Anche oggi la natura ci ha ricordato di essere assolutamente libera ed indipendente - ha affermato Vittorio d'Oriano, Vice Presidente del CNG - Fortunatamente non risultano esserci stati danni a persone o cose ma torna prepotentemente ad evidenziarsi la fragilita' delle nostre aree urbane e, in generale, delle nostre costruzioni". "Il Consiglio Nazionale Geologi - ha proseguito d'Oriano - rileva come proprio in queste settimane la Conferenza delle Regioni abbia approvato all'unanimita' una proposta di modifica dell'art. 94 e 104 del Testo Unico per l'Edilizia al fine di "snellire le procedure relative all'autorizzazione per l'inizio dei lavori nelle localita' sismiche, in modo da ridurre i tempi necessari per l'adeguamento antisismico degli edifici".

**PARROCO BRESCELLO,DANNI CHIESA 'DON CAMILLO E PEPPONE'** - La chiesa di Santa Maria Nascente di

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia A Reggio e Parma nuove scosse***

Brescello, nel reggiano, celebre per le riprese di "Don Camillo e Peppone" e' stata danneggiata dal terremoto di questa mattina. Ne da' conferma il parroco Don Giovanni Davoli che si trovava in casa al momento della scossa, che ha provocato delle crepe sulle volte delle navate laterali della chiesa e alcuni calcinacci sono caduti sul pavimento. Fortunatamente all'interno della parrocchia non vi erano persone. Ora si tratta di capire se i danni abbiano interessato anche la parte strutturale della Chiesa. Il parroco di Brescello ricorda cosi' quei momenti di paura: "Ero in camera - ha detto Don Giovanni all'AGI - e stavo facendo una telefonata quando ho sentito un botto tremendo come se si trattasse dell'impatto di un camion. Nella parrocchia ci sono calcinacci per terra e saranno i tecnici a rilevare l'eventuale presenza di danni strutturali. Per fortuna - ha continuato il religioso - non ci sono stati danni alle persone. Il resto si aggiustera' nel tempo". Anche l'architetto Angelo Dallasta conferma i danni alla parrocchia: "Sono state rilevate alcune lesioni sulle volte delle navate laterali. Ora attendiamo le valutazioni dei tecnici. Se i danni dovessero essere di carattere strutturale sara' necessaria un'opera maggiore a livello di ristrutturazione".

**FORMIGONI, NESSUN DANNO IN LOMBARDIA** - Il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia. Lo ha assicurato il presidente della Regione, Roberto Formigoni, il quale ha precisato che la protezione civile e' stata subito allertata e si e' attivata, contribuendo anche a rassicurare la popolazione. Il governatore ha raccontato di aver avvertito la scossa. "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano" di Palazzo Lombardia, ha raccontato, spiegando che nella sede vi sono stati momenti di agitazione, vista l'intensita della scossa.

**OTTO SCOSSE IN POCHE ORE** - Secondo i dati sugli ultimi terremoti registrati dall'Istituto di geofisica e vulcanologica, da ieri sera tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana si sono verificate 8 scosse sismiche: la prima scossa alle 20.41 di ieri sera di magnitudo 2.7 nel distretto sismico delle Prealpi venete, alle 20.49, di magnitudo 2.1 sempre nel distretto delle Prealpi venete, nello stesso distretto alle 24.54 un'altra scossa di magnitudo 4.2, una di magnitudo 2.1 alle 6.15, un'altra alle 7.15 di magnitudo 2.5, alle 8.26 di magnitudo 2.9, mentre alle 9.06 una scossa di magnitudo 4.9, la più forte, è stata registrata nel distretto sismico della Pianura padana emiliana, seguita da un'altra scossa, alle 9.24 di magnitudo 2.3 nella Pianura padana lombarda.

**NUOVA SCOSSA DI MAGNITUDO 2.3 IN PIANURA PADANA** - Una nuova scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 2.3, e' stata registrata, alle 9.24, dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella pianura Padana, sul versante Lombardo. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di 25.7 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Pomponesco e Viadana, in provincia di Mantova; Boretto, Brescello, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Poviglio, in provincia di Reggio Emilia. Poco prima, alle 9.06, era stata registrata una scossa sismica di magnitudo 4.9 nella pianura Padana emiliana.

**SCOSSA MAGNITUDO 4.9 EPICENTRO NEL REGGIANO** - La scossa di terremoto registrata questa mattina alcuni minuti dopo le 9 è stata di magnitudo 4.9 ed ha avuto l'epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Castel di Sotto. La Prefettura di Reggio Emilia non ha ricevuto al momento segnalazioni di danni a persone o cose, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.9 registrata poco dopo le 9. Sono attualmente in corso ricognizioni nelle aree dove il sisma e' stato avvertito - in particolare Poviglio, Brescello e Castelnovo Sotto - in coordinamento con l'Amministrazione provinciale, Comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile.

**TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definitivamente significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto. La scossa è durata alcuni secondi ed è stata avvertita in maniera nitida ai piani alti degli edifici. Alcune persone sono scese per strada e molte sono state le telefonate con richieste di informazioni ai centralini dei Vigili del fuoco. Dalla centrale operativa degli stessi Vigili del fuoco al momento non vengono segnalati danni a persone e cose.

**EMILIA** - Anche in Emilia una scossa di terremoto è stata avvertita attorno alle 9.10. La scossa, secondo le prime informazioni, è stata sentita distintamente dalla popolazione almeno nelle province di Parma e Reggio Emilia, dove in abitazioni sono cadute suppellettili.

**LIGURIA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita, poco dopo le 9 anche in Liguria. Decine le telefonate degli abitanti alle centrali operative dei vigili del fuoco. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone. Alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale, in Liguria, in seguito alla scossa di terremoto avvertita in tutto il Nord Italia. La scossa, della durata di pochi secondi, e' stata avvertita in tutte le province liguri. Tra le strutture evacuate, anche

***Terremoto al Nord, epicentro in Emilia A Reggio e Parma nuove scosse***

gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi.

GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO - E' stata avvertita anche a Genova la scossa di terremoto che ha fatto tremare numerose citta' del Nord Italia. Migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. Linee intasate, ma, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, non si registrano segnalazioni di danni o feriti.

TOSCANA - È stata avvertita ai piani alti delle case anche in Toscana la scossa di terremoto di questa mattina. In particolare la scossa è stata avvertita a Firenze e nella Toscana nord-occidentale, nelle province di Lucca e Massa Carrara.

TRENTINO ALTO ADIGE - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 9.08 in Trentino Alto Adige. I vigili del fuoco di Bolzano hanno ricevuto una serie di chiamate di cittadini preoccupati. Per il momento non si segnalano danni.

VALLE D'AOSTA - Una scossa di terremoto è stata avvertita in Valle d'Aosta questa mattina dopo le 9. Sono numerose le segnalazioni che giungono alla centrale unica di soccorso regionale. Al momento non sono segnalati danni.

SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

VERONA, ALTRA SCOSSA STAMATTINA, MAGNITUDO 2.9 - Un altro evento sismico è stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

Notizie correlate L'intervista/ Il sismologo Giampaolo Giuliani ad Affari: "In arrivo scosse in tutta Italia fino alla primavera" Racconta come hai vissuto il terremoto Terremoto in Nord Italia/ I VIDEOLE IMMAGINI Tre scuole rimaste chiuse a Milano. Evacuati alcuni edifici

***Scossa di terremoto a Milano Tre scuole rimaste chiuse***

Scossa di terremoto a Milano: palazzi evacuati - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

Scossa di terremoto a Milano: palazzi evacuati

Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 19:40:00

Guarda la gallery Sopralluoghi dei vigili del fuoco e protezione civile in oltre 400 scuole comunali di Milano, dopo la scossa di terremoto avvertita stamane nel capoluogo lombardo. 'Situazione sotto controllo', tranquillizzano da Palazzo Marino anche se in tre casi 'si e' reso necessario un approfondimento'. 'Nessuna particolare criticita' rilevata dalla Protezione civile provinciale', ha confermato il presidente della Provincia Guido Podesta'.

Il vicesindaco e assessore all'Educazione Maria Grazia Guida e' in contatto con il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale Giuseppe Petralia, con il quale sta coordinando il monitoraggio delle operazioni. Tutti gli uffici tecnici dell'Edilizia scolastica e del settore Educazione del Comune di Milano, fanno sapere, sono stati attivati. I dirigenti scolastici sono stati allertati, con l'indicazione di seguire le procedure che prevedono, come primo punto, la messa in sicurezza dei bambini. Per questo, dove lo si e' ritenuto opportuno, alcuni istituti sono stati evacuati temporaneamente e a scopo precauzionale. In particolare, in una scuola per l'infanzia di via Affori una classe e' stata spostata in un'altra aula, i bambini della materna di via Ariberto sono stati invece trasferiti nella struttura di via San Calocero, mentre gli alunni delle elementari di via Ariberto sono all'esterno in attesa che vengano completate le verifiche e in una materna di via Bergognone i bambini sono raccolti al piano terra in attesa che finiscano i controlli in corso negli altri piani. La verifica dell'assessorato ha riguardato anche le case vacanza del Comune nelle altre regioni del Nord Italia, dove la scossa si e' fatta sentire. 'In nessun caso si sono avuti problemi', assicurano anche se 'su richiesta di insegnanti e genitori, in giornata rientreranno i bambini della casa vacanza di Malcesine'. Le strutture di competenza di Palazzo Marino per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono 174 scuole materne, 150 nidi per l'infanzia e 89 istituti comprensivi elementari e medie.

**TRE SCUOLE CHIUSE: INAGIBILE ISTITUTO VIA UGO PISA** - A seguito del terremoto, sono stati tre gli istituti i cui dirigenti scolastici hanno ritenuto opportuno mandare a casa gli alunni, chiedendo ulteriori accertamenti ai tecnici comunali e ai Vigili del Fuoco per verificare l'agibilità degli edifici. Si tratta della scuola primaria di via Sant'Orsola (296 alunni), del plesso di via Ariberto (nido 66 bambini, materna 65, elementare 441) e del plesso di via Ugo Pisa (elementare 343 alunni, media 156). Lo riferisce palazzo Marino. Dopo le verifiche degli strutturisti e degli ingegneri degli uffici di edilizia scolastica del Comune, le scuole di via Sant'Orsola e via Ariberto (dove è già presente un cantiere) sono state dichiarate agibili e sono possono riaprire. Per quanto riguarda l'edificio di via Ugo Pisa, i tecnici comunali hanno confermato l'inagibilità stabilita dai Vigili del Fuoco. La scuola rimarrà pertanto chiusa sino a venerdì compreso. La decisione definitiva sarà presa in seguito a ulteriori verifiche tecniche sullo stabile e dopo il tavolo tecnico di lavoro convocato per domattina tra gli assessorati all'Educazione e ai Lavori pubblici, il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale, il dirigente scolastico, il Presidente del Consiglio di Zona.

**FORMIGONI: IN LOMBARDIA NESSUN DANNO SEGNALATO** - Nessun danno e' stato segnalato dalla Protezione civile dopo la scossa di terremoto. Lo ha riferito il presidente della Regione Roberto Formigoni a margine di un incontro a Palazzo Lombardia. "C'e' stata una mobilitazione immediata della protezione civile - ha detto - e non sono stati segnalati danni". Formigoni ha poi raccontato che al momento della scossa si trovava nel suo ufficio al 35esimo piano di Palazzo Lombardia.

**SCOSSA AVVERTITA A TORINO** - Una scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Torino. L'Istituto di Geofisica l'ha registrata alle 9:06 e l'ha definita significativa. Sono in corso le procedure per la localizzazione dell'epicentro, hanno riferito dalla Sala Operativa dello stesso Istituto.

**SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA** - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a

***Scossa di terremoto a Milano Tre scuole rimaste chiuse***

persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle 00,54.

VERONA, ALTRA SCOSSA , MAGNITUDO 2.9 - Un altro evento sismico è stato avvertito stamattina, dopo quello di questa notte, dalla popolazione in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 08.26 con magnitudo di 2.9.

ÄŒ³

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

Protesta dei pescatori, feriti a Roma. Tir, undici arresti per i blocchi violenti - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

Protesta dei pescatori, feriti a Roma. Tir, undici arresti per i blocchi violenti  
Mercoledì, 25 gennaio 2012 - 20:25:00

E' di tre feriti il bilancio degli scontri tra polizia e i pescatori che protestavano a Piazza Montecitorio contro il caro carburante. Un uomo con un taglio alla testa ed un altro con una frattura alla mano destra sono stati trasportati in ambulanza subito dopo una carica di alleggerimento. Un terzo, che accusava dolori alla gamba sinistra e al torace, e' stato soccorso dopo qualche minuto. È invece di undici persone arrestate il bilancio della quarta giornata di presidio degli autotrasportatori. Nelle prossime ore Umberto Bossi incontrerà i rappresentanti di Trasportounito. Allarme dei consumatori: rincari per 144 euro a famiglia. Un danno da 50 milioni di euro al giorno.

LO SPECIALE DI AFFARI

[FORUM/ La protesta dei Forconi blocca l'Italia. Fanno bene a protestare? Di la tua](#)

[La Lega sta con i Forconi: Salvini ad Affari: "Padania e Sicilia unite contro Roma"](#)

[Il presidente di Conftrasporto ad Affari: "La Polizia intervenga subito"](#)

[Cacciari ad Affari: "Il governo Monti può cadere sui Forconi"](#)

[Parla con Affari il leader dei Forconi. "E' guerra, Sicilia indipendente"](#)

IMMAGINI/ Verdura gratis in piazzaLA CRONACA DELLE PROTESTE

**TIR: GIOVEDI' INCONTRO BOSSI-TRASPORTOUNITO** - Umberto Bossi incontrerà nelle prossime ore i rappresentanti degli autotrasportatori che stanno effettuando il blocco nazionale. Lo sostiene una nota diffusa da Trasportounito, in cui si lamenta la mancata convocazione da parte del governo. All'incontro, in programma a Roma, alle 12, parteciperà una delegazione guidata dal segretario generale, Maurizio Longo.

**TIR, UNDICI ARRESTI COMPLESSIVI** - È di undici persone arrestate il bilancio della quarta giornata di presidio degli autotrasportatori. La polizia stradale di Caserta ha arrestato cinque persone che nei giorni scorsi hanno preso parte ai blocchi stradali lungo la rete autostradale nell'ambito della vertenza degli autotrasportatori.

**SCIOPERO TIR: DUE CAMIONISTI ARRESTATI NEL TARANTINO** - Due autotrasportatori sono stati arrestati poco fa dai carabinieri alla periferia di Massafra (Ta), sulla SS 7, nei pressi di un 'presidio' dove da due giorni stazionano decine di Tir. Al momento non si hanno altri particolari. A quanto si è appreso i due, padre e figlio residenti a Mottola (Ta), hanno malmenato un autotrasportatore che aveva superato, senza fermarsi, il presidio dei camionisti che da due giorni staziona sulla strada che collega Taranto a Bari. I due, rispettivamente di 44 anni e 20 anni, hanno inseguito con una vettura il malcapitato, lo hanno bloccato e picchiato e si sono anche impossessati delle chiavi del Tir. Una pattuglia dei carabinieri è subito intervenuta ed ha bloccato i due energumani. Il camionista aggredito ha riportato lievi lesioni.



***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

- PESCATORI, LA FINE DELLA MANIFESTAZIONE I pescatori che presidiavano Piazza Montecitorio hanno abbandonato il presidio e, continuando a lanciare petardi e bombe carta, hanno percorso Via del Corso. Nessun incidente ne' disagi al traffico, i manifestanti hanno raggiunto le stazioni della metropolitana e ai pullman per tornare a casa. Tra di loro molti erano quelli provenienti da Napoli, ma c'erano anche genovesi e siciliani.

CARO PESCA: SALE A TRE IL BILANCIO DEI FERITI A ROMA - Sale a tre il bilancio dei feriti negli scontri tra polizia e i pescatori che protestavano a Piazza Montecitorio. Stando a quanto riferiscono fonti mediche, un uomo con una ferita alla testa ed un altro con una frattura alla mano destra sono stati trasportati in ambulanza subito dopo una carica di alleggerimento. Un terzo, che accusava dolori alla gamba sinistra e al torace, e' stato soccorso dopo qualche minuto. La situazione sulla piazza, intanto, sembra tornata alla tranquillita'.

CARO PESCA: TAFFERUGLI DAVANTI CAMERA, POLIZIA CARICA PESCATORI - Tafferugli davanti Montecitorio, con diversi lanci di petardi e bombe carta e una carica di alleggerimento della polizia. E' da questa mattina che un folto gruppo di pescatori pugliesi protestano davanti l'ingresso principale della Camera contro il caro gasolio, tenuti a distanza di sicurezza dalle transenne e dalle forze dell'ordine. Da alcuni minuti, dopo l'esplosione di alcuni petardi e bombe carta, la polizia in tenuta antisommossa ha effettuato una carica di alleggerimento.

PASSERA, RIDUZIONE PEDAGGI 170 MLN NEL 2012 - "Il settore dell'autotrasporto e' destinatario di una riduzione compensata dei pedaggi autostradali pari, per il 2012, a 170 milioni di euro". Lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, durante il question time.

CONSUMATORI, RINCARI PER 144 EURO A FAMIGLIA - Prosegue la serrata dei tir e si aggravano sempre di piu' i fenomeni speculativi sui prezzi dei prodotti alimentari (che iniziano a scarseggiare sugli scaffali e nei mercati), e dei carburanti (che in alcune zone sono venduti addirittura a 2,00 euro al litro). Alla luce delle numerose segnalazioni dei cittadini, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori - ha aggiornato la stima delle ricadute sulla spesa mensile per le famiglie (calcolata in base ai dati Istat sull'universo delle famiglie italiane). Inizialmente, ipotizzando che il blocco si sarebbe arrestato nel giro di alcuni giorni, la prospettiva era di un aggravio pari a 21 euro sulla spesa media mensile di una a famiglia. Ma, se la protesta dovesse protrarsi oltre, si creerebbero da un lato fenomeni di speculazione piu' accentuata e, dall'altro, di vero e proprio panico e corsa all'accaparramento da parte della popolazione. Tutto cio' determinerebbe, di giorno in giorno, un'accelerazione di tipo esponenziale ed incontrollabile dei prezzi. Una prima valutazione stima che la ricaduta sulla spesa mensile di una famiglia potrebbe arrivare a 144 euro in piu' alla seconda settimana di blocco totale, per arrivare ad oltre 280 euro di aumento alla terza settimana di blocco, oltre la terza settimana a gli effetti diverrebbero assolutamente imprevedibili e gravissimi. "Per questo e' urgente un intervento di carattere istituzionale, in grado di far rientrare la situazione nella legalita', prima che degeneri ulteriormente, con gravi ricadute per le famiglie e per il Paese." - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, Presidenti di Federconsumatori e Adusbef.

CONFAGRICOLTURA, IN SICILIA PERSI 500 MLN EURO - Da Torino a Napoli a Palermo scaffali vuoti per i rifornimenti di frutta, verdura, latte, fiori che, per lo sciopero dei Tir, non arrivano a destinazione. Da un lato problemi di approvvigionamenti da parte di mercati, supermarket e negozi, dall'altro le aziende agricole che stanno distruggendo i loro prodotti andati a male. Confagricoltura, che ha attivato una task force per monitorare l'emergenza provocata dalla protesta degli autotrasportatori, fa il punto. La situazione piu' grave e' indubbiamente quella siciliana che dal 15 gennaio sta subendo i contraccolpi del blocco dei Tir. Dal dossier, inviato da Confagricoltura Sicilia al ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, emerge la totale paralisi di tutte le attivita' agricole e ad esse connesse (coltivazione, allevamento, raccolta, lavorazione, approvvigionamento, coordinamento e trasporto nei mercati ed alla distribuzione). L'organizzazione stima, solo nell'isola, una perdita secca dell'ordine di 500 milioni di euro.

FORCONI IN MARCIA A PALERMO ALLONTANANO FORZA NUOVA - Il Movimento dei forconi, in marcia stamane a Palermo insieme agli studenti e agli autotrasportatori di Giuseppe Richichi, allontanano i militanti di Forza nuova. "Non li vogliamo tra noi", spiega il leader dei Forconi, Mariano Ferro. Al corteo che ha attraversato il centro citta' e diretto a Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione, prendono parte anche giovani dei centri sociali ed esponenti di movimento di destra come Casapound. Vietate le bandiere di parte e ammesse solo quelle della Sicilia e dell'Italia. "Forza nuova - aggiunge Ferro - stava distribuendo volantini propagandistici e questo non lo ammettiamo. Non ci facciamo strumentalizzare". La giornata di oggi, che sara' segnata dall'incontro di stasera alle 19 tra il governatore Raffaele Lombardo e il premier, ha sancito anche il ricompattamento del comitato Forza d'Urto, con Ferro e Richichi che hanno camminato fianco a fianco, sostenuti dai manifestanti. "Siamo pronti a restare davanti alla Regione fino a notte,

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

finche' non avremo notizie da Roma", conclude Ferro, "e a quel punto decideremo il da farsi".

**MEZZI CON I RIFIUTI SCORTATI DAI CARABINIERI** - Camion con i rifiuti scortati dai carabinieri fino all'ingresso dell'autostrada A25 al casello di Celano (L'Aquila). Si tratta dei mezzi dell'Aciam, la societa' che gestisce la raccolta e la lavorazione dei rifiuti nella Marsica. Per evitare blocchi da parte dei camionisti in protesta, che metterebbero a rischio lo smaltimento del materiale trasportato, le gazzelle dei carabinieri sono state costrette a fare da staffetta ai tir che devono raggiungere la discarica di Lanciano (Chieti).

Guarda la gallery **CONFCOMMERCIO A CANCELLIERI, RISTABILIRE LEGALITA'** - "L'indiscriminato e sistematico blocco delle principali infrastrutture viarie e logistiche, operato a fini rivendicativi da parte di una piccola minoranza di autotrasportatori, e' una iniziativa scomposta che sta generando sull'intero territorio nazionale gravi danni economici alle imprese del commercio e dei servizi e forti disagi ai cittadini per la carenza di approvvigionamento di generi di prima necessita' e di carburante. Per evitare il rischio di danni irreversibili e', dunque, indispensabile che le Autorita' competenti assumano quanto prima i necessari provvedimenti, anche di carattere autoritativo, atti a ristabilire legalita' e certezza del diritto, messe gravemente a rischio dagli atteggiamenti irresponsabili di pochi". Questo, in sintesi, l'appello che il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha rivolto in una lettera al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri a seguito della difficile situazione venutasi a creare nel Paese in queste ore a causa dei blocchi stradali.

**A NAPOLI E' ANCHE ALLARME PER GIACENZA RIFIUTI** - Riflesso pesante sulla raccolta rifiuti a Napoli del perdurare dell'agitazione degli autotrasportatori. La stima di Asia, municipalizzata che si occupa del servizio, e' che a terra ci siano ormai 500 tonnellate di giacenza. Il materiale tritovagliato da lavorazione stir e' trasportato al termovalorizzatore di Acerra con estrema lentezza e solo grazie alla scorta agli autocompattatori fatta dalle forze dell'ordine; ridotta quindi drasticamente la possibilita' di conferimento agli impianti. Asia comunica di aver potuto scaricare in queste ore solo 501 tonnellate di rifiuti, delle oltre 1.100 che costituiscono la produzione giornaliera, con 29 automezzi allo stir di Giugliano, 6 automezzi a Caivano e 8 automezzi a Tufino. Da tre giorni non e' inoltre possibile scaricare agli impianti di Santa Maria Capua Vetere e Casalduni. Al momento, oltre 100 autocompattatori sono pieni di spazzatura, in attesa di soluzioni per lo scarico e tutti gli automezzi 'centralina' sono inutilizzabili, con ripercussioni anche per i servizi di raccolta differenziata 'porta a porta' della frazione residua indifferenziata e della frazione multimateriale (imballaggi in plastica ed acciaio). Spiragli sembrano aprirsi per procedere, nelle prossime ore alla raccolta della frazione umida differenziata e, con forti rallentamenti, della frazione carta e cartone. In quest'ultimo caso la soluzione temporaneamente adottata e' l'invio agli impianti di recupero dei mezzi piccoli dedicati.

**BLOCCO DEI MEZZI PESANTI ANCHE IN VERSILIA** - Lo sciopero dei Tir contagia anche la Versilia. Blocchi ai mezzi pesanti sono stati posti in queste ore da alcuni camionisti ai caselli di Viareggio e Versilia. Gli autotrasportatori in sciopero impediscono l'ingresso a tutti i camion, lasciando pero' passare le auto. Sul posto si sono recati anche polizia e carabinieri. Al momento non si registrano particolari momenti di tensione.

**COLDIRETTI, OLTRE 100 MLN I DANNI PER L'ALIMENTARE** - Sono di oltre 100 milioni i danni subiti dall'agroalimentare Made in Italy a seguito del blocco della circolazione che impedisce le consegne dei prodotti deperibili come l'ortofrutta, il latte, i fiori, la carne e il pesce. E' questo il bilancio tracciato dal presidente della Coldiretti Sergio Marini a piazzale Flaminio a Roma nel corso della mobilitazione "Coraggio Italia!" che ha portato gli imprenditori agricoli a regalare ai pensionati italiani e alle famiglie in difficolta', frutta, verdura, uova e latte rimasti bloccati nelle aziende agricole e nei magazzini a causa dello sciopero dei Tir. In particolare per la Coldiretti sono cinquantamila le tonnellate di prodotti alimentari deperibili al giorno tra latte, fiori, frutta e verdura che quotidianamente le aziende agricole rischiano di buttare mentre nei negozi e supermercati le ultime scorte, si stima, saranno esaurite entro un paio di giorni. Inoltre mancano molti prodotti e si registrano speculazioni al consumo sui prezzi che per alcuni ortaggi sono aumentati anche del 40 per cento. Nella mobilitazione "Coraggio Italia!" gli imprenditori agricoli regalano ai pensionati e alle famiglie in difficolta' frutta, verdura, uova e latte. Prodotti bloccati nelle aziende agricole e nei magazzini per lo sciopero dei Tir. Se a Bologna la frutta e' stata consegnata direttamente alla mensa dei poveri della Caritas, migliaia di cittadini, da Milano a Roma, da Bari a Catania, hanno fatto la fila per ricevere dagli agricoltori della Coldiretti i prodotti genuini della campagna.

**PRESIDIO CAMIONISTI E PASTORI SARDI IN PORTI OLBIA** - Un centinaio di manifestanti del Mps e degli autotrasportatori di "Sardegna in movimento", insieme a un gruppo di studenti, effettuano da stamani un presidio ai porti

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

dell'Isola Bianca e di Cocciani, a Olbia. Una protesta pacifica che, per ora, non fa registrare blocchi del traffico in attesa - spiegano i promotori - dell'esito dell'incontro con il prefetto di Sassari. Le tre navi approdate stamani all'Isola Bianca (Dimonios, Sharden e Moby Freedom) hanno regolarmente compiuto le operazioni di sbarco, così come quelle giunte al porto industriale di Cocciani. Pochi i mezzi sbarcati dagli scali galluresi, anch'essi condizionati dai blocchi in atto nella penisola. Non si registrano incidenti.

**CALABRIA, PREFETTURE PRONTE A INTERVENIRE** - Distributori di carburanti chiusi, disagi nell'approvvigionamento di alcune derrate alimentari e rallentamenti nei punti cardine della viabilità calabrese. Prosegue la protesta degli autotrasportatori in Calabria e da oggi i problemi si accentuano, dopo tre giorni di presidi che stanno provocando difficoltà per le consegne dei beni primari. Una condizione seguita con grande attenzione dalle istituzioni locali, a partire dalle Prefetture, che ieri hanno fatto il punto sulla situazione e hanno adottato i primi provvedimenti. Pronte, infatti, le scorte delle forze dell'ordine per gli automezzi che dovranno trasportare carburanti o altri beni primari. L'obiettivo è ridurre al minimo i disagi ma, soprattutto, scongiurare il blocco dei servizi essenziali, come ambulanze, mezzi pubblici e di società che non possono interrompere il loro lavoro. Per questo, dopo la disponibilità delle forze dell'ordine, si sta mettendo in atto un piano che possa consentire di rifornire le pompe di benzina e i prodotti freschi nei supermercati. La protesta dovrebbe proseguire fino alla mezzanotte del 27 gennaio, ma il prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, è categorico nel sottolineare la volontà di registrare ulteriori problemi: "Non si registra alcun blocco - ha spiegato Reppucci all'Agf - e questo è bene precisarlo per chiunque voglia mettersi in viaggio o per scongiurare nuovi episodi di paure che si sono registrati nelle ultime ore. I presidi messi in atto non devono impedire la circolazione, altrimenti le forze dell'ordine presenti su ogni punto sanno che devono intervenire".

**AUTISTA AGGREDITO ALL'INGRESSO A14 DI TERMOLI** - Prima l'invito a fermarsi, poi la discussione culminata con l'aggressione da parte dei manifestanti che aderiscono al blocco dei trasporti. La vittima è un autista di Brescia, di 59 anni, malmenato la notte scorsa all'uscita della A14 al casello di Termoli (Campobasso). L'uomo voleva imboccare la statale in direzione nord, ma gli è stato impedito di proseguire il viaggio. Ne è nato un battibecco a cui è seguito lo scontro fisico. L'autotrasportatore è stato medicato nell'autambulanza del 118 presente sul luogo, mentre la polizia ha avviato le indagini per ricostruire l'accaduto.

**10MILA 'FORCONI' A PALERMO, PRONTI A NUOVI BLOCCHI** - Diecimila 'forconi' e studenti in piazza a Palermo. Tremila, secondo la questura. "Siamo delusi dalla classe politica siciliana e anche da Lombardo un presidente autonomista che ha deluso tutti non mantenendo alcuna promessa fatta in campagna elettorale. È arrivato il momento di dire basta devono andare tutti via in Sicilia e a Roma. Se oggi non avremo risposte concrete risponderemo con forme più dure di protesta", dice il leader di Forza d'urto Mariano Ferro, durante la protesta nel capoluogo nel giorno dell'incontro tra il premier, il governatore Raffaele Lombardo e il presidente dell'Ars Francesco Cascio. In strada anche centri sociali e militanti di movimenti di destra come Casapound. In questi giorni il Movimento dei forconi, guidato dallo stesso Ferro, ha registrato forti spaccature culminate con l'espulsione di un altro esponente di rilievo, Martino Morsello. "Il nostro movimento è fatto di brave persone - dice Ferro - di gente per bene. Noi ci siamo fidati di Morsello, ma sua figlia è legata a Forza Nuova. Se lui vuole può tornare ma deve chiarire questa situazione altrimenti andremo senza di lui. Perché non si può lasciare il nostro movimento nelle mani di Forza Nuova". Morsello non ci sta e disconosce il provvedimento deciso da quello che chiama il 'signor nessuno': "Oggi sarà il 25 aprile per i siciliani - afferma - liberiamoci da questa classe politica che ci ha portato alla distruzione. Cacciamoli, tutti a casa. Il governo nazionale e regionale oggi a Roma dovranno stabilire che il prezzo del gasolio non deve superare i 0,70 centesimi al litro per i siciliani in quanto produttori per dare uno sviluppo economico e una ripresa a tutte le attività produttive".

**FORZA D'URTO, MAFIA NON È IN STRADA MA AL POTERE** - "Quando mai la mafia è scesa in piazza per protestare, si sta facendo di tutto per infangare un movimento di ribellione che parte dal basso. A Lo Bello ho già detto che trovo assurdo tarpare le ali alla Sicilia proprio ora che si sta svegliando. Stanno facendo di tutto per distruggerci ma la verità è che la mafia non scenderebbe mai in strada. Semmai forse si trova già al potere". Lo ha detto Mariano Ferro, il leader del comitato Forza d'urto che per quasi sei giorni ha paralizzato la Sicilia, commentando l'allarme lanciato da Confindustria su possibili infiltrazioni di Cosa nostra nel movimento. In questo momento è in corso a Palermo un corteo molto partecipato di 'Forconi' e studenti, insieme a centri sociali e forze di destra come Casapound. Al leader degli industriali siciliani è dedicato anche uno striscione della protesta: "Il mandante sei tu e i tuoi sindacalisti".

**PROSEGUONO PRESID CAMIONISTI NEL FOGGIANO** - Proseguono i presidi degli autotrasportatori a Foggia e in

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

provincia davanti ai caselli autostradali. Ancora tanti anche i mezzi in sosta alle stazioni di servizio della statale 16 tra Foggia e San Severo. Blocchi autostradali segnalati anche al casello di Poggio Imperiale e di Cerignola. La protesta sta causando numerosi disagi alla popolazione a causa della merce che inizia a scarseggiare nei supermercati di diverse zone della provincia. Quasi tutti a secco i distributori di benzina: in alcuni centri della Capitanata sono stati organizzati pulmini per trasportare automobilisti con taniche per fare rifornimenti ai distributori di centri vicini. Per alcune stazioni di rifornimento l'Unita' di Crisi costituita in prefettura a Foggia ha sospeso la vendita di gasolio al pubblico per assicurare carburante ai mezzi delle forze dell'ordine e alle ambulanze. Qualche disagio e' stato registrato al blocco nei pressi del casello autostradale di Cerignola, dove i manifestanti hanno denunciato di non ricevere cibo e acqua da tre giorni. Situazione diversa, invece, nelle altre zone di raccolta degli autotrasportatori dove la protezione civile ha distribuito vivande calde.

**PROSEGUONO BLOCCHI NEL CAGLIARITANO E NEL SULCIS-** Proseguono i blocchi stradali alle porte di Cagliari e nel Sulcis da parte del movimento che raggruppa gli autotrasportatori e il movimento degli artigiani e commercianti liberi contro Equitalia. Gli attivisti dei comitati che sono stati definiti "forconi sardi" anche oggi rallentano il traffico in entrata nel capoluogo sardo e nel Sulcis-Iglesiente. Sono stati organizzati anche due presidi nel porto commerciale e in quello industriale di Cagliari. Si registrano blocchi sulla statale 131 al km 6, sulla vecchia 131 nei pressi del centro commerciale La Corte del Sole, sulla 130 al km 47 e nei pressi del bivio per Siliqua. Un blocco e' stato organizzato anche sulla strada provinciale 2, vicino alla statale 130, nel territorio di Villamassargia. I manifestanti, circa un centinaio per ciascuna postazione, hanno messo auto e furgoni di traverso sulle carreggiate. Come ieri vengono fermati, in particolare, i mezzi commerciali che trasportano prodotti non sardi.

**'FORCONI' ATTACCANO LO BELLO, "IL MANDANTE SEI TU"** - "Il mandante sei tu e i tuoi sindacalisti". E' dedicato esplicitamente al presidente di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello, uno degli striscioni della protesta del Movimento dei forconi e degli studenti, in corso a Palermo. Lo Bello nei giorni scorsi ha denunciato la presenza di mafiosi nella fila della protesta, di uomini dei clan che avrebbero svolto anche una sorta di 'servizio d'ordine', impedendo defezioni nei presidi e tra i commercianti. Sulla base di queste denunce la procura di Palermo ha aperto un fascicolo.

**'FORCONI' E STUDENTI INVADONO PALERMO** - 'Forconi' e studenti invadono le strade di Palermo, nel giorno dell'incontro tra il premier Mario Monti, il governatore Raffaele Lombardo e il presidente dell'Assemblea Francesco Cascio. Il faccia a faccia e' in programma alle 19 e fino all'esito della missione romana i manifestanti hanno intenzione di 'occupare' la citta'. Concentramento in piazza Croci, in pieno centro, poi corteo fino a Palazzo dei Normanni, sede del parlamento siciliano, con presidio a oltranza. Presenti anche i centri sociali come il collettivo Anomalia, e gruppi di destra come Giovane Italia e Casapound. I manifestanti in prima fila reggono tra le mani forconi di legno e cartelli, fischietti e numerose bandiere con il simbolo della Triacria e alcuni tricolori. Tra gli striscioni alcuni come "Mario Monti...tu sui monti...noi sotto" e "Vogliamo che le nostre imposte come da statuto restino al popolo siciliano". Altri striscioni criticano la "classe dirigente siciliana che ha fallito", poi "Tra bunga bunga e magna magna ava a finire sta cuccagna".

**LOMBARDO, MONTI RIDUCA COSTI TRASPORTO** - Al vertice di oggi a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio e una delegazione della regione Sicilia, "chiederemo a Monti certezze sul trasporto: tariffe, ecobonus, costo dei carburanti. E sull'arretrato Inps che soffoca le imprese", Lo afferma il governatore siciliano Raffaele Lombardo in un'intervista al Mattino in cui spiega che con il premier parlerà anche dell'accantonamento del progetto per il ponte sullo Stretto, "una scelta assurda". In merito agli scioperi, "ho condannato gli eccessi per primo. Ho chiesto che si fermassero perchè, se nelle case non arrivano il metano per il riscaldamento e il latte per i bambini, se i prodotti agricoli deperiscono, arriviamo al paradosso pirandelliano per cui la protesta per la Sicilia la pagano esclusivamente i siciliani", sottolinea Lombardo. Quanto alla possibilità di infiltrazioni mafiose, "se c'è il diavolo va individuato, isolato e perseguito, ma non mi sento di travolgere nel giudizio una protesta che ha ragioni sacrosante". "I problemi sono molteplici. La nostra è una agricoltura emarginata, all'estremo sud dell'Italia e dell'Europa, isolata dallo Stretto e con una rete autostradale a tratti impercorribile", dichiara Lombardo. "Il prodotto subisce l'aggravio dei costi del trasporto che a sua volta non regge aumenti insostenibili. In più, la grande distribuzione si approvvigiona dove trova prezzi più bassi". Su questo "il governo deve intervenire. So che la crisi è grave ma ci sono interventi a costo zero", come ad esempio "vigilare sulla qualità dei prodotti nei supermercati, garantirne la tracciabilità, indicare il prezzo di partenza, fare controlli doganali e igienico-sanitari. Per garantire i consumatori ma anche i produttori: prodotti siciliani di alta qualità svenduti per reggere la concorrenza - rimarca - sono venduti a dieci volte tanto al supermercato".

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

LA CGIL DENUNCIA: "UN CAMION SU 10 IN MANO AI CRIMINALI" - Altro che protesta di gente comune. Per la Cgil ogni dieci Tir che attraversano il Nordest uno è controllato dalla delinquenza organizzata. E' quello che ha detto Emilio Viafora, segretario del sindacato veneto, durante il convegno intitolato "Legalità risorsa economica e culturale". Ed è solo uno dei dati dichiarati. Secondo Viafora, la regione è al quinto posto nel paese per operazioni finanziarie sospette, e sesta in Italia per confisca di beni a strutture criminali. Tanto che la Cgil ha proposto al presidente della Regione Luca Zaia una proposta di "Patto per la legalità".

"Al contrario di quanto avvenuto in Liguria, Piemonte e Lombardia - ricorda Viafora - non abbiamo comuni sciolti per mafia né rappresentanti delle istituzioni indagati per reati connessi. Il senso del patto che abbiamo proposto a giunta e categorie è questo: una mobilitazione sociale e civile per contrastare le infiltrazioni criminali".

VERDURA GRATIS IN PIAZZA - Frutta, verdura, uova. Prodotti bloccati a causa dello sciopero dei Tir nei campi e nei magazzini mentre gli scaffali sono vuoti. E che oggi la Coldiretti ha deciso di regalare in molte piazze italiane a famiglie e pensionati. L'iniziativa coinvolgerà molte città italiane, comprese Roma (a piazzale Flaminio presso la fermata metro A, dalle 10), Milano (in Piazzale Lodi all'uscita della Metropolitana gialla), Catania (in via Etnea nei pressi della villa Bellini) e Bari (dinanzi alle Chiese di San Giuseppe in Corso Sonnino, nel quartiere Madonnella, e San Ferdinando in via Sparano, nel quartiere Murat). A Bologna i prodotti verranno donati anche alla mensa Caritas (via Santa Caterina, dalle 12) che rischiava di restare senza scorte. Infine in altre città alcuni negozi (come da "Campagna Amica" a Piacenza e Bologna) applicheranno sconti del 10 per cento fino alla fine dello sciopero. "Gli agricoltori perdono oltre 50 milioni al giorno per l'impossibilità di commercializzare i propri prodotti - sottolinea la Coldiretti - mentre per i consumatori gli approvvigionamenti sono sempre più difficili e i prezzi aumentano".

ANCORA MEZZI IN SOSTA A SALERNO E BENEVENTO FORTI RALLENTAMENTI ALLA CIRCOLAZIONE. LIBERI CASELLI A1 - Decine di Tir sono ancora parcheggiati ai caselli autostradali di Mercato San Severino, sulla A30, e di Benevento sulla A16, dove continua il presidio dei manifestanti. La presenza degli automezzi provoca forti rallentamenti alla circolazione. Liberi, invece, i caselli di Napoli, sulla A1, dove ieri si sono concentrate le maggiori tensioni.

FORCONI A PALERMO, SLOGAN CONTRO LO BELLO - Centinaia di allevatori e contadini del movimento dei Forconi si stanno radunando in piazza Croci a Palermo da dove, assieme agli 'studenti in lottà sfileranno in corteo per le strade della città. I manifestanti hanno cartelli e imbracciano i forconi simbolo della protesta contro la crisi del settore. Alcuni gridano slogan contro il presidente degli industriali siciliani, Ivan Lo Bello, che aveva denunciato infiltrazioni mafiose durante i blocchi che per sei giorni hanno paralizzato la Sicilia. «Lo Bello mafioso» urlano i Forconi provenienti da ogni parte della Sicilia. Il movimento attende risposte dall'incontro di stasera del governo della Regione col premier Monti.

PRESIDI RIDOTTI LUNGO A14 MARCHE SCIOPERANO ANCHE PESCATORI, OGGI MANIFESTAZIONE A ROMA - Presidi meno affollati al terzo giorno di protesta degli autotrasportatori lungo il tratto marchigiano dell'A14, dove la circolazione si svolge regolarmente. I camionisti di TrasportoUnito sono presenti in piccoli gruppi ai caselli autostradali di San Benedetto del Tronto, Porto Sant'Elpidio e Fano. Ad Ancona un gruppo di 'padroncini staziona prima dell'imbocco del varco di Ancona Sud, all'altezza del centro commerciale Ikea. Prosegue invece massiccia la protesta contro il caro gasolio e il regolamento Ue della pesca da parte dei pescatori delle marinerie di Ancona, Fano, San Benedetto del Tronto e Civitanova Marche, che stamani partecipano alla manifestazione nazionale indetta a Roma.

IN FIAMME BISARCA AUTO A CAIANELLO AUTISTA POLACCO SALVO, CARICO DISTRUTTO (ANSA) - NAPOLI - Una bisarca che trasportava una decina di auto è stata data alle fiamme nella notte in una piazzola di sosta a pochi chilometri dal casello autostradale di Caianello (Caserta). L'autista, un polacco, che stava dormendo è riuscito a mettersi in salvo, ma il carico è andato distrutto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme - secondo le prime notizie - sarebbero state appiccate nella parte posteriore dell' automezzo. Sempre nella notte nella stessa zona è stata data alle fiamme un' auto.

VIOLENZA E DANNEGGIAMENTO, 3 ARRESTI NEL RAGUSANO - Tre arresti in provincia di Ragusa nell'ambito dei presidi e dei blocchi degli autotrasportatori. La polizia è intervenuta a Comiso nei confronti dei responsabili di violenza privata e danneggiamento ai danni di un autotrasportatore e di due automobilisti che non volevano aderire alla protesta. In una prima circostanza, in manette sono finiti Francesco Tummino, 39 anni, e Antonio Cantelli, di 63. Vittima un padroncino di Gela. I due stazionavano nel presidio di contrada Dicchiara e costringevano gli automezzi a fermarsi.

***Protesta pescatori, tre feriti a Roma Tir, blocchi violenti: undici arresti***

L'autista di un tir che inizialmente si era fermato, dopo un po', approfittando di una distrazione, ha ripreso la marcia verso Catania. Dopo aver percorso qualche chilometro, e' stato inseguito e bloccato tra le minacce. In quel momento e' arrivata una pattuglia della Polizia stradale di Ragusa che ha fermato i violenti. Il sostituto procuratore di Caltagirone Giulia Troina ha deciso di rinchiudere in due autotrasportatori nel carcere calatino nel carcere di Caltagirone. Stessa sorte per Giovanni Vittoria, 38 anni, per violenza privata e danneggiamento aggravato ai danni di due automobilisti. E' accaduto nel presidio organizzato sulla strada provinciale 20 Comiso-Santa Croce, dove il malcapitato, diretto a Comiso, e' stato costretto a fermarsi. Poi ha tentato di allontanarsi, ma anche in questo caso e' stato inseguito e bloccato dall'arrestato e da due complici non ancora identificati: tenaglia in mano, hanno danneggiato le ruote del mezzo. Vittoria ha poi squarciato le ruote di un'altra vettura. Una delle vittime e' riuscita ad annotare parzialmente il numero di targa dell'auto del balordo consentendo alla polizia di individuarlo. Rinchiuso nel carcere di Ragusa su decisione del sostituto procuratore Marco Rota, e' stato condannato a cinque mesi di carcere e rimesso in liberta'.

**NAPOLI, SIGILLI A POMPA BENZINA A PREZZI MAGGIORATI** - I finanziari del comando provinciale di Napoli, nel corso di controlli specifici intensificati anche per le difficolta' di approvvigionamento di carburanti dovute allo sciopero degli autotrasportatori, hanno sequestrato ad Ercolano un distributore di carburante che applicava alla colonnina il prezzo di 1,999 euro, sia per la benzina verde che per il gasolio, un prezzo maggiore rispetto a quello pubblicizzato all'esterno dell'impianto.

**LOMBARDIA; PRESIDI NEL BERGAMASCO E VARESOTTO** - Sono in corso di riavvio, stamani, anche in Lombardia, le manifestazioni di protesta legate al cosiddetto sciopero dei Tir. Secondo quanto riferito dalla Polizia stradale, gruppi di autotrasportatori e mezzi fermi vengono segnalati in particolare nel Bergamasco e nel Varesotto. Sull'autostrada A/4, all'altezza di Capriate (Bergamo), i manifestanti hanno già cominciato a bloccare i camion sugli svincoli. A Bergamo, invece, al momento si segnalano solo mezzi pesanti incolonnati. Tir fermi a bordo strada anche sulla statale 336, nei pressi di Busto Arsizio (Varese) ma, al momento, nessun blocco in atto.

**PRESIDI E BLOCCHI ANCORA ATTIVI SCARSEGGIANO PRODOTTI ALIMENTARI IN NEGOZI E SUPERMARKET** - Sono ancora tutti attivi i presidi degli autotrasportatori in Calabria sull'autostrada Salerno Calabria in diversi snodi della statale jonica 106 e gli agli imbarcaderi per la Sicilia di Villa San Giovanni dove sono fermi circa 260 tir. I mezzi pesanti non passano mentre le arterie sono percorribili da auto e pullman. Oltre all'A3 i blocchi permangono sulla statale 106, all'imbocco della strada Ionio-Tirreno e all'altezza di Grotteria Mare, nel reggino e nel crotonese. Stop a mezzi pesanti anche sulla statale 18, a Scalea, Tortora e Guardia Piemontese, nel cosentino e, nel catanzarese, a Settingiano sulla statale 280 Catanzaro-Lamezia. Si fa di ora in ora più critica, dopo l'esaurimento delle scorte di carburante nei distributori della regione, la situazione dell'approvvigionamento di derrate alimentari nei negozi e nei supermercati.

**FIAT CASSINO, OGGI SECONDO GIORNO DI STOP RIPERCUSSIONI ANCHE IN MOLTE FABBRICHE DELL'INDOTTO** - Un'altra giornata di stop allo stabilimento Fiat di Piedimonte San Germano, a Cassino, nel Frusinate. La fabbrica resterà ferma oggi per il secondo giorno consecutivo, causa lo sciopero dei tir che sta creando mille disagi nell'intera provincia di Frosinone. Il blocco degli autotrasportatori ha impedito la consegna dei componenti provocando il fermo delle linee di produzione. Anche oggi, dunque, i 3900 lavoratori restano a casa. Oltre alla fabbrica di Piedimonte San Germano si annunciano, di conseguenza, nuovi stop in molte fabbriche dell'indotto. "Questo blocco - dice Arcangelo Compagnone (Fiom)- porterà molti lavoratori a richiedere due giorni di cassintegrazione".

**PROSEGUONO I PRESIDI IN EMILIA-ROMAGNA** - Presidi di autotrasportatori anche questa mattina in Emilia-Romagna. In particolare, si è appreso dalla centrale operativa della Polizia stradale, i mezzi pesanti sono presenti all'esterno dell'Autosole a Piacenza Sud, Reggio Emilia e Campegine (Reggio) e, lungo la A14, all'altezza del casello di Faenza (Ravenna). Gli autotrasportatori sono parcheggiati anche nell'area del Porto di Ravenna. La Polstrada non ha ricevuto segnalazioni di problemi di ordine pubblico.

Notizie correlate La protesta dei Forconi blocca l'Italia. Fanno bene a protestare? Di la tua Verdura gratis in piazza. LE IMMAGINI

***Scossa di terremoto avvertita in città*****AgenFax**

*"Scossa di terremoto avvertita in città"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.9 con epicentro nel Reggiano verificatasi alle 9.06 è stata nitidamente avvertita stamane nella nostra città oltre che nelle province di Parma e Reggio Emilia, a Milano, Torino, Genova, nel Veneto, in Trentino Alto Adige e nell'alta Toscana. Intorno alle 9.10 la scossa sussultoria ha fatto tremare i piani alti di qualche palazzo. Alcuni edifici scolastici sono stati fatti evacuare. Secondo quanto accertato dall'Istituto Nazionale di Geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Castel di Sotto. In città non si è al momento accertato nessun danno, anche se si rileva una certa preoccupazione nella popolazione. Al momento, pertanto, il Servizio Protezione Civile del Comune raccomanda di mantenere la calma e ricorda che, in ogni caso, è sempre opportuno attuare i comportamenti di auto protezione che si riportano sinteticamente a puro scopo precauzionale. Durante la scossa : se si è all'interno di edifici occorre non usare né scale né ascensori rimanendo nell'ambiente in cui ci si trova cercando riparo sotto il tavolo o vicino a un muro portante. è consigliato proteggersi il capo con le mani; se si è all'aperto: non sostare vicino ad edifici alberi, linee telefoniche o tralicci e portarsi in aree aperte.

Dopo la scossa:

Non rientrare in edifici danneggiati.

**VERONA: PROTEZIONE CIVILE, PREFETTO CONVOCA UNITA' DI CRISI PER SCIAME SISMICO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"VERONA: PROTEZIONE CIVILE, PREFETTO CONVOCA UNITA' DI CRISI PER SCIAME SISMICO"

Data: 25/01/2012

Indietro

Mercoledì 25 Gennaio 2012 17:29

VERONA: PROTEZIONE CIVILE, PREFETTO CONVOCA UNITA' DI CRISI PER SCIAME SISMICO Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Verona, 25 gen - Tra il 24 e il 25 gennaio scorso si è verificato uno sciame sismico che ha interessato la provincia di Verona. La scossa più forte è stata avvertita alle 00:54:46, con epicentro a 10,3 km di profondità e magnitudo di 4,2, ed ha interessato 9 Comuni entro un raggio di 10 km (Bosco Chiesanuova - Cerroveronese - Fumane - Grezzana - Marano Di Valpolicella - Negrar - San Pietro In Cariano - Sant'Anna D'alfaedo - Verona), localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico delle Prealpi venete; l'ultima scossa è stata avvertita alle ore 08:46:35, con magnitudo 2,9; si è avvertita anche la scossa delle 9.06, con epicentro individuato nella pianura padana emiliana.

Per valutare la situazione dei danni e le eventuali iniziative da adottare, questa mattina il Prefetto ha attivato in Prefettura l'unità di crisi di protezione civile provinciale.

Presenti i rappresentanti di: Provincia di Verona, Comune di Verona, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Comfoter, Ufficio Scolastico Territoriale, Sanità (Ulss 20 - 118 e Azienda Ospedaliera), Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Sentiti i Comuni interessati, al momento non risultano danni alle persone, mentre in alcuni dei Comuni più vicini all'epicentro, si sono verificati distacchi di parti di cornicione ed alcune fessurazioni.

Al termine dell'incontro il Prefetto, sulla base delle informazioni acquisite e condivise con i responsabili degli uffici presenti al briefing e per dare una risposta univoca ai sindaci della provincia e ai molti che si stanno rivolgendo in queste ore alla Prefettura, è stato precisato che le scosse non possono comunque essere previste, nè possono essere preventivamente escluse e che informazioni circa la previsione di scosse, oltre a creare un ingiustificato panico nella popolazione, rientrano nella fattispecie del "procurato allarme", perseguita penalmente.

Occorre tenere alto il livello di attenzione e pertanto rimane attiva l'Unità di crisi per il monitoraggio complessivo della situazione.

L'autorità scolastica ha fatto presente di aver informato tutti i dirigenti che l'ordine di evacuazione\chiusura degli edifici scolastici non è stato disposto da quella autorità, ma di aver preso atto che i dirigenti scolastici hanno attivato i protocolli di sicurezza, rimandando quindi agli stessi dirigenti la gestione della situazione circa le specifiche situazioni di ogni singola scuola o in attuazione di delibere comunali e sulla base dei relativi piani di emergenza.



***VERONA: PROTEZIONE CIVILE, PREFETTO CONVOCA UNITA' DI CRISI PER SCIAME SISMICO***

Le forze di polizia hanno assicurato un costante monitoraggio del territorio, segnalando eventuali situazioni di criticità.

I responsabili del settore sanitario hanno assicurato di valutare la situazione specifica dei vari ospedali, in relazione ai piani di evacuazione.

Si è comunque richiamata l'attenzione dei suddetti Sindaci che, in qualità di autorità comunali di protezione civile, devono valutare l'attualità di quanto richiamato dai piani comunali di emergenza e provvedere ad un'immediata e corretta informazione della popolazione, avendo anche cura di verificare gli edifici e la loro staticità, con priorità per le strutture maggiormente sensibili presenti nei vari territori comunali.

I Vigili del Fuoco hanno richiamato l'attenzione circa l'importanza di attenersi alle misure precauzionali per assicurare l'incolumità ricordando che, in caso di ulteriori scosse, vanno seguiti i suggerimenti comportamentali dati in occasione delle campagne per la sicurezza nelle scuole di VvF e Pc di seguito riportati e comunque consultabili sui siti della protezione civile nazionale ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), regionale ([www.protezionecivileveneto.it](http://www.protezionecivileveneto.it)) e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ([www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)).

Cosa fare durante il terremoto:

• Se sei in luogo chiuso, cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli.

• Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.

• Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.

• Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.

• Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare.

• Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti.

• Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami.

• Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.

Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.

• Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

**EMILIA ROMAGNA: REGIONE, PROSEGUONO VERIFICHE COMUNI COLPITI DA SISMA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"EMILIA ROMAGNA: REGIONE, PROSEGUONO VERIFICHE COMUNI COLPITI DA SISMA"

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Gennaio 2012 19:37

EMILIA ROMAGNA: REGIONE, PROSEGUONO VERIFICHE COMUNI COLPITI DA SISMA Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 25 gen - Proseguono le verifiche e gli accertamenti tecnici nei comuni del reggiano e del parmense colpiti questa mattina da una scossa sismica di magnitudo 4.9. Squadre del Nucleo regionale di Valutazione - composte da tecnici dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e del Servizio regionale geologico Sismico e dei Suoli - già da oggi al lavoro - proseguiranno l'attività di valutazione della situazione di agibilità degli edifici. I controlli saranno effettuati nei Comuni dell'area epicentrale e si concentreranno su scuole, edifici pubblici, chiese e altre situazioni individuate anche sulla base delle segnalazioni delle amministrazioni locali.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile continuerà a monitorare la situazione, in raccordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, le Prefetture, le Provincie ed i Comuni interessati.

***TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Gennaio 2012 19:20

TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 25 gen - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella serata di oggi in provincia di Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

***GIGLIO: PROTEZIONE CIVILE, SOSPESSE IMMERSIONI ZONE D ED E***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"GIGLIO: PROTEZIONE CIVILE, SOSPESSE IMMERSIONI ZONE D ED E"

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Gennaio 2012 19:22

GIGLIO: PROTEZIONE CIVILE, SOSPESSE IMMERSIONI ZONE D ED E Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 25 gen - Nella serata di oggi, l'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 di Grosseto, incaricata di valutare i risultati delle analisi svolte da Arpat per definire le condizioni in cui si trovano a operare i sommozzatori impegnati nella ricerca dei dispersi all'interno della nave, ha inviato una lettera al Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa Concordia comunicando i primi riscontri.

In attesa di avere disponibili i risultati definitivi delle analisi microbiologiche, la Usl ritiene che a scopo precauzionale debbano essere sospese le immersioni nelle zone D ed E: si tratta di corridoi nei quali i soccorritori già non stanno operando. Più in generale, la Usl raccomanda particolare attenzione alle procedure di sicurezza dei sommozzatori che si immergono all'interno della nave.

È bene ricordare che i soccorritori sono già sottoposti a misure di lavaggio e disinfezione, nonché a profilassi vaccinale.

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: NESSUNA CRITICITA' RILEVATA PROTEZIONE CIVILE MILANESE***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: NESSUNA CRITICITA' RILEVATA PROTEZIONE CIVILE MILANESE"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: NESSUNA CRITICITA' RILEVATA PROTEZIONE CIVILE MILANESE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:30 25 GEN 2012

(AGI) - Milano, 25 gen. - "Sono lieto di comunicare che, a seguito della scossa di terremoto avvertita questa mattina nel Milanese e a Milano (epicentro area di Boretto-Brescello, magnitudo 4.9 scala Richter, profondita' stimata circa 30 chilometri, ndr), non risulta, al momento, alcuna particolare criticita'". A renderlo noto e' il presidente della Provincia, Guido Podesta'. "Ringrazio, in tal senso - ha aggiunto - la Protezione civile provinciale, che s'e' subito premurata non solo di allertare il personale disponibile, al momento impegnato a rispondere, insieme alla Polizia provinciale, alle numerose telefonate ricevute, ma anche di attivare tempestivamente le comunicazioni con Prefettura, Vigili del Fuoco e Croce Rossa". (AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***Terremoto: scossa magnitudo 2.4 registrata nel foggiano***

AGI.it -

**Agi**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2.4 registrata nel foggiano"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.4 registrata nel foggiano

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)

[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

11:39 25 GEN 2012

(AGI) - Foggia, 25 gen. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 10.04 in provincia di Foggia con epicentro nel capoluogo dauno. Tra gli altri centri dove il terremoto e' stato registrato secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Carapelle, Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Il terremoto non e' stato avvertito dalla popolazione. Non si registrano danni.

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: MAGNITUDO 4.9 A REGGIO EMILIA, AVVERTITO FINO MILANO***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: MAGNITUDO 4.9 A REGGIO EMILIA, AVVERTITO FINO MILANO"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: MAGNITUDO 4.9 A REGGIO EMILIA, AVVERTITO FINO MILANO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:10 25 GEN 2012

(AGI) - Milano, 25 gen. - La scossa di terremoto che stamattina, intorno alle 9,10 ha fatto tremare alcune regioni del Nord Italia e' di magnitudo 4.9 e ha l'epicentro a Reggio Emilia. Sono gli ultimissimi dati della protezione civile.

L'evento sismico e' stato nitidamente avvertito in diverse parti del Nord, di sicuro fino a Milano dove ha fatto 'tremare' i palazzi del centro, procurando non poco spavento. Molte persone si sono riversate in strada e hanno preso d'assalto il centralino dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Tuttavia nessun danno a persone o cose e' stato riferito al momento. I comuni dell'Emilia Romagna interessati dall'evento sismico di magnitudo 4.9, sono Castelnovo di Sotto, Brescello, Poviglio in provincia di Reggio Emilia. La scossa e' stata avvertita in tutto il centro-nord. (AGI) Mld

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: SCOSSA AVVERTITA A GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: SCOSSA AVVERTITA A GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: SCOSSA AVVERTITA A GENOVA, CENTRALINO POMPIERI INTASATO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:11 25 GEN 2012

(AGI) - Genova, 25 gen. - E' stata avvertita anche a Genova la scossa di terremoto che ha fatto tremare numerose citta' del Nord Italia. Migliaia le telefonate al centralino dei vigili del fuoco del capoluogo ligure. Linee intasate, ma, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, non si registrano segnalazioni di danni o feriti.



***Terremoto: scuole evacuate a Varese, Como e Lecco***

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: scuole evacuate a Varese, Como e Lecco"*Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto: scuole evacuate a Varese, Como e Lecco

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:39 25 GEN 2012

(AGI) - Como, 24 gen. - La forte scossa di terremoto che ha avuto epicentro in Emilia e' stata avvertita in tutta l'area insubrica della Lombardia, in particolare nelle zone del varesotto, comasco e lecchese. Centinaia di telefonate hanno 'bombardato' i centralini dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'ordine. In provincia di Varese segnalazioni sono arrivate in particolare dalla zona della Bassa dove sono stati evacuate le scuole come l'Isis e i licei Einaudi di Gallarate, l'Isis di Castellanza, il Collegio Rotondi di Gorla, il Manzoni di Varese con gli studenti fatti uscire nei cortili. In centro paese a Samarate e' stata segnalata la caduta di calcinacci. Anche a Villa Recalcati, sede dell'Amministrazione provinciale varesina e' stata avvertita con un fuggi fuggi generale dagli uffici.

Secondo una breve nota diffusa stamani dall'Areu di Milano, la centrale operativa del Numero Unico dell'Emergenza 112 ha ricevuto oltre 130 chiamate nell'arco di un'ora contro le 50 registrate nella giornata di ieri. A Como evacuate le magistrali e il liceo scientifico Paolo Giovio. (AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA NELL'AREA FIORENTINA E NEL MUGELLO***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA NELL'AREA FIORENTINA E NEL MUGELLO"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA NELL'AREA FIORENTINA E NEL MUGELLO

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)  
[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

11:12 25 GEN 2012

(AGI) - Firenze, 25 gen. - La scossa di terremoto che ha fatto tremare alcune città del centro e del nord Italia non ha causato danni a cose o persone in Toscana. Lo afferma la Provincia di Firenze in una nota. La scossa è stata percepita anche nel territorio provinciale (area fiorentina, empolesse e Mugello). La sala operativa provinciale sta effettuando le verifiche nel proprio territorio ma al momento non si segnalano danni a cose o persone.(AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

## ***TERREMOTO: UNIVERSITA' TRENTO, NUOVI SENSORI AVVERTONO RISCHIO***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: UNIVERSITA' TRENTO, NUOVI SENSORI AVVERTONO RISCHIO"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO: UNIVERSITA' TRENTO, NUOVI SENSORI AVVERTONO RISCHIO

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)  
[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

18:33 25 GEN 2012

(AGI) Trento, 25 gen - In caso di terremoto i nuovi sensori progettati dall'Universita' di Trento possono comunicare via telematica il livello di pericolo. Le segnalazioni visive sono di colore verde, giallo, rosso. La tecnologia si basa su microsensori che -inseriti nella struttura edilizia- aiutano a prevedere i crolli e avvisano sui danni o sullo stato di manutenzione degli edifici. Il progetto, che e' gia' realta' in Grecia, e' stato realizzato dai laboratori della Facolta' di Ingegneria dell'Universita' di Trento. (AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: IN VERSILIA EVACUATE ALCUNE SCUOLE***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: IN VERSILIA EVACUATE ALCUNE SCUOLE"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO: IN VERSILIA EVACUATE ALCUNE SCUOLE

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)  
[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

11:12 25 GEN 2012

(AGI) - Viareggio (Lucca), 25 gen. - La scossa di terremoto registrata questa mattina poco dopo le 9 in provincia di Reggio Emilia si e' distintamente sentita anche in Versilia. Numerose le telefonate arrivate ai centralini di vigili del fuoco, polizia municipale, carabinieri e polizia. A scopo precauzionale gli studenti di alcune scuole di Viareggio, Camaiore e Pietrasanta sono stati fatti uscire dagli edifici.

Al momento non si registrano danni a cose o persone.(AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA MA NESSUN DANNO NEL SAVONES  
E***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA MA NESSUN DANNO NEL SAVONESE"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: SCOSSA PERCEPITA MA NESSUN DANNO NEL SAVONESE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:29 25 GEN 2012

(AGI) - Savona, 25 gen. - E' stata avvertita, poco dopo le 9, anche a Savona e in provincia la scossa di terremoto che questa mattina ha colpito gran parte del Nord Italia. La scossa e' stata avvertita per pochi secondi solo ai piani alti e la maggior parte delle persone non si e' neanche resa conto di quanto stesse accadendo. Si era dapprima ipotizzata l'evacuazione del Liceo Classico Chiabrera, ma poi l'allarme e' rientrato e gli studenti hanno continuato tranquillamente le lezioni. Al centralino dei Vigili del Fuoco sono giunte una decina di chiamate.(AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: SCOSSA SISMICA AVVERTITA A MILANO***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: SCOSSA SISMICA AVVERTITA A MILANO"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: SCOSSA SISMICA AVVERTITA A MILANO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:09 25 GEN 2012

(AGI) - Milano, 25 gen. - Una scossa di terremoto ha appena fatto 'tremare' Milano. Non si conosce ancora l'entita', ma e' stata sentita chiaramente in centro citta'. Molte persone si sono radunate fuori dai palazzi.

Data:

25-01-2012

**Agi**

***Sciopero tir: proseguono i presidi dei camionisti nel foggiano***

AGI.it -

**Agi**

"*Sciopero tir: proseguono i presidi dei camionisti nel foggiano*"

Data: **25/01/2012**

Indietro

Sciopero tir: proseguono i presidi dei camionisti nel foggiano

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:34 25 GEN 2012

(AGI) - Foggia, 25 gen. - Proseguono i presidi degli autotrasportatori a Foggia e in provincia davanti ai caselli autostradali. Ancora tanti anche i mezzi in sosta alle stazioni di servizio della statale 16 tra Foggia e San Severo. Blocchi autostradali segnalati anche al casello di Poggio Imperiale e di Cerignola. La protesta sta causando numerosi disagi alla popolazione a causa della merce che inizia a scarseggiare nei supermercati di diverse zone della provincia. Quasi tutti a secco i distributori di benzina: in alcuni centri della Capitanata sono stati organizzati pulmini per trasportare automobilisti con taniche per fare rifornimenti ai distributori di centri vicini. Per alcune stazioni di rifornimento l'Unita' di Crisi costituita in prefettura a Foggia ha sospeso la vendita di gasolio al pubblico per assicurare carburante ai mezzi delle forze dell'ordine e alle ambulanze. Qualche disagio e' stato registrato al blocco nei pressi del casello autostradale di Cerignola, dove i manifestanti hanno denunciato di non ricevere cibo e acqua da tre giorni. Situazione diversa, invece, nelle altre zone di raccolta degli autotrasportatori dove la protezione civile ha distribuito vivande calde.(AGI) .

***Terremoto: interventi in alcune scuole nel Bergamasco***

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: interventi in alcune scuole nel Bergamasco"*Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto: interventi in alcune scuole nel Bergamasco

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

15:33 25 GEN 2012

(AGI) - Bergamo, 25 gen. - Dopo la scossa di terremoto di stamattina agli uffici della Provincia di Bergamo sono arrivate le segnalazioni di alcuni Istituti scolastici riguardo la presenza di crepe nei soffitti. In particolare le richieste d'intervento all'Ufficio manutenzioni sono giunte dal Liceo Classico "Sarpi" di Bergamo Alta, dall'istituto "Ambiveri" di Presezzo e dall'istituto "Piana" di Lovere. I tecnici della Provincia, insieme a personale della Polizia provinciale e della Protezione civile hanno fatto subito un'ispezione al "Sarpi", accompagnanti dall'ingegnere strutturista Gabriele Algeri, esperto nella verifica di strutture portanti. I tecnici hanno rilevato che la scossa ha allargato alcune fessure già esistenti nell'edificio, che ha oltre 150 anni: è stato infatti costruito nel cuore di Bergamo Alta fra il 1845 e il 1852. Le squadre della manutenzione effettueranno al più presto gli interventi per la sistemazione delle crepe, ma i tecnici assicurano che l'edificio è sicuro e agibile e le attività didattiche possono continuare in tranquillità. Altri controlli saranno effettuati nel corso del pomeriggio anche negli altri due edifici scolastici di proprietà della Provincia.



Data:

25-01-2012

**Agi**

## ***TERREMOTO: EVACUATE LE SCUOLE A PARMA***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: EVACUATE LE SCUOLE A PARMA"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: EVACUATE LE SCUOLE A PARMA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:13 25 GEN 2012

(AGI) - Parma, 25 gen. - Scuole evacuate, calcinacci caduti per strada e tanta paura: ma nessun ferito, per fortuna. Questo il primo bilancio della scossa di terremoto di 4.9 di magnitudo che si e' avvertita in modo netto a Parma alle 9.10. Attualmente e' in corso un vertice della Protezione civile al centro operativo di via del Taglio: vi partecipano rappresentanti della Provincia e della Prefettura. L'epicentro del terremoto e' nel Reggiano, a Brescello (il paese noto perche' vi sono stati ambientati i film di Don Camillo), a pochi chilometri da Parma dove per alcuni istanti interminabili le vibrazioni hanno fatto tremare gli edifici, scatenando il panico. Molti quelli che si sono riversati in strada ancora in pigiama: diverse le abitazioni in cui le suppellettili sono volate a terra. In strada sono caduti calcinacci e alcuni pezzi di camino. Intasati, poi, i centralini di vigili del fuoco e polizia, mentre quello del Comune rispondeva a vuoto. (AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: GABRIELLI, NON SI MUORE PER SISMA MA DA CROLLO CASE***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: GABRIELLI, NON SI MUORE PER SISMA MA DA CROLLO CASE"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: GABRIELLI, NON SI MUORE PER SISMA MA DA CROLLO CASE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

16:13 25 GEN 2012

(AGI) - Isola del Giglio, 25 gen. - "Non si muore per i terremoti", ma "per le costruzioni e per gli edifici che crollano". Lo ha affermato il commissario delegato all'emergenza all'Isola del Giglio, Franco Gabrielli, durante il briefing quotidiano.

"Ogni territorio dovrebbe - spiega Gabrielli - dotarsi di un reale piano di protezione civile".(AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

## ***TERREMOTO: MILANO, VERIFICHE IN 400 SCUOLE, ALCUNE EVACUATE***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: MILANO, VERIFICHE IN 400 SCUOLE, ALCUNE EVACUATE"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: MILANO, VERIFICHE IN 400 SCUOLE, ALCUNE EVACUATE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:00 25 GEN 2012

(AGI) - Milano, 25 gen. - Dopo la scossa di terremoto avvertita questa mattina a Milano, l'assessorato all'Educazione e Istruzione comunica che la situazione delle scuole cittadine e' "sotto controllo". La vicesindaco e assessore all'Educazione Maria Grazia Guida si e' messa subito in contatto con il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale Giuseppe Petralia, con il quale sta coordinando il monitoraggio delle operazioni. Tutti gli uffici tecnici dell'Edilizia scolastica e del settore Educazione del Comune di Milano sono stati attivati. I dirigenti scolastici sono stati allertati, con l'indicazione di seguire le procedure che prevedono, come primo punto, la messa in sicurezza dei bambini. Per questo alcuni istituti sono stati evacuati temporaneamente e a scopo precauzionale. Gia' in queste primissime ore tutte le scuole, oltre 400 istituti, sono oggetto di sopralluogo da parte dei tecnici comunali e dei Vigili del Fuoco, in stretta collaborazione con l'assessorato ai Lavori pubblici e la Protezione civile. Si segnalano solo tre casi dove si e' reso necessario un approfondimento. In una scuola per l'infanzia di via Affori una classe e' stata spostata in un'altra aula; i bambini della materna di via Ariberto sono stati trasferiti nella struttura di via San Calocero, mentre gli alunni delle elementari di via Ariberto sono all'esterno in attesa che vengano completate le verifiche; in una materna di via Bergognone i bambini sono raccolti al piano terra, mentre sono in corso i controlli negli altri piani. La verifica dell'assessorato ha riguardato anche le case vacanza del Comune di Milano. In nessun caso si sono avuti problemi. Su richiesta di insegnanti e genitori, in giornata rientreranno i bambini della casa vacanza di Malcesine. Le strutture di competenza del Comune di Milano per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono 174 scuole materne, 150 nidi per l'infanzia e 89 istituti comprensivi elementari e medie. (AGI) .

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA***  
**A**

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO: SCOSSA SISMICA NELLA NOTTE IN PROVINCIA DI VERONA

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)

[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

11:08 25 GEN 2012

(AGI) - Verona, 25 gen. - Una scossa sismica di magnitudo 4.2 e' stata avvertita questa notte dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile specificando che non risultano danni a persone e cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle 00,54.

Data:

25-01-2012

**Agi**

***Terremoto: nuova scossa nel Reggiano, magnitudo 3, 5***

AGI.it -

**Agi**

*"Terremoto: nuova scossa nel Reggiano, magnitudo 3, 5"*

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoto: nuova scossa nel Reggiano, magnitudo 3, 5

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

19:48 25 GEN 2012

(AGI) - Roma, 25 gen. - Altra scossa nel reggiano, dopo la grande paura di questa notte. Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella serata di oggi in provincia di Reggio Emilia. Le localita' prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto. Ne da' notizia la Protezione Civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.

Data:

25-01-2012

**Agi**

***TERREMOTO: CLINI, NESSUN DANNO GRAZIE A MISURE PREVENZION  
E***

AGI.it -

**Agi**

*"TERREMOTO: CLINI, NESSUN DANNO GRAZIE A MISURE PREVENZIONE"*

Data: **26/01/2012**

Indietro

TERREMOTO: CLINI, NESSUN DANNO GRAZIE A MISURE PREVENZIONE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:53 25 GEN 2012

(AGI) - Bruxelles, 25 gen. - Il terremoto di questa mattina nella pianura padana non ha provocato danni grazie alle misure antisismiche adottate nella zona. Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, a Bruxelles per l'incontro con il Commissario Ue Janez Potocnik, ha ricordato la "storia di eventi sismici" che ha caratterizzato anche il nord Italia, sottolineando che "il fatto che non ci sono stati danni mi fa pensare che le misure di prevenzione per ridurre gli effetti di sismi sono state prese". (AGI) .

***Terremoto l'Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo***

| America Oggi

**America Oggi**

*"Terremoto l'Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto l'Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo 25-01-2012

L'AQUILA. L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica dell'Aquila per omicidio colposo: ciò potrebbe portare ad un processo bis del procedimento contro la Commissione Grandi Rischi - riunitasi nel capoluogo abruzzese il 31 marzo 2009, cinque giorni prima del tragico terremoto - accusata di avere sottovalutato il pericolo e fornito false rassicurazioni che hanno causato la morte di 309 persone.

Al vaglio dei magistrati c'è la possibilità riunificare i due procedimenti, che si annuncia però difficile, visto che quello principale è già in fase dibattimentale. L'iscrizione è avvenuta in seguito alla denuncia presentata venerdì scorso nei confronti di Bertolaso dall'avvocato aquilano Antonio Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore regionale Daniela Stati.

Nella conversazione, del 30 marzo 2009, Bertolaso definiva la convocazione degli esperti "una operazione mediatica" e affermava che la riunione non era convocata "perché siamo spaventati o preoccupati, ma perché vogliamo tranquillizzare la gente".

"Bisogna zittire qualsiasi imbecille - aveva detto Bertolaso alla Stati - placare illazioni, preoccupazioni". Anche il Prc, attraverso i suoi legali, aveva presentato una denuncia analoga. L'intercettazione era tra quelle disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze che stava indagando sul G8 della Maddalena, su grandi eventi e appalti, e che portò in carcere quattro persone e al coinvolgimento, come indagato, dello stesso Bertolaso.

A conferma dell'iscrizione il fatto che l'ex capo della Protezione Civile, inserito nella lista dei testimoni dell'accusa nel procedimento contro la Commissione Grandi Rischi - ma che ha saltato le ultime due udienze perché impegnato all'estero - non sarà più convocato come era invece programmato nell'udienza del prossimo 8 febbraio: la procura non gli notificherà la convocazione.

Negli uffici della procura oggi c'è stato un summit coordinato dal procuratore capo, Alfredo Rossini: era stato il magistrato di turno, il sostituto procuratore Stefano Gallo, a ricevere la denuncia di Valentini, mentre la nuova inchiesta è stata affidata a un altro sostituto, Fabio Picuti, quello che sta conducendo le indagini sulla Commissione Grandi rischi.

Alla polizia giudiziaria è stato affidato il compito di acquisire fisicamente la telefonata, che si può ascoltare su internet. Ulteriori sviluppi si sapranno nell'udienza di domani, in cui saranno ascoltati Fabio Sabetta, dirigente della Protezione civile citato dal pm Picuti dopo un supplemento d'indagine suggerito da una parte civile, Antonello Ciccozzi, docente aquilano di Antropologia culturale, entrambi testi del pm, e sei testimoni di parte civile chiamati dall'avvocato Fabio Alessandrini. Il 20 aprile 2010 la IV commissione Statuto e regolamenti del Comune dell'Aquila bocciò a larghissima maggioranza (14 no, 2 sì), la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Bertolaso, che in seguito ottenne questa

***Terremoto l'Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo***

onorificenza da quattro Comuni del cratere.



***Terremoti: R. La Russa, in Lombardia situazione sotto controllo*****Asca**

"Terremoti: R. La Russa, in Lombardia situazione sotto controllo"

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoti: R. La Russa, in Lombardia situazione sotto controllo

25 Gennaio 2012 - 14:59

(ASCA) - Milano, 25 gen - "La situazione e' tranquilla e al momento non sono segnalati danni a persone o cose - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza della Regione Lombardia Romano La Russa, che si e' subito recato presso la Sala operativa della Protezione civile regionale per seguire di persona l'evolversi della situazione - ma naturalmente il nostro livello di guardia e' stato alzato e, come sempre, la Protezione civile regionale e' attiva 24 ore su 24, qualora vi fosse necessita' d'intervento. La scossa ha naturalmente creato qualche allarme, qualche edificio scolastico e' stato evacuato cosi' come qualche edificio pubblico, ma tutto e' rientrato dopo pochi minuti nella normalita'".

Le prime segnalazioni sono giunte in Sala alle 9.07, principalmente da parte di istituti scolastici (soprattutto scuole elementari), ospedali, strutture pubbliche (es.

Comuni, INPS, ALER, etc.). Sono stati contattati i Comuni lombardi limitrofi all'area dell'epicentro (circa 15, nelle province di Mantova e Cremona).

I contatti effettuati con Comuni, Province, Sedi Territoriali e Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco delle Province maggiormente interessate hanno dato esito negativo per quanto concerne danni maggiori. Sono in corso verifiche per eventuali danni minori alle strutture.

In Provincia di Cremona e Mantova i Vigili del Fuoco stanno effettuando verifiche presso gli istituti di Cremona e Crema. E' stata verificata la situazione delle infrastrutture critiche.

L'unica segnalazione - ricevuta dalla Sala Operativa della Regione Emilia-Romagna - e' di verifiche lungo la linea Parma-Reggio Emilia-Modena (linea a normale percorrenza). Il Responsabile Emergenze del Gruppo FS non ha segnalato particolari problematiche in territorio lombardo.

Non sono pervenute segnalazioni relative alle infrastrutture viarie ed energetiche.

"Le singole Prefetture, in coordinamento con Province e Vigili del fuoco - ha concluso La Russa - rimangono attive per valutare tutte le azioni di protezione nei confronti della popolazione".

com-rus

video

***Terremoti: scossa avvertita nettamente a Torino, nessun danno*****Asca**

*"Terremoti: scossa avvertita nettamente a Torino, nessun danno"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa avvertita nettamente a Torino, nessun danno

25 Gennaio 2012 - 15:51

(ASCA) - Torino, 25 gen - Si e' avvertita nettamente anche ai piani alti dei palazzi di Torino la scossa di terremoto che questa mattina ha avuto il suo epicentro nella zona di Reggio Emilia, ma nessun danno e' stato segnalato alle persone o alle cose. La conferma arriva anche dall'assessore alla protezione civile della regione Roberto Ravello: "Per quanto riguarda il Piemonte, l'evento e' durato alcuni secondi ed e' stato avvertito in maniera nitida nei piani alti degli edifici. La situazione e' sotto controllo, al momento non si registrano danni a persone o cose. Il Presidente della Regione Roberto Cota e' in costante contatto col sistema di Protezione civile, che e' gia' operativo. E' stato inoltre disposto lo stato di preallerta della nostra colonna mobile laddove ci venisse chiesto un supporto dalle zone vicine all'epicentro".

[com/eg](#)

[video](#)

ÄE³

***Terremoti: assessore sicurezza, in Lombardia situazione sotto controllo*****Asca**

*"Terremoti: assessore sicurezza, in Lombardia situazione sotto controllo"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoti: assessore sicurezza, in Lombardia situazione sotto controllo

25 Gennaio 2012 - 15:20

(ASCA) - Milano, 25 gen - "La situazione e' tranquilla e al momento non sono segnalati danni a persone o cose". Cosi' l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Regione Lombardia, Romano La Russa, fa il punto sulla scossa sismica di magnitudo 4,9 avvertita questa mattina alle ore 9.06 in tutta la Regione e in particolare nelle province di Mantova, Cremona, Milano, Brescia, ossia le piu' vicine all'epicentro localizzato nell'area di Brescello/Poviglio (Re) a una profondita' di circa 30 chilometriche. "Naturalmente - aggiunge l'assessore lombardo - il nostro livello di guardia e' stato alzato e, come sempre, la Protezione civile regionale e' attiva 24 ore su 24, qualora vi fosse necessita' d'intervento. La scossa ha naturalmente creato qualche allarme, qualche edificio scolastico e' stato evacuato cosi' come qualche edificio pubblico, ma tutto e' rientrato dopo pochi minuti nella normalita'".

Le prime segnalazioni sono giunte in Sala alle 9.07, principalmente da parte di istituti scolastici (soprattutto scuole elementari), ospedali, strutture pubbliche. Sono stati contattati i Comuni lombardi limitrofi all'area dell'epicentro (circa 15, nelle province di Mantova e Cremona). I contatti effettuati con Comuni, Province, Sedi Territoriali e Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco delle Province maggiormente interessate hanno dato esito negativo per quanto concerne danni maggiori. Sono in corso verifiche per eventuali danni minori alle strutture.

In Provincia di Cremona e Mantova i Vigili del Fuoco stanno effettuando verifiche presso gli istituti di Cremona e Crema. E' stata verificata la situazione delle infrastrutture critiche.

L'unica segnalazione - ricevuta dalla Sala Operativa della Regione Emilia-Romagna - e' di verifiche lungo la linea Parma-Reggio Emilia-Modena (linea a normale percorrenza). Il Responsabile Emergenze del Gruppo FS non ha segnalato particolari problematiche in territorio lombardo.

Non sono pervenute segnalazioni relative alle infrastrutture viarie ed energetiche.

"Le singole Prefetture, in coordinamento con Province e Vigili del fuoco - precisa ancora La Russa - rimangono attive per valutare tutte le azioni di protezione nei confronti della popolazione".

fcz/sam/rob

video

ÄE³

***Terremoti: in Trentino paura per scossa ma nessun danno*****Asca**

*"Terremoti: in Trentino paura per scossa ma nessun danno"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: in Trentino paura per scossa ma nessun danno

25 Gennaio 2012 - 13:38

(ASCA) - Trento, 25 gen - "Allo stato attuale non e' stato rilevato alcun danno a persone o cose in Trentino per i terremoti con epicentro nella Provincia di Verona e nel Reggiano verificatisi questa notte e questa mattina e avvertiti chiaramente anche nella nostra provincia". Lo comunica una nota della Provincia autonoma di Trento.

In qualche scuola, aggiunge, "sono stati fatti uscire per qualche tempo gli studenti, a titolo precauzionale e per iniziativa dei singoli istituti. Le lezioni sono poi riprese regolarmente. Destituita di fondamento scientifico la notizia che si e' diffusa anche in Trentino, complice la paura, che sarebbe prevista una nuova scossa di terremoto. Gli esperti dicono che non e' possibile fare previsioni di questo tipo.

L'evoluzione dei fenomeni e' attentamente monitorata dal personale della Protezione Civile Trentina".

[com-map/cam/ss](#)

[video](#)

***Costa: Lipu, saremo parte civile. Al via presidio per soccorso uccelli*****Asca**

"Costa: Lipu, saremo parte civile. Al via presidio per soccorso uccelli"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Costa: Lipu, saremo parte civile. Al via presidio per soccorso uccelli

25 Gennaio 2012 - 16:56

(ASCA) - Roma, 25 gen - La Lipu-BirdLife Italia "si costituirà" parte civile contro i responsabili del naufragio della nave Costa Crociere nell'isola del Giglio". Ad annunciarlo, in una nota, è il presidente dell'associazione Fulvio Mamone Capria. Intanto "i primi volontari Lipu del Centro recupero uccelli marini e acquatici di Livorno, struttura specializzata per le emergenze ambientali, hanno raggiunto in queste ore l'isola del Giglio e stanno attivando un presidio veterinario pronto a curare una possibile emergenza sugli uccelli colpiti dal petrolio durante le operazioni di svuotamento dei serbatoi, che partiranno sabato prossimo. La Lipu porterà in questo presidio la forte esperienza maturata con 'Il Cruma' in occasione dei disastri in Galizia, nel 2002, e prima ancora della Haven nel porto di Genova nel 1991".

[com-map/sam/rob](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Terremoti: geologi, 40% italiani vive in zone ad alto rischio sismico*****Asca**

*"Terremoti: geologi, 40% italiani vive in zone ad alto rischio sismico"*

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoti: geologi, 40% italiani vive in zone ad alto rischio sismico

25 Gennaio 2012 - 18:00

(ASCA) - Roma, 25 gen - "In Italia 725 comuni sono potenzialmente interessati da un alto rischio sismico, mentre 2.344 quelli a medio rischio. Nei primi risiederebbero circa 3 milioni di abitanti mentre nei secondi 21,2 milioni di abitanti. Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971". Dati che provengono dal rapporto sul territorio del Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng) e diffusi dal vicepresidente Vittorio d'Oriano.

"In Veneto sono 551.473 gli abitanti che risiederebbero in zone ad elevato rischio sismico mentre in Emilia Romagna ben 1.308.443. Anche oggi la natura ci ha ricordato di essere assolutamente libera ed indipendente. Questa mattina infatti il - prosegue d'Oriano - nord Italia ha vissuto attimi di paura a causa di una scossa di terremoto di magnitudo 4.9, con epicentro nel Reggiano che e' stata avvertita nelle province di Parma e Reggio Emilia, ma anche a Milano, Torino, Genova, nel Veneto, in Trentino Alto Adige e nell'alta Toscana. Fortunatamente non risultano esserci stati danni a persone o cose ma torna prepotentemente ad evidenziarsi la fragilita' delle nostre aree urbane e, in generale, delle nostre costruzioni". com-map/sam/ss

video

Ä³

***Terremoti: a Milano tre scuole evacuate per accertamenti*****Asca**

"Terremoti: a Milano tre scuole evacuate per accertamenti"

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoti: a Milano tre scuole evacuate per accertamenti

25 Gennaio 2012 - 19:21

(ASCA) - Milano, 25 gen - Sono tre le scuole evacuate a Milano per effetto delle scosse di terremoto che questa mattina hanno colpito il capoluogo lombardo. E' il caso della scuola primaria di via Sant'Orsola (296 alunni), del plesso di via Ariberto (nido 66 bambini, materna 65, elementare 441) e del plesso di via Ugo Pisa (elementare 343 alunni, media 156). I dirigenti scolastici hanno deciso di mandare a casa gli alunni, chiedendo ulteriori accertamenti ai tecnici comunali e ai Vigili del Fuoco per verificare l'effettiva agibilita' degli edifici. Altre segnalazioni riguardano due casi dove, pero', non ci sono state conseguenze sul regolare svolgimento delle lezioni. Nella scuola dell'infanzia di via Affori 21 e' stata dichiarata inagibile un'aula, mentre nella primaria di piazza Sicilia sono inagibili un'aula e un ascensore.

Lo precisa il Comune in una nota.

Via libera, dopo le verifiche tecniche, per le scuole di via Sant'Orsola e via Ariberto: sono state dichiarate agibili e riapriranno domani, giovedi' 26 gennaio. Quanto, invece, all'edificio di via Ugo Pisa (il Comune aveva gia' programmato di demolirlo e ricostruirlo a partire da giugno prossimo) i tecnici comunali hanno confermato l'inagibilita' gia' stabilita dai Vigili del Fuoco. La scuola rimarra' pertanto chiusa giovedi' 26 e venerdi' 27 gennaio. La decisione definitiva sara' presa in seguito a ulteriori verifiche tecniche sullo stabile e dopo il tavolo tecnico di lavoro convocato per domattina tra gli assessorati all'Educazione e ai Lavori pubblici, il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale, il dirigente scolastico, il Presidente del Consiglio di Zona.

fcz/sam/rob

video

***Terremoti: nuova scossa 3.5 in provincia di Reggio Emilia*****Asca**

*"Terremoti: nuova scossa 3.5 in provincia di Reggio Emilia"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 3.5 in provincia di Reggio Emilia

25 Gennaio 2012 - 19:49

(ASCA) - Roma, 25 gen - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella serata di oggi in provincia di Reggio Emilia. Le localita' prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.

[com/mpd](#)

[video](#)



*I comportamenti in situazioni di emergenza*

| studioFonzar's Blog

**Blog studioFonzar***"I comportamenti in situazioni di emergenza"*Data: **26/01/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« Guida alla direttiva macchine: il fascicolo tecnico

La sicurezza con riferimento alla provenienza da altri Paesi »

I comportamenti in situazioni di emergenza

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.puntosicuro.it/>

Con riferimento anche al naufragio della Costa Concordia proponiamo alcuni documenti relativi alla gestione delle emergenze. I momenti di inerzia prima di rispondere ad un'emergenza e i fattori che regolano l'efficacia di una evacuazione.

Padova, 20 gen – L'incidente, il naufragio della nave Costa Concordia che nella notte del 13 gennaio si è scontrata con uno scoglio dell'Isola del Giglio, di fronte alle coste della Toscana, è un avvenimento che resterà probabilmente impresso per molto tempo nella nostra memoria. E non solo per il bilancio delle vittime, bilancio che si fa di ora in ora più pesante, o per la quantità di notizie che rimbalzano su tutti i media del globo. Gli avvenimenti della Costa Concordia portano con sé mille risvolti umani, mille aspetti tecnici, mille domande su cui soffermarsi. Sono divenuti in questi giorni addirittura una metafora dei caratteri che affiorano di fronte a un'emergenza o del rischio di naufragio economico della “nave” europea.

PuntoSicuro, pur non indifferente alle immagini e ai racconti che occupano gli schermi mediatici, ha in questo caso il compito di approfondire un aspetto particolare ma fondamentale di tutta questa vicenda: la gestione delle emergenze. Ricordando che un'adeguata gestione di un'emergenza, come quella avvenuta sulla Costa Concordia, è importante per prevenire o ridurre la gravità degli incidenti e dei danni alla salute di passeggeri e lavoratori.

E per approfondire questo tema rimandando i lettori a futuri approfondimenti e interviste sulla gestione della sicurezza sulle navi ci soffermiamo sul seminario che si è tenuto il 14 ottobre 2011 a Padova dal titolo *Sicurezza nell'emergenza*. Il comportamento in situazioni di emergenza incendio: formazione e interventi per garantire reazioni appropriate. Il seminario – organizzato da Confindustria Padova e AIF Veneto – ha analizzato i comportamenti in una situazione di emergenza con l'obiettivo di individuare come intervenire sull'ambiente di lavoro, come progettare la formazione, come effettuare le simulazioni di evacuazione affinché le persone siano effettivamente in grado di agire in sicurezza nel momento dell'emergenza.

Dopo aver già presentato gli atti del seminario e aver mostrato come le emozioni intralcino la ragione e influenzino la capacità di mettere in atto comportamenti sicuri, parliamo di comportamenti umani presentando una prima parte dell'intervento di Loris Munaro, ingegnere e comandante provinciale dei vigili del fuoco di Venezia.

Nell'intervento “Comportamenti in situazioni di emergenza” si ricorda che a seguito della “crescente richiesta di efficienza dei sistemi produttivi e di corretta allocazione delle risorse destinate alla sicurezza”, si è avviato da alcuni anni “il tentativo di affiancare al tradizionale sistema della formazione di tipo prescrittivo un sistema di valutazione della sicurezza di tipo prestazionale, in grado di dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di sicurezza sulla base del comportamento del sistema in caso di incendio”.

In particolare è importante lo studio del comportamento umano in caso di incendio, uno studio che “presenta delle difficoltà, perché non può essere simulato in laboratorio”.

Riguardo ai momenti di inerzia prima di rispondere ad un'emergenza, il lavoro degli scienziati del comportamento ha messo in evidenza diversi aspetti:

“sono molteplici i comportamenti osservati nelle persone durante le situazioni di pericolo e di emergenza”;

“gli individui dopo un allarme occupano una parte del tempo in attività non rivolte all'evacuazione. Questo intervallo di

### *I comportamenti in situazioni di emergenza*

tempo può costituire fino a due terzi del tempo che si impiega per uscire dall'edificio”;

- l'inclinazione delle persone “sarebbe quella di voler ‘definire’ la situazione prima di ‘rispondere’ di fronte ad un allarme sonoro. Per tale motivo, le persone aspettano altri indicatori ambientali: l'odore del fumo, le urla di una persona ferita, un collega che gli dice di uscire cercano informazioni su cosa sta accadendo”;

- “le persone tendono a pensare che le probabilità che l'allarme corrisponda ad un reale incendio o che questo possa rappresentare un pericolo per loro sia estremamente bassa. L'espressione inglese ‘milling’ (girovagare come un mulino) indica proprio l'interazione sociale nelle prime fasi di allarme;

- gli individui verificano/cercano una conferma con le altre persone della gravità del messaggio o dell'avvertimento che hanno ricevuto. Solo quando la rete sociale conferma la validità dell'avviso, iniziano ad eseguire azioni protettive”.

In questo senso è interessante dare alcuni dati tratti dallo studio del National Institute of Standards and Technology che ha ricostruito il comportamento di evacuazione delle 15000 persone nelle Twin Towers l'11 settembre 2001.

In particolare è stato stimato che il “70% delle persone nel WTC (world trade center) che sopravvissero a quel disastro, prima di fuggire, parlarono fra loro sul da farsi e sul cosa stesse succedendo”. Dai resoconti di 324 persone che sono riuscite ad evacuare dai grattacieli, risulta che:

- “l'83% ha giudicato la situazione molto grave nei primi minuti dopo lo schianto;

- il 55% dei superstiti è evacuato immediatamente;

- il 13% si è fermato per recuperare i propri beni personali;

- il 20% ha messo in sicurezza i suoi dati personali e poi ha girato per il piano prima di evacuare;

- l'8% aveva inizialmente deciso di restare ma dopo ha cambiato idea”.

Insommala folla non è un fluido ma è fatta di persone che “pensano, interagiscono, prendono decisioni, hanno preferenze di movimento, cadono o ostacolano altri”. Un modello idraulico “non rende conto della realtà: oltre all'ingegneria, bisogna includere conoscenze che derivano dallo studio dei comportamenti umani in psicologia e nelle scienze sociali”.

In situazioni di emergenza con stress emotivo, ansia e preoccupazioni per la sopravvivenza “le persone si muovono o tentano di muoversi più velocemente del normale, iniziano a spingersi e l'interazione diventa solo fisica”, in tal modo il passaggio per un collo di bottiglia “diventa scoordinato e alle uscite si formano strutture ad arco. Più le persone si dirigono velocemente verso l'uscita, più procedono lentamente perché si accalcano, si spingono, a volte perfino si calpestano”.

L'autore mette in evidenza quattro fattori che regolano l'efficacia di una evacuazione:

-fattori comportamentali: “corrispondono alle diverse condotte tenute dalle persone in emergenza”;

-fattori ambientali: “si includono i probabili effetti debilitanti sulle persone da parte di calore, gas tossici, fiamme e l'influenza di questi fattori sulla velocità di sgombero e di individuazione delle uscite;

-fattori procedurali: “rappresentano le conoscenze apprese dalle persone attraverso la segnaletica d'emergenza e le informazioni fornite dal personale preposto”;

- fattori configurazionali: “sono quelli riguardanti la struttura architettonica dell'edificio, quali il numero delle uscite di emergenza, la loro ripartizione”, ...

Dopo aver dato informazioni sui riferimenti normativi, l'intervento si sofferma anche sulle tipologie di situazioni di emergenza che dipendono dalle possibili situazioni di criticità:

- “situazioni o anomalie gestionali che abbassano il livello di sicurezza dell'azienda;

- improvvise situazioni di guasto o di mal funzionanti del processo aziendale;

- guasti o situazioni puntuali o localizzate, che si verificano all'improvviso e che possono condurre all'infortunio del lavoratore;

- guasti e situazioni incidentali, quali incidenti, fughe di gas, versamenti, perdite o omissioni di sostanze pericolose, esplosioni, ecc.”.

Nell'intervento si puntualizza la necessità che ciascun lavoratore sia informato, formato, addestrato sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare i “lavoratori incaricati dell' attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere:

- un'adeguata e specifica formazione,

***I comportamenti in situazioni di emergenza***

- un aggiornamento periodico”.

Ritorniamo nei prossimi giorni su questo intervento con riferimento all'analisi, alla redazione del piano di emergenza e alle misure necessarie per la gestione dell'emergenze.

“ Comportamenti in situazioni di emergenza”, Loris Munaro Ingegnere, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Venezia e reggente del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Padova, intervento al seminario dal titolo Sicurezza nell'emergenza Il comportamento in situazioni di emergenza incendio: formazione e interventi per garantire reazioni appropriate (file PDF, 2.16 MB).

Questo articolo è stato pubblicato mercoledì, 25 gennaio 2012 alle 21:37 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

*Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio*

| studioFonzar's Blog

**Blog studioFonzar***"Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio"*Data: **26/01/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« Edilizia: i requisiti dei sistemi di ancoraggio su coperture

I quesiti sul decreto 81: sull'obbligo del DURC »

Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.puntosicuro.it/>

La gestione delle emergenze con particolare riferimento alle caratteristiche di un piano di emergenza e alle modalità di evacuazione. Le procedure da adottare quando si scopre un incendio e in caso di allarme.

Padova, 25 Gen – Con riferimento a quanto accaduto il 13 gennaio sulla Costa Concordia, abbiamo sottolineato come un'adeguata gestione delle emergenze sia decisiva per prevenire o ridurre la gravità degli incidenti e dei danni alla salute di passeggeri e lavoratori di una nave.

Per approfondire questo tema PuntoSicuro ha iniziato la presentazione di un intervento dal titolo “ Comportamenti in situazioni di emergenza tratto dal seminario Sicurezza nell'emergenza Il comportamento in situazioni di emergenza incendio: formazione e interventi per garantire reazioni appropriate , seminario organizzato da Confindustria Padova e AIF Veneto che si è tenuto il 14 ottobre 2011.

L'intervento, a cura di Loris Munaro (ingegnere e comandante provinciale dei vigili del fuoco di Venezia), dopo aver sottolineato l'importanza dello studio del comportamento umano in caso di incendio presenta le caratteristiche di un piano di emergenza.

Se lo scopo dei piani di emergenza è quello di “consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee per avere i risultati che ci si prefigge al fine di controllare le conseguenze di un incidente”, i vari obiettivi che si prefigge sono:

- “quello di identificare con maggiore precisione gli incidenti che possono verificarsi nell'attività lavorativa;
- raccogliere in un documento organico e ben strutturato quelle informazioni che non è possibile ottenere facilmente durante l'emergenza;
- fornire una serie di linee-guida comportamentali e procedurali;
- disporre di uno strumento per sperimentare la simulazione dell'emergenza e promuovere organicamente l'attività di addestramento aziendale”.

La struttura di un piano di emergenza “varia molto a seconda del tipo di attività, del tipo di azienda, della sua conformazione, del numero di dipendenti e dipende da una serie di parametri talmente diversificati che impediscono la creazione di un solo modello standard valido per tutti i casi”.

Riguardo alle procedure queste sono alcune indicazioni riportate durante l'intervento:

- la “pre-pianificazione è definibile come un documento scritto che risulta dalla raccolta di informazioni sia generali che dettagliate pronte per essere usate dal personale dell'azienda e dagli enti di soccorso pubblico per determinare il tipo di risposta per incidenti ragionevolmente prevedibili;
- “le procedure sono la rappresentazione, in genere schematica, delle linee-guida comportamentali ed operative;
- le Procedure Operative Standard forniscono un valido insieme di direttive tramite le quali il personale può operare efficacemente, efficientemente e con maggiore sicurezza;
- in mancanza di appropriate procedure un incidente diventa caotico, causando confusione ed incomprensione ed aumentando il rischio di infortuni”.

Il contenuto del piano di emergenza deve soffermarsi in modo particolare “su alcune persone/gruppi – chiave come gli addetti al reparto, al processo di lavorazione, ecc., dei quali il piano deve descrivere il comportamento, le azioni da

### *Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio*

intraprendere e quelle da non fare”.

Ricordando che le azioni previste nel piano di emergenza devono assolutamente essere correlate alla effettiva capacità delle persone di svolgere determinate operazioni, vediamo

i fattori da tenere presenti nella redazione del piano di emergenza:

- “le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rilevazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione e al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione;
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori”.

E la mancata predisposizione del piano di emergenza è considerata, secondo quanto previsto dall'allegato I del Decreto legislativo 81/2008, violazione grave ai fini della valutazione della sospensione dell'attività imprenditoriale.

Riguardo poi al passaggio dalla valutazione del rischio all'adozione delle misure necessarie per la gestione dell'emergenza, si ricorda che il piano di emergenza interno “non deve in alcun modo essere concepito come il documento che fornisce unicamente le indicazioni per attuare le procedure di evacuazione in caso di incendio”. Tale piano è invece “la chiusura logica del documento di valutazione dei rischi e dell'adozione di misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, sulla base di quanto è indicato dalle disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro”.

L'intervento si sofferma anche sulle procedure da adottare quando si scopre un incendio:

- “comportarsi secondo le procedure pre-stabilite;
- se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci;
- dare immediatamente l'allarme al 115;
- intercettare le alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc.;
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- accertarsi che l'edificio venga evacuato;
- se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco”.

Ein caso di allarme:

- “mantenere la calma (la conoscenza approfondita delle procedure aiuta molto in questo senso, così come l'addestramento periodico che aiuta a prendere confidenza con le operazioni da intraprendere);
- attenersi scrupolosamente a quanto previsto nei piani di emergenza;
- evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- allontanarsi immediatamente, secondo procedure (ad esempio in un'azienda può essere necessario mettere in sicurezza gli impianti di processo);
- non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità”.

Riguardo alle modalità di evacuazione, il piano di evacuazione è in pratica un “piano nel piano” che “esplicita con gli opportuni dettagli tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza) per garantire la completa evacuazione dell'edificio/struttura da parte di tutti i presenti. Siano essi gli stessi titolari, i dipendenti, i clienti, i visitatori ecc”.

E non è forse del tutto superfluo “ricordare che la predisposizione del piano di evacuazione va effettuata prevedendo di far uscire dal fabbricato tutti gli occupanti utilizzando le normali vie di esodo, senza pensare di impiegare soluzioni ‘personalizzate’ tanto ingegnose quanto rocambolesche”.

Concludiamo ricordando che una buona gestione dell'emergenza “inizia con la corretta attivazione delle squadre di soccorso. Pertanto è bene che, dopo aver individuato la figura che è incaricata di diramare l'allarme, venga predisposto un apposito schema con le corrette modalità”.

***Il piano di emergenza e le procedure in caso di incendio***

Ad esempio una richiesta di soccorso deve contenere questi dati:

- “indirizzo dell'azienda e il numero di telefono;
- tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte/feriti;
- reparto coinvolto;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.);
- indicazioni particolari (materiali coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza, ecc.);
- indicazioni sul percorso”.

“ Comportamenti in situazioni di emergenza”, Loris Munaro Ingegnere, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Venezia e reggente del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Padova, intervento al seminario dal titolo Sicurezza nell'emergenza Il comportamento in situazioni di emergenza incendio: formazione e interventi per garantire reazioni appropriate (file PDF, 2.16 MB).

Questo articolo è stato pubblicato mercoledì, 25 gennaio 2012 alle 21:43 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

***Terremoto: situazione a Magenta sotto controllo***

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Magenta -

**Città Oggi Web**

*"Terremoto: situazione a Magenta sotto controllo"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

25 Gennaio 2012

Sopralluogo della Polizia locale nelle scuole, tutto in ordine

Terremoto: situazione a Magenta sotto controllo Magenta Situazione terremoto nel Magentino. Una squadra di vigili del Fuoco volontari è pronta, nella caserma di via Zara, per ogni evenienza. Questa mattina l'allarme è rientrato e non risultano danni a strutture pubbliche o private. La Polizia locale ha eseguito un rapido sopralluogo nelle scuole della città dal quale non è emerso nulla di anomalo. Le scuole hanno un servizio di sicurezza interno che può decidere autonomamente se far uscire i bambini oppure farli rimanere in classe. Al momento tutte le scuole sono funzionanti.

Dall'Ansa: È un terremoto abbastanza profondo, fra 25 e 30 metri, il terremoto di magnitudo 4,9 che questa mattina ha colpito la Pianura Padana, nella zona compresa fra le province di Reggio Emilia e Parma. Il terremoto è legato ai movimenti della placca Adriatica, che si estende sotto l'area della pianura Padana e si deforma verso Sud, per poi scendere sotto l'Appennino, spiega il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

Testimonianze:

Dall'ufficio tecnico del comune di Robecco sul naviglio: "I vetri tremavano e la paura è stata tanta – ha detto il responsabile – fortunatamente anche qui non si sono registrati danni"

Da un'abitazione di Robecchetto con Induno: "Ho sentito tutto tremare, quasi non capivo cosa stesse succedendo"

"I miei cani hanno avvertito il terremoto ancora prima di noi", ha commentato una magentina.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

***Terremoto nel magentino, la testimonianza di una sedriane***

CittàOggiWeb - Cronaca nera - Sedriano -

**Città Oggi Web**

*"Terremoto nel magentino, la testimonianza di una sedriane"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

25 Gennaio 2012

Terremoto nel magentino, la testimonianza di una sedriane

"I bicchieri tremavano e l'appendiabiti oscillava" Sedriano "Mi stavo preparando per uscire, quando ho sentito i bicchieri muoversi nello scaffale e ho visto l'appendiabiti oscillare". Una donna residente a Sedriano racconta così il terremoto che questa mattina ha colpito il Nord Italia.

"Erano circa le 9 quando ho avvertito la scossa, che è proseguita per qualche istante - prosegue la sedriane - abitando al terzo piano di una palazzina, ho percepito il sisma con chiarezza".

Il terremoto, di magnitudo 4.9 e profondità di 33,2 chilometri, ha avuto epicentro a Poviglio, in provincia di Reggio Emilia ed è stato avvertito dalla Lombardia al Veneto.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login



**"Stop alle truffe agli anziani"**

CittàOggiWeb - Politica e Istituzioni - Corbetta -

**Città Oggi Web**

*"Stop alle truffe agli anziani"*

Data: 25/01/2012

Indietro

25 Gennaio 2012

"Stop alle truffe agli anziani"

Parte il corso destinato alla popolazione del territorio, organizzato dal 'Patto dei Comandi di Polizia Locale dell'est Ticino' Corbetta Uno dei pilastri fondanti il 'Patto Locale' per la Sicurezza Urbana dei Comandi dei Comuni del Magentino Abbiatense è l'ambito della prevenzione e della formazione. Ed è in questa direzione che si colloca la campagna di prevenzione 'Stop alle truffe' presentata lunedì 23 gennaio dall'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza Gabriele Randolino, insieme ai Comandanti della Polizia Locale di Corbetta Maria Malini e di Magenta Monica Porta.

“Quello alle truffe agli anziani è un fenomeno quanto mai odioso anche perché in forte crescita e, soprattutto, caratterizzato da un numero ‘sommerso’. Attraverso iniziative di questo genere, intendiamo informare la popolazione e sensibilizzare tutti i cittadini affinché tengano alto il livello d'attenzione”.

L'iniziativa itinerante toccherà i diversi Comuni del 'Patto' con la prima uscita di presentazione fissata per venerdì 3 febbraio, alle 20,30, presso la Sala Grassi del Comune di Corbetta.

“Il mio ringraziamento - ha aggiunto Randolino - va in primis ai Comandanti della Polizia Locale, quindi, a tutto il mondo dell'associazionismo (Cif, Auser e Protezione Civile) che hanno offerto la loro disponibilità per portare la loro testimonianza in materia”. Il corso, caratterizzato da 5 incontri, si concluderà giovedì 26 aprile, presso la Sala Consiliare di Magenta.

“I nostri anziani sono i più bersagliati – ha confermato la Comandante Malini – faremo anche maggiore formazione con i nostri operatori di Polizia Locale. E' fondamentale il tentativo di ‘messa in rete’ così da poter curare anche gli aspetti sanitari e psicologici rispetto a queste situazioni”.

In prospettiva, sempre il pool del 'Patto' che cura la formazione – in cui operano accanto al Comandante di Corbetta, i colleghi di Sedriano e Settimo Milanese – proporrà altre due iniziative: una dedicata al sistema di tenuta dei bambini da 0 a 12 anni sugli autoveicoli e un'altra riservata all'aggiornamento del Codice della Strada.

La Comandante di Magenta Monica Porta ha messo in guardia rispetto a questi 'professionisti della truffa'. “Sono figure specializzate, colpiscono gli anziani più loquaci e disponibili. Spesso grazie al loro look e alla loro competenza, convincono il malcapitato di turno ad accompagnarli in banca per effettuare prelievi anche molto rilevanti. E' ben per questo – ha concluso – che diventa fondamentale l'opera di sensibilizzazione anche rispetto a chi lavora allo sportello”.

Fabrizio Valenti

'La paura di dire: mi hanno raggirato'

In Lombardia nel 2010 (dato Istat) le truffe sono state oltre 16.000. Ma la sensazione, che poi è una certezza, è che questo numero sia largamente superiore. “Molti dei nostri anziani – conferma Randolino – non denunciano per una sorta di pudore. Quasi si vergognano, hanno paura di essere sgridati dai famigliari. Ma questo muro deve cadere perché va solo il gioco dei malfattori”. Tra i consigli che arrivano dagli operatori di Polizia Locale almeno un paio vanno presi alla lettera: “Parlare il meno possibile con questi 'professionisti della truffa' e non aprire mai la porta di casa. Quando entrano – spiega la Comandante Malini – questi sanno fare benissimo il loro lavoro...”. Altra cosa importante è il tempismo. “La denuncia deve essere immediata in caso di raggirio. Rivolgersi a vigili o carabinieri dopo qualche giorno non serve a nulla”. Va da sé che in questo contesto l'informazione assume un ruolo strategico. “Abbiamo realizzato una sorta di vademecum – spiega l'Assessore Randolino - da un lato, ci sono una serie di accorgimenti a cui tener fede, dall'altro, una serie di numeri utili da chiamare immediatamente. Contiamo di distribuirlo a tutti i cittadini insieme al periodo comunale de 'La Voce di Corbetta”.

FV

*"Stop alle truffe agli anziani"*

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

***Terremoto, le immagini della scossa ESCLUSIVO***

CittàOggiWeb - Cronaca nera - Vittuone -

**Città Oggi Web**

*"Terremoto, le immagini della scossa ESCLUSIVO"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

25 Gennaio 2012

Terremoto, le immagini della scossa ESCLUSIVO Vittuone Trema la redazione di Città Oggi.

Il sisma di magnitudo 4.9 di questa mattina ha sconvolto l'antica villa Resta Mari a Vittuone. Mentre i giornalisti erano al lavoro, i lampadari hanno preso ad oscillare e le ante in vetro degli scaffali hanno iniziato a tremare. Le spesse pareti, gli alti soffitti e gli infissi in legno hanno enfatizzato la scossa. Nel video, un dipendente riprende con il telefonino gli attimi di paura.

**[GUARDA IL VIDEO](#)**

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

***Terremoto, una scuola dichiarata inagibile***

- City Milano

**City**

"*Terremoto, una scuola dichiarata inagibile*"

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoto, una scuola

dichiarata inagibile **Chiuso fino a domani l istituto di via Pisa**

**Ieri mandati a casa gli allievi di altre due scuole, che oggi riaprono. Paura ai piani alti dei palazzi, 300 chiamate al 115.**

Dieci secondi di paura ieri mattina a Milano per la scossa di terremoto avvertita alle 9.07. L epicentro del sisma (di magnitudo 4,9 sulla scala Richter ) è stato a Brescello, in provincia di Reggio Emilia. La scossa, divisa in due momenti, ha fatto tremare lievemente soprattutto i piani alti dei palazzi. Centinaia di milanesi hanno telefonato ai Vigili del fuoco per chiedere informazioni - almeno 300 le chiamate tra le 9.07 e le 10.30 - e i condomini di alcuni edifici sono scesi in strada di loro iniziativa temendo ulteriori scosse. Dopo poco, non sentendone altre, sono rientrati in casa. Per precauzione, però, scuole e uffici sono stati evacuati: 400 i sopralluoghi effettuati nel corso della giornata dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile nelle scuole comunali di Milano. Tre istituti sono stati chiusi e gli alunni rimandati a casa: in serata, dopo gli accertamenti, la scuola di via Ugo Pisa (elementare e media) è stata dichiarata inagibile. Rimarrà chiusa oggi e domani in attesa di ulteriori verifiche tecniche (il Comune aveva già programmato per giugno 2012 la sua demolizione e ricostruzione). Le altre due scuole chiuse ieri - la primaria di via Sant Orsola e il nido-materna-elementare di via Ariberto - sono invece state dichiarate agibili e oggi sono aperte. Nella scuola d infanzia di via Affori 21 è inagibile un aula, nella primaria di piazza Sicilia inagibili un aula e un ascensore. Danni anche al centro direzionale di Milanofiori ad Assago (Milano): in uno dei palazzi di vetro alcune finestre sono andate in frantumi.

***Terremoto nel Nord Italia Scuole e uffici evacuati***

- City

**City**

"*Terremoto nel Nord Italia Scuole e uffici evacuati*"

Data: **26/01/2012**

Indietro

Terremoto nel Nord Italia

Scuole e uffici evacuati

**Da Firenze a Milano**

**Nessun danno grave, e per fortuna nessun ferito: ma la forte scossa di ieri mattina, preceduta da avvisaglie nella notte, ha seminato paura.**

Da Reggio Emilia a Milano, da Firenze a Genova, la terra ha tremato ieri mattina poco dopo le nove facendo ondeggiare scuole, palazzi, uffici. Magnitudo 4.9, ha sentenziato l'Istituto di geofisica poco dopo, spiegando che l'epicentro era nella pianura padana emiliana, proprio in provincia di Reggio Emilia, tra i comuni di Poviglio, Brescello e Castel di Sotto. È stata una scossa forte, l'abbiamo avvertita molto bene e siamo usciti in strada: così alcuni dipendenti comunali di Brescello, il paese di Peppone e don Camillo raccontano a caldo la paura di quei momenti infiniti. La scossa, legata ai movimenti della placca adriatica e partita da circa 30 km di profondità, non è stata così forte da provocare danni o feriti, ma abbastanza da spaventare migliaia di persone. In Liguria sono arrivate decine di telefonate ai vigili del fuoco, e molte scuole e uffici sono stati evacuati. In Toscana allarme nelle province di Lucca e Massa-Carrara. Nel Lodigiano e nel Varesotto l'onda sismica ha fatto ondeggiare i lampadari e i mobili. Dieci secondi di paura anche nel Bergamasco, in Val d'Aosta e in Trentino.

**Milano nel panico**

Al momento della scossa le Poste di piazza Cordusio si sono svuotate. Sopralluoghi dei vigili del fuoco e protezione civile in oltre 400 scuole comunali: due istituti sono stati chiusi, in via Ugo Pisa e via S. Orsola. Cadute alcune statue nella chiesa di San Martino a Cinisello Balsamo. Ed è tornata regolare solo a mezzogiorno la linea Alta velocità Bologna-Milano.

***TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO*****Comunicati.net***"TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO"*Data: **26/01/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

TERREMOTO, UNA APP PER MISURARLO 25/gen/2012 18.31.10 Idea Padova

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti - una, terremoto, Alan Parsons Project, smartphone, dispositivo, accelerometro - Berkeley, California

Una rivoluzione nella scienza dei terremoti sta sbocciando senza innovative strumentazioni o teorie complesse. È la sismologia nell'era degli smartphone, sempre più spesso muniti di accelerometri: all'Università della California di Berkeley credono infatti che questi dispositivi possano diventare vere e proprie stazioni di raccolta di dati sulle vibrazioni del suolo. Continua

***Sisma dell'Aquila Bertolaso indagato: omicidio colposo*****Corriere della Sera**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 25/01/2012 - pag: 21

Sisma dell'Aquila Bertolaso indagato: omicidio colposo

Lui: accuse esagerate e ingiuste

ROMA All'Aquila, Guido Bertolaso, era atteso l'8 febbraio come testimone. Doveva essere ascoltato al processo contro la commissione Grandi Rischi, accusata di aver fornito troppe assicurazioni sullo sciame sismico, che convinsero molti a rimanere in casa quella notte del 6 aprile 2009 dopo la prima e la più lieve delle due scosse, perdendo la possibilità di salvarsi. Ma ora anche l'ex numero uno della Protezione civile è stato iscritto sul registro degli indagati per concorso in omicidio colposo. E, sebbene non fosse presente a quella riunione, dovrà risponderne. Per il fatto stesso di avere convocato quella che lui stesso in un colloquio intercettato con l'assessore Daniela Stati, definiva «un'operazione mediatica». Affermando che la riunione non era convocata «perché siamo spaventati o preoccupati, ma perché vogliamo tranquillizzare la gente». «Bisogna zittire qualsiasi imbecille, placare illazioni, preoccupazioni», aveva detto organizzando la riunione che si tenne 5 giorni prima del terremoto, spiato dalla Procura di Firenze che indagava sugli appalti del G8. L'accusa di omicidio non è stata per Bertolaso un fulmine a ciel sereno. Anzi. Se lo aspettava dopo la presentazione di un esposto dell'avvocato aquilano Giuseppe Valentini, venerdì scorso, all'indomani della pubblicazione di quella telefonata. In un'intervista su La7 l'ex sottosegretario ci aveva scherzato su: «Datemi l'ergastolo! Sembra che da salvatore della patria che ero fino a 24 mesi or sono, ora non vi sia problema, tragedia o incidente che non debba essere imputato alla mia persona. Francamente lo trovo esagerato e anche un po' ingiusto». «Ho sbagliato», aveva aggiunto, «perché nessuno mi obbligava a fare quella riunione e far parlare gli scienziati, l'ho fatto per riguardo nei confronti di quelli che oggi mi vogliono denunciare per omicidio colposo e non avevo nessun obbligo». La Procura, che non gli invierà più la convocazione dell'8 febbraio, valuta se riunire i due procedimenti. Virginia Piccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Costa si difende in Parlamento: «Su di noi accuse ignobili»***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

stampa | chiudi

NAUFRAGIO CONCORDIA / Identificate altre tre vittime: sono cittadini tedeschi

La Costa in Senato: «Su di noi accuse ignobili»

L'ad della compagnia: «Lavoro nero a bordo? Impensabile»

Ambasciatore Usa: «L'Italia non è soltanto Schettino» MILANO - Il 13 gennaio al largo dell'isola del Giglio è avvenuto un «tragico incidente che non doveva avvenire e poteva non avvenire». Così il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere Pierluigi Foschi nel corso di un'audizione al Senato. A Palazzo Madama Foschi ha sottolineato che dalle informazioni ricevute dal comandante Francesco Schettino e dal suo tono, il direttore delle operazioni marittime Ferrarini «non aveva compreso che vi fosse una situazione così di emergenza» a bordo della Concordia. Riguardo all'ipotesi che il personale non fosse sufficientemente addestrato, l'ad ha parlato di «accuse ignobili e ingiuste».

**LAVORO NERO** - Quanto alla possibilità che la Costa avesse imbarcato personale non registrato e lavoratori non regolari, Foschi ha immediatamente fissato la linea difensiva: «È impensabile che una compagnia come la nostra, con il suo patrimonio di esperienze, si possa permettere di avere a bordo di una sua nave dei clandestini. Sui nostri accessi a bordo c'è un sistema all'avanguardia. Tutti sono fotografati e registrati con un codice. È impensabile ci siano clandestini sulla Costa Crociere. Quindi per la compagnia «è ignobile dire che c'è lavoro nero. Dal 2003 abbiamo una certificazione sul lavoro e siamo gli unici ad averla adottata. I nostri fornitori devono certificare di non utilizzare lavoro minorile» e vengono garantite «parità di religione, di paga, e genere. Siamo sotto controllo stretto dell'autorità americana».

**«L'INCHINO» NON AUTORIZZATO** - Foschi ha anche confutato la tesi per cui l'«inchino» al Giglio sarebbe stato concordato con il capitano: «Se viene richiesta, l'azienda può dare l'accordo alla navigazione turistica. Il fatto di avvicinarsi alle coste non è vietato, di per sé non è una pratica rischiosa se si seguono i protocolli. Ma di certo non si fa navigando alla velocità di 16 nodi in quelle condizioni». Insomma, «quella nave con quelle caratteristiche lì non ci poteva essere», ha detto il numero uno di Costa riferendosi al naufragio davanti al Giglio.

**IL NAUFRAGIO** - Raccontando, poi, le dinamiche dell'evacuazione dei passeggeri dopo l'impatto contro lo scoglio, Foschi ha spiegato che «quasi tutti passeggeri sono stati fatti sbarcare dalla nave, nonostante la posizione inclinata, a breve tempo dall'urto». Uno dei punti portati a verbale da Schettino durante gli interrogatori è stato che il sistema di registrazione dati della Concordia non era funzionante da 15 giorni. Un particolare quest'ultimo categoricamente smentito da Foschi. «La scatola nera non era rotta. C'era un inconveniente segnalato il 10 gennaio e l'11 mattina i tecnici si sono messi in contatto con l'azienda costruttrice. Si è evidenziato un piccolo problema di coordinamento, ma che non ha inficiato la trasmissione dati e la capacità di leggere la scatola nera».

**RICERCHE SENZA SPERANZA** - Nel frattempo, in attesa degli sviluppi dell'inchiesta, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha annunciato una diffida per la Costa che non ha ancora depositato un piano per il recupero dei rifiuti. Pessimista Gabrielli in merito alle ricerche dei dispersi: «Per il tempo trascorso e per le condizioni date pensare di trovare ancora qualcuno vivo sarebbe un miracolo, ha detto. Sono però state identificate altre tre vittime del disastro: si tratta dei cittadini tedeschi Egon Hoer, Joseph Werp e Horst Galle. Le loro identità sono state diramate dalla prefettura di Grosseto.

**INCIDENTE PROBATORIO** - Il prossimo 3 marzo si terrà la prima udienza dell'incidente probatorio richiesto dalla procura di Grosseto per il naufragio del 13 gennaio. Le parti sono state convocate dal gip del tribunale di Grosseto, Valeria Montesarchio. La notifica riguarda anche tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio. Oltre ai 4.228 tra passeggeri e membri dell'equipaggio si presenteranno all'udienza come parti offese anche il Codacons e la Costa Crociere, la compagnia di navigazione che però rischia di essere a sua volta coinvolta nell'inchiesta.



***La Costa si difende in Parlamento: «Su di noi accuse ignobili»***

«**CONGETTURE DEL GIP**» - Il legale di Schettino ha depositato presso la cancelleria del Tribunale del Riesame di Firenze il ricorso contro gli arresti domiciliari nei confronti del capitano. Per la difesa il pericolo di reiterazione del reato è solo una «congettura del gip». L'udienza per decidere sulla domanda di Riesame è stata fissata per il 10 febbraio. La Procura vorrebbe il ritorno in carcere del capitano della Concordia.

«**L'ITALIA NON È SOLO SCETTINO**» - L'ambasciatore americano David Thorne loda l'operato del soccorso italiano ai naufraghi della Costa Concordia. Gli Stati Uniti attendono ancora notizie di due dispersi, Gerald e Barbara Heil. In un'intervista all'Adnkronos Thorne ha assicurato: «Al Giglio, ho visto all'opera un'Italia ben diversa da quella rappresentata dal comandante Schettino». Il tragico evento del naufragio della nave Concordia «ha commosso tutta l'opinione pubblica americana, così come quella italiana e mondiale», premette l'ambasciatore Usa. «Negli States si discute molto sul comportamento tenuto dal capitano della nave Francesco Schettino e sulla brutta figura che ha fatto. Ma io ho visto all'opera un'Italia ben diversa». Riferendo della sua visita, ieri, all'Isola del Giglio, Thorne sottolinea: «Ho visto il grande servizio reso dall'Italia non solo ai suoi cittadini ma all'intera comunità internazionale; ho visto tante persone, militari e civili, all'opera anche a rischio della propria vita nel cercare di recuperare i corpi delle vittime ancora disperse; ho visto la capacità di intervento e di assistenza pur in una situazione così difficile. Da parte degli Usa, siamo grati all'Italia per lo sforzo che è in atto, da parte di tutti: dalla Marina militare alla Guardia costiera, dalla Protezione civile ai Vigili del fuoco e alla stessa cittadinanza».

Redazione Online

stampa | chiudi

***“Territorio: maneggiare con cura”. Il 27 e 28 gennaio workshop per 11 giovani registi***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

"*“Territorio: maneggiare con cura”*. Il 27 e 28 gennaio workshop per 11 giovani registi"

Data: **25/01/2012**

Indietro

“Territorio: maneggiare con cura”. Il 27 e 28 gennaio workshop per 11 giovani registi

Nell'ambito del progetto "Territorio: maneggiare con cura", venerdì 27 e sabato 28 gennaio al Cineporto (via Cagliari 42, Torino) si svolge un workshop di approfondimento a cui parteciperanno gli 11 giovani registi selezionati per partecipare al concorso video

mercoledì 25 gennaio 2012 15:05

clicca sull'immagine per ingrandire

Sono ben 11, anziché sei, i giovani registi “under 30” selezionati nell'ambito del progetto Territorio maneggiare con cura, che parteciperanno al workshop di approfondimento sulle problematiche del territorio, che si svolgerà venerdì 27 e sabato 28 gennaio presso il Cineporto (via Cagliari 42, Torino).

Ideato dalla Provincia di Torino, in partnership con la Provincia di Rieti, il FAI - Fondo Ambiente Italiano, il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo e il Festival CinemAmbiente, il progetto “Territorio: maneggiare con cura” si pone l'obiettivo di informare e sensibilizzare sia i giovani amministratori che dovranno compiere scelte di pianificazione coerenti con il contenimento del consumo di suolo, sia i "giovani cittadini" al fine di poter essere parte attiva delle scelte, partecipando in modo informato alla vita pubblica.

Il progetto è realizzato nel quadro di Azione ProvincEgiovani, iniziativa finanziata dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestita dall'Unione delle Province d'Italia, che prevede la produzione e la diffusione di tre audiovisivi di diverse durate e stili, adatti alla proiezione in contesti differenti.

In questo ambito è stato promosso un bando rivolto a giovani registi sotto i 30 anni, che potranno concorrere per la realizzazione di un audiovisivo per ognuna delle seguenti categorie: cortometraggio di finzione di circa 10'; documentario di circa 30'; audiovisivo realizzato con i contributi degli utenti di internet.

Al bando, che si è chiuso ai primi di gennaio, hanno risposto più di 70 giovani registi: fra questi, sei avrebbero dovuto accedere alla seconda fase, quella del workshop di approfondimento sul tema del consumo di suolo, che consentirà lo sviluppo di progetti autonomi da sottoporre ad una commissione di esperti che sceglierà un progetto per tipologia da finanziare per la realizzazione.

Ma sono undici i giovani selezionati a parità di curricula ed esperienze: Cecilia Belletti, Alberto Dall'Ara, Francesco Palmero e Alessandro Rota per il cortometraggio; Milo Adami, Maurizio Bongioanni, Gaetano Crivaro e Benoit Felici per il documentario; Massimo Capietti, Ruggero Pini e Gabriele Veronesi per il film di montaggio.

Per approfondimenti:

Il sito del progetto: [www.territoriomaneggiareconcura.it](http://www.territoriomaneggiareconcura.it)

I progetti di ProvincEGiovani: [www.provincia.torino.gov.it/speciali/2011/provincegiovani](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2011/provincegiovani)

Le pagine della Provincia dedicate al consumo di suolo:

[www.provincia.torino.gov.it/speciali/2011/consumo\\_territorio/index.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2011/consumo_territorio/index.htm)

Di seguito il programma dei lavori:

**VENERDÍ 27 GENNAIO**

ORE 9.30 - Intervento di benvenuto di Gaetano Capizzi - Direttore di Cinemambiente.

***“Territorio: maneggiare con cura”. Il 27 e 28 gennaio workshop per 11 giovani registi***

ORE 9.40 - Roberto Ronco - Assessore all'Ambiente Provincia di Torino  
ORE 10.00 - Francesco Tancredi - Assessore alle Politiche giovanili e Protezione Civile Provincia di Rieti  
ORE 10.20 - Costanza Pratesi - Responsabile Ufficio Ambiente e Paesaggio FAI  
ORE 10.35 - Paolo Foietta - Direttore Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile Provincia di Torino  
ORE 10.55 - COFFEE BREAK PRESSO Piola del Cine  
ORE 11.25 - Ilario Abate Daga e Gianfranco Manca - Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile della Provincia di Torino; Francesco Scalise - CSI Piemonte  
ORE 12.15 - Luca Martinelli – Altreconomia  
ORE 13.15 - PRANZO PRESSO Piola del Cine  
ORE 15.00 - Giuseppe Salvaggiulo - La Stampa  
ORE 16:00 - Luca Mercalli - Presidente della Società Meteorologica Italiana  
ORE 17:00 - FINE LAVORI

**SABATO 28 GENNAIO**

ORE 10.00 - Lorenzo Corgnati e Franco Dipietro - Responsabili Due Monete Produzioni  
ORE 10.20 - Lucia Marengo e Alice Ferrari - Politecnico di Torino  
ORE 11.00 - Andrea Jublin - Story editor  
ORE 12.30 - PRANZO PRESSO Piola del Cine  
ORE 14.00 - Gianni Volpi e Lia Furxhi - CNC, Daniele Gaglianone - regista, Fiorello Cortiana - Operatore Culturale  
ORE 16:00 - FINE LAVORI

*Dialoghi sul terremoto*

Fai info - (gir)

**Fai Informazione.it**

*"Dialoghi sul terremoto"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Dialoghi sul terremoto

**9**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

25/01/2012 - 16.52 1 Hai sentito il terremoto? Il terremoto? Sì, il terremoto, lì da te. Da me? In Emilia! Ma l'Emilia è grande. Sì, ma nel Reggiano& Ah, beh, nel Reggiano. Ma Reggio non è vicino a Ferrara? No. Allora non l'hai sentito& No. Ma vaffanculo, te i terremoti non li senti mai! 2 Hai sentito [...]

***Terremoto a Nord, Terremoto a Sud. (di Giorgio Aquilino)***

Fai info - (pas)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto a Nord, Terremoto a Sud. (di Giorgio Aquilino)"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoto a Nord, Terremoto a Sud. (di Giorgio Aquilino)

**9**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

25/01/2012 - 16.56 500 scosse di silenzio e poi.... Milano Re di denari è la matta che aiuta a vincere. Ai giornalisti piace giocare con l'informazione, e quando han voglia di barare tirano fuori il mazzo, un mazzo che spaccheremmo volentieri, per mischiare, ma non lo permettono, e giocano Milano. Quanta rabbia da impotenza nella notizia di un terremoto e quanta rabbia da impotenza quando la terra è vessata da una forza antica e i cuori spauriti non hanno voce, come in Calabria, [...]

***L'Aquila, Bertolaso indagato per omicidio colposo***

| Chiara Paolin | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, II**

*"L'Aquila, Bertolaso indagato per omicidio colposo"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

L'Aquila, Bertolaso indagato per omicidio colposo

Guido Bertolaso è stato iscritto nel registro degli indagati presso la Procura dell'Aquila con l'accusa di omicidio colposo per i 308 morti dell'Aquila. È questo l'effetto dell'esposto presentato dall'avvocato aquilano Antonio Valentini. Che spiega: "La settimana scorsa è uscita l'intercettazione del 30 marzo 2009, quella in cui Bertolaso diceva di voler mandare all'Aquila i suoi uomini a tranquillizzare la gente perché il terremoto era solo una cosa mediatica. Dopo aver sentito con le mie orecchie quelle parole mi sono presentato in procura per denunciarlo. L'iscrizione nel registro degli indagati evidentemente è l'effetto della mia denuncia, il che mi fa solo piacere, perché occorre andare fino in fondo a questa storia". "Solo spot mediatico" Quindi, in parallelo all'inchiesta Grandi Rischi, per cui sono sotto accusa gli esperti inviati dall'ex responsabile della Protezione Civile "per tranquillizzare" la popolazione, ora è stato aperto un giudizio a carico dello stesso Bertolaso. Decisive le dichiarazioni pubblicate la settimana scorsa da Repubblica in cui Bertolaso spiegava le sue scelte all'assessore alla protezione civile dell'Abruzzo, Daniela Stati: "Bisogna zittire qualsiasi imbecille, placare illusioni, preoccupazioni diceva Bertolaso alla Stati, arrabbiato perché alcuni esponenti politici locali avevano espresso opinioni sul rischio sisma -. Ti mando i luminari del terremoto, da te o in prefettura, decidete voi& a me non me ne frega niente& in modo che è più un'operazione mediatica. Così loro, che sono i massimi esperti di terremoto, diranno: è una situazione normale". La Grandi Rischi Pochi giorni dopo, la tragedia. Il 7 febbraio prossimo Bertolaso dovrebbe deporre come testimone al processo nei confronti dei componenti della commissione Grandi rischi, anche loro imputati di omicidio colposo.

***5 MILIONI dal governo per l'emergenza al Giglio***

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"5 MILIONI dal governo per l'emergenza al Giglio"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

5 MILIONI dal governo per l'emergenza al Giglio

Il governo ha stanziato cinque milioni di euro per l'emergenza Concordia. La cifra è contenuta nel decreto col quale il Consiglio dei ministri ha nominato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, commissario straordinario. "Ho inviato una lettera alla Costa - ha fatto sapere Gabrielli - entro domani (oggi, ndr) devono presentarmi un piano rifiuti. Lettera inviata anche alla procura e alla Provincia". Ieri è iniziata l'attività della Smit, l'azienda olandese incaricata dalla compagnia per la rimozione degli idrocarburi. Le operazioni di svuotamento del carburante cominceranno "ragionevolmente sabato", ha spiegato lo stesso Gabrielli. La nave, intanto, continua a restituire cadaveri: i sommozzatori, dopo aver messo una microcarica al ponte 3, hanno trovato il corpo di un'anziana. I morti salgono così a 16, mentre sono ancora 22 le persone che mancano all'appello. Uno dei cadaveri recuperati, dopo quello della sposina di Biella, è stato identificato: si tratta di Luisa Virzì, 49 anni originaria di Enna, che era in crociera con un'amica.

ÄE³

***Terremoto, Bertolaso indagato per omicidio colposo nei guai per la telefonata con l'ex assessore regionale*****Gazzettino, Il**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

Terremoto, Bertolaso indagato per omicidio colposo nei guai per la telefonata con l'ex assessore regionale

**Mercoledì 25 Gennaio 2012,**

**L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica dell'Aquila per omicidio colposo: ciò potrebbe portare a un processo bis del procedimento contro la Commissione Grandi Rischi - riunitasi nel capoluogo abruzzese il 31 marzo 2009, cinque giorni prima del tragico terremoto - accusata di avere sottovalutato il pericolo e fornito false rassicurazioni che hanno causato la morte di 309 persone. L'iscrizione è avvenuta in seguito alla denuncia presentata venerdì scorso nei confronti di Bertolaso dall'avvocato aquilano Antonio Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore regionale Daniela Stati. Nella conversazione, del 30 marzo 2009, Bertolaso definiva la convocazione degli esperti «un'operazione mediatica» e affermava che la riunione non era convocata «perché siamo spaventati o preoccupati, ma perché vogliamo tranquillizzare la gente». «Bisogna zittire qualsiasi imbecille - aveva detto Bertolaso alla Stati - placare illazioni, preoccupazioni». Ieri anche il Prc, attraverso i suoi legali, aveva presentato una denuncia analoga.**

**L'intercettazione era tra quelle disposte dalla Procura di Firenze che stava indagando sul G8 della Maddalena, su grandi eventi e appalti, e che portò in carcere quattro persone e al coinvolgimento, come indagato, dello stesso Bertolaso. A conferma dell'iscrizione il fatto che l'ex capo della Protezione Civile, inserito nella lista dei testimoni dell'accusa nel procedimento contro la Commissione Grandi Rischi, non sarà più convocato come era invece programmato nell'udienza dell'8 febbraio.**



***Avvertita stamattina scossa di terremoto***

Giornal.it - Stampa articolo

**Giornal.it**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

25/1/2012

Avvertita stamattina scossa di terremoto

*di I.B.*

Da notizie giunte in tempo reale dal Centro Operativo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco (Roma) , l'epicentro dell'evento sismico è stato individuato nella zona di Brescello e Boretto in provincia di Reggio Emilia.

Nell'alessandrino, la scossa di terremoto è stata avvertita questa mattina alle ore 9.15 circa.

Al momento si segnalano numerose telefonate alla Sala Operativa 115 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ma non si rilevano danni a persone o cose.

Non sono in atto interventi di soccorso anche se si rileva una certa preoccupazione nella popolazione. Al momento, pertanto, il Servizio Protezione Civile del Comune raccomanda di mantenere la calma e ricorda che, in ogni caso, è sempre opportuno attuare i comportamenti di auto protezione che si riportano sinteticamente a puro scopo precauzionale.

Durante la scossa:

- se si è all'interno di edifici occorre non usare né scale né ascensori rimanendo nell'ambiente in cui ci si trova cercando riparo sotto il tavolo o vicino a un muro portante. È consigliato proteggersi il capo con le mani;
- se si è all'aperto: non sostare vicino ad edifici alberi, linee telefoniche o tralicci e portarsi in aree aperte.

Dopo la scossa:

Non rientrare in edifici danneggiati. Seguiranno eventuali aggiornamenti.

***ProCiv Arcobaleno (CH): "Volontariato..in sicurezza"***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"ProCiv Arcobaleno (CH): "Volontariato..in sicurezza"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

ProCiv Arcobaleno (CH): "Volontariato..in sicurezza"

*Riceviamo e pubblichiamo le informazioni relative all'attivazione di un corso di formazione sulla sicurezza promosso dall'associazione: Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo in provincia di Chieti*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Presa Diretta -*

"VOLONTARIATO ...in sicurezza" è questo il titolo del progetto promosso dalla Protezione civile Arcobaleno di San Salvo con il patrocinio del Centro Servizi del Volontariato della Provincia di Chieti.

Il progetto riguarda un corso di formazione sul D.Lgs 81/08 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) per i volontari di Protezione Civile.

A partire dall'8 gennaio scorso una parte del D.Lgs. 81/08 è entrato in vigore anche per le associazioni di volontariato di Protezione Civile e, in quest'ottica, l'Arcobaleno organizza tre sessioni di formazione per le giornate del 28 gennaio 2012, dell'11 e 18 febbraio 2012 presso la sala formazione del centro Lianet a San Salvo, una struttura all'avanguardia per la formazione e per l'antinfortunistica, unica nel suo genere in questo territorio.

"Siamo una delle prime associazioni in Italia -affermano i responsabili dell'Arcobaleno- a realizzare un corso di questa caratura sulla sicurezza dei volontari".

Le tre lezioni saranno tenute da personale qualificato come l'ing. Gennaro Luciano, la dott.ssa Rita Ialacci e il sig. Carmine Torricella.

Al corso parteciperanno poi anche altre 3 associazioni della provincia di Chieti per continuare quello spirito di collaborazione e cooperazione tra i volontari che sono tra i punti cardini dell'associazione sansalvese.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è indispensabile e lo è ancora di più per i volontari di Protezione Civile che svolgendo la propria opera gratuitamente non devono rimediare infortuni temporanei o permanenti durante le attività bensì lavorare nel massimo della sicurezza.

Questo importante progetto, aperto anche alle persone che vogliono avvicinarsi per la prima volta all'associazione, sta riscuotendo ampi consensi e apprezzamenti e colloca la Protezione Civile Arcobaleno di San Salvo, e più in generale l'intero territorio del vastese, all'avanguardia nazionale sul D.Lgs. 81/08 per le associazioni di volontariato.

Protezione Civile Arcobaleno O.N.L.U.S.

***La Prefettura di Verona non ha diramato ordini di evacuazione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"La Prefettura di Verona non ha diramato ordini di evacuazione"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

La Prefettura di Verona non ha diramato ordini di evacuazione

*In tarda mattinata chiuso il vertice in Prefettura. Parla anche l'assessore alla protezione civile.*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Si è chiuso in tarda mattinata un vertice presso la Prefettura di Verona. Il prefetto, Perla Stancari, ha affermato che "dalla Prefettura non è stato diramato alcun ordine di evacuazione" e anche la Provincia ha smentito di avere diramato ordini di evacuazione per le scuole superiori e altri edifici di sua competenza. L'assessore comunale alla protezione civile, Marco Padovani, assicura che «la protezione civile non ha dato alcun ordine di evacuazione. Ci sono state segnalate telefonate di mitomani che hanno creato il panico. Ribadisco che non è possibile prevedere l'arrivo di nuove scosse».

La nostra redazione ha raggiunto anche i colleghi di ParmaSera.it, dopo che alcuni organi di stampa online avevano pubblicato news di gente in strada anche nella città emiliana. Possiamo pertanto smentire che anche a Parma, come a Verona, si siano diffuse voci incontrollate di previsione di nuove scosse. Il vertice nella Prefettura Parmense non ha riportato di alcun procurato allarme.

ÄŒ³

***Per ora allarme "rientrato", domani scuole chiuse a VR***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Per ora allarme "rientrato", domani scuole chiuse a VR"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Per ora allarme "rientrato", domani scuole chiuse a VR

*La giornata oggi nelle scuole a Verona è proseguita tranquillamente. Domani saranno tutte chiuse per consentire rilievi tecnici al fine di verificare eventuali danni.*

Articoli correlati

Mercoledì 25 Gennaio 2012

Allarmismo a Verona, ma

la situazione è sotto controllo

tutti gli articoli » *Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Al fine di avere ulteriori aggiornamenti circa la situazione di allarmismo di questa mattina legata allo sciame sismico che ha colpito la Provincia di Verona e non solo, abbiamo contattato nuovamente il Comandante della Polizia Municipale di Pescantina (VR), Giacomo Sandrini.

Lo stesso ci ha comunicato che la situazione in questo momento è "rientrata": i bambini sono tutti a casa e la giornata scolastica è proseguita senza particolari problematiche, si è verificato "solo un po' di panico, tra i genitori più che altro, ma la giornata è proseguita tranquilla".

Anche nelle case di riposo la giornata è proseguita senza particolari problemi, questa mattina era stato disposto che i malati fossero tutti trasferiti al piano terra, e così è avvenuto. "Adesso dovrebbero riportarli ai piani alti, anche perché stando al comunicato della Protezione Civile di Venezia è una cosa non prevedibile, e i pazienti non possono tenerli lì tutta notte".

Un comunicato stampa del Comune di Verona rende noto che "tutte le scuole ubicate nel territorio resteranno chiuse nella giornata di domani, per consentire di effettuare i rilievi tecnici necessari a verificare la presenza di eventuali lesioni strutturali, che possano compromettere la sicurezza degli edifici. Lo dispone un'ordinanza firmata oggi dal Sindaco Flavio Tosi, in considerazione dello sciame sismico di rilevante entità che ha interessato il nord Italia e anche la città di Verona. La chiusura riguarda tutti gli asili nido e tutte le strutture scolastiche, sia pubbliche che private, del territorio comunale". Sandrini ci ha comunicato infine che "la Protezione Civile comunque è in stato di allerta, nel senso che è pronta" ad intervenire se dovesse manifestarsene il bisogno.

Redazione/sm

***Sciame sismico al Nord: scuole chiuse a Verona***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Sciame sismico al Nord: scuole chiuse a Verona*"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Sciame sismico al Nord: scuole chiuse a Verona

*Il sisma più forte, di magnitudo 4.9, si è verificato poco dopo le 9 con epicentro in provincia di Reggio Emilia. Numerose scosse si sono susseguite per tutta la notte*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Attualità -*

Trema il Nord Italia: da questa notte infatti è in atto uno sciame sismico, che sta interessando in particolare Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. Al momento, la scossa più forte è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco fa, alle 9:06, nella Pianura Padana emiliana (nei pressi di Poviglio, Brescello e Castel di Sotto) ad una profondità di circa 33 chilometri.

Il terremoto è stato distintamente avvertito anche Torino, Genova e Milano, dove alcuni edifici sono stati fatti evacuare e molte persone si sono riversate per le strade. Paura anche in Svizzera: la scossa è stata infatti sentita anche dalla popolazione del Ticino, in particolare nel Sottoceneri. Tantissime le chiamate al 118 e ai Vigili del Fuoco, anche se al momento non si ha notizia di feriti.

Prima di questa scossa - secondo quanto riferito dal sito dell'INGV - se ne sono verificate altre 6 di magnitudo superiore a 2.1 nel distretto sismico delle Prealpi venete, tra cui una di magnitudo 4.2 poco prima dell'una del mattino, avvertita da Verona a Padova, e una di magnitudo 2.9, alle 8:26, con epicentro nei pressi di Marano di Valpolicella, Fumane e Negrar. Per precauzione, a Verona è stata disposta la chiusura delle scuole superiori; evacuate anche le scuole della provincia. Durante il vertice in corso in queste ore in Prefettura potrebbe essere decisa la chiusura di altre scuole.

Sono in corso sopralluoghi anche negli edifici scolastici superiori del modenese, per verificare la presenza di danni causati dalla scossa di questa mattina. Come spiega in una nota la Provincia di Modena, le verifiche sono partite dagli edifici scolastici superiori di Carpi, l'area modenese più vicina all'epicentro, dove finora non sono comunque emerse problematiche particolari. La Provincia di Modena intanto ha chiesto ai presidi degli istituti superiori che avevano attivato i piani di evacuazione di mantenere attivi tali piani, tenendo quindi i ragazzi fuori dagli edifici scolastici, per permettere di proseguire i controlli strutturali sugli edifici.

Elisabetta Bosi

***Proseguono le scosse in Nord Italia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Proseguono le scosse in Nord Italia"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Proseguono le scosse in Nord Italia

*Ieri sera sciame sismico a Verona. Questa mattina altre scosse in Emilia Romagna.*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Attualità -*

Il primo sisma è stato registrato a Verona alle 20.41 di ieri, martedì 24 gennaio, dagli strumenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che hanno stimato una magnitudo di 2.7 gradi della scala Richter. Ma a fare paura in città è stata la scossa verificatasi qualche minuto prima dell'una, di magnitudo 4.2, che ha interessato tutte le Prealpi Venete, e che si è generata 10 km a nord di Verona, ad una profondità di 10,3 km. Questa relativa superficialità dell'epicentro ha fatto sì che la percezione del sisma e i suoi effetti in superficie siano stati amplificati. Numerose infatti sono state le telefonate a Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Polizia Locale, ma non si sono registrate per ora vittime o feriti, solo qualche danno gli edifici più vecchi.

Attorno alle nove di questa mattina per una manciata di secondi la terra ha tremato di nuovo. Le scosse sono state percepite chiaramente in Veneto, ma anche in Lombardia e Piemonte. L'epicentro di quest'ultima scossa è stato identificato 13 km a nord est di Parma e ha toccato i 5.1 gradi della scala Richter (rilevamento del servizio statunitense U.S. Geological Survey). Fino a questo momento non è stato riportato alcun danno a persone o edifici. La scossa è stata percepita fino in Piemonte.

***Sicurezza in montagna: accordo CNSAS e CFS***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sicurezza in montagna: accordo CNSAS e CFS"

Data: **25/01/2012**

Indietro

Sicurezza in montagna: accordo CNSAS e CFS

*Nella giornata di ieri è stata ufficializzata la collaborazione e cooperazione tra il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Corpo Forestale dello Stato attraverso un Accordo Quadro su operatività formazione e prevenzione.*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Istituzioni -*

Un comunicato stampa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) rende noto che è stato sottoscritto ieri presso l'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) a Roma "un Accordo Quadro di cooperazione tra il CNSAS e il CFS" che ufficializza "un rapporto di collaborazione già in essere da diverso tempo tra i due Corpi, i cui punti salienti comprendono: operatività, formazione e prevenzione degli incidenti finalizzata a ridurre il numero in montagna".

La collaborazione tra i due Enti rafforza il soccorso e la sicurezza in montagna sia per ciò che riguarda le persone sia per quanto riguarda l'ambiente di per sé.

Il Corpo forestale dello Stato è una forza di polizia ad ordinamento civile, specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare. Tra le molteplicità di compiti affidati al CFS vi è la sorveglianza delle aree naturali protette, la tutela della flora e della fauna, gli interventi su incendi boschivi e abusivismo edilizio, e tra i tanti vi è anche il compito di fungere da garante per la sicurezza degli abitanti dei territori montani e degli amanti degli sport invernali, intervenendo anche sul soccorso quando risulta necessario.

Quest'ultimo punto è materia concorrente con il CNSAS, ed è un bene che entrambi i Corpi collaborino, mettendo in campo ognuno le proprie risorse, al fine di offrire un servizio il più completo possibile per la sicurezza delle persone e dell'ambiente montano.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico invece è un'associazione di volontariato che ha il compito di provvedere alla vigilanza e alla prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti. È una struttura nazionale del Servizio nazionale di protezione civile.

Può apparire solo positivo un accordo ufficiale di collaborazione operativa, formativa e preventiva tra i due Enti.

A rappresentanza del CNSAS è intervenuto ieri il Presidente Pier Giorgio Baldracco e per il CFS invece si è presentato il Capo del Corpo Cesare Patrone; gli stessi rappresentanti hanno siglato l'Accordo.

Oltre a loro il comunicato riporta la presenza all'incontro delle seguenti persone: "per il C.F.S. Il Capo del Servizio Primo ing. Fabrizio Bardanzellu, il Capo Divisione Terza ing. Mauro Capone, il Responsabile Nazionale Soccorso Alpino C.F.S. dott. Giancarlo Papitto". Per il C.N.S.A.S. invece erano presenti "il Consigliere Nazionale Adriano Favre, il Presidente del Servizio Regionale Puglia William Formicola, il Presidente del Servizio Regionale Lazio Massimo Mari".

Redazione/sm

*Che fine farà la Protezione Civile?*

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Che fine farà la Protezione Civile?*"

Data: **26/01/2012**

Indietro

Che fine farà la Protezione Civile?

*La Protezione Civile "oggi come oggi è inutile" dice il Capo Dipartimento Gabrielli. L'intervento della stessa non è più nell'immediato, ma dipende dal via libero dello Stato in base ai finanziamenti che le si possono garantire a priori.*

*Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Attualità -*

"La Protezione Civile interventista, tuttotfare, con poteri straordinari per gestire le emergenze, non esiste più. Scordatevela" ha detto il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Franco Gabrielli a "il Giornale".

La Protezione Civile infatti, con la legge 10 del 2011, si ritrova con le mani legate: non può più agire nell'immediato al presentarsi dell'emergenza, ma, prima di potersi muovere, deve sapere se il suo intervento sarà coperto economicamente dallo Stato e aspettare da esso un via libera.

Questo è il guinzaglio burocratico imposto al sistema nazionale di Protezione Civile.

La stessa ha sempre potuto agire nell'immediato delle calamità, delle emergenze, assicurando un intervento di volontari ben formati e preparati a gestire le situazioni e apportando un sistema di coordinamento delle operazioni in grado di organizzare la catena dei soccorsi.

"Ridateci i poteri di prima, - sottolinea Gabrielli - metteteci in grado di agire direttamente e senza condizionamenti per salvare vite umane". Perché è di ciò che si tratta: salvare vite umane, e non solo. "Questa struttura, oggi come oggi, è inutile" afferma sempre Gabrielli.

Nell'emergenza il fattore tempo è fondamentale. Si sa.

Si sappia anche che il recente naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio ha visto l'assenza di un coordinamento immediato dei soccorsi, e la presenza di una piccola realtà locale di Protezione Civile al momento dell'emergenza. Ma dov'era la realtà nazionale? Una situazione del genere aveva bisogno di un'immediata attivazione della Protezione Civile: perché solo quella locale è intervenuta?

Presto detto: la Protezione Civile nazionale ha dovuto aspettare il via libera.

Durante il naufragio "non sono potuto intervenire con la celerità di un tempo - dice molto chiaramente Gabrielli - perché non avevo la certezza che un nostro intervento potesse essere coperto. Prima le ordinanze erano firmate in tempo reale".

E "per fortuna che il territorio del Giglio è di un Comune che ha consapevolezza e strutture di Protezione Civile all'altezza - ha scritto Guido Bertolaso in una lettera dai toni infuocati al Corriere della Sera - Il sindaco ha potuto fare bene e subito". Ma se questa fortuna non fosse stata sufficiente?

Se la tragedia fosse avvenuta in mare aperto e non a 100 metri dalla costa, dove la giurisdizione non sarebbe più spettata al sindaco dell'Isola, "non sarebbe stato possibile mettere in sinergia competenze e capacità che fanno capo a soggetti molto diversi tra loro", riporta fermamente Bertolaso, ex capo del Dipartimento di Protezione Civile.

Questo "perché è stato «commissariato» il Dipartimento di Protezione Civile, perché si pensa - prosegue nella sua denuncia Bertolaso - che non sia indispensabile un effettivo coordinamento e nessuno ritiene più utile metterci la faccia. [...] Chi c'era al Giglio per decidere immediatamente integrando le competenze dei Vigili del Fuoco con quelle di altre strutture dello Stato? Nessuno".

Ecco, la tragedia del Giglio è un esempio di quello che mancherà nei soccorsi immediati per le emergenze e le calamità naturali se la Protezione Civile non potrà vedere sciolto qualche laccio: il coordinamento immediato.

Non scordiamoci che in Italia, oltre ai disastri causati per mano umana, il rischio di disastri naturali è all'ordine del giorno, basti pensare alle alluvioni in Liguria e Toscana di ottobre 2011.

Possiamo permetterci di avere un sistema di Protezione Civile assente al presentarsi dell'emergenza?

"Se il problema è che con il Dipartimento di mezzo i vari comandanti, autorità di ogni ordine e grado vengono privati del



***Che fine farà la Protezione Civile?***

loro quarto d'ora di celebrità, - conclude quasi sarcasticamente Bertolaso - allora che si trovi una soluzione che preveda all'inizio di ogni emergenza l'estrazione a sorte di un portavoce che cambia ogni tre giorni, per far posto a tutti". Ma che qualcuno che coordina ci sia.

Al Giglio sappiamo che dopo una settimana la Protezione Civile è stata ufficialmente chiamata ad agire attraverso la nomina di Franco Gabrielli come commissario straordinario dell'emergenza.

Perché ci è voluta una settimana?

Ma prima le vengono applicati dei freni, poi la si mette a capo delle operazioni: come la si vuole questa Protezione Civile?

Qualcosa non torna. Che, effettivamente come dice Bertolaso, qualcuno debba passare sotto i riflettori mediatici nella fase acuta delle emergenze, a discapito di un intervento ben coordinato a tutela della popolazione, per poi lasciare spazio "secondariamente" alla Protezione Civile?

Forse è solo una domanda provocatoria, ma non è chiaro che fine farà la Protezione Civile e perché stia accadendo tutto ciò.

Noi riteniamo che il Dipartimento di Protezione Civile abbia sempre offerto un servizio fondamentale alla popolazione anche perché immediato e privo di lacci burocratici. Sia chiaro: nel totale rispetto della legge. E la celerità e la libertà di azione a tutela delle vite umane e dell'ambiente è cosa di non poco conto.

Sarah Murru/AM

***Brescello (Re), nuova scossa di magnitudo 3,5***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Brescello (Re), nuova scossa di magnitudo 3,5"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Brescello (Re), nuova scossa di magnitudo 3,5

*Continua lo sciame sismico nella Pianura Padana. Alle 18.43 una nuova scossa con epicentro tra Brescello, Boretto e Poviglio (RE)*

Articoli correlati

Mercoledì 25 Gennaio 2012

Sciame sismico al Nord:

scuole chiuse a Verona

[tutti gli articoli](#) » *Mercoledì 25 Gennaio 2012 - Attualità -*

Continuano le scosse di terremoto in provincia di Reggio Emilia. Il Dipartimento della Protezione Civile fa sapere che un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella serata di oggi in provincia di Reggio Emilia.

Le località prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo 3.5 ad una profondità di 30,5 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Questa mattina alle 9:06, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia aveva registrato una scossa di magnitudo 4.9 sempre nei pressi di Poviglio, Brescello ad una profondità di circa 33 chilometri.

red/am

**Bertolaso indagato Per i pm è colpa sua il terremoto del 2009**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

Interni

25-01-2012

**L INCHIESTA Il sisma in Abruzzo****Bertolaso indagato Per i pm è colpa sua il terremoto del 2009*****L ex capo della Protezione civile è accusato di omicidio colposo dalla procura dell Aquila***

**Massimo Malpica Roma** Guido Bertolaso è indagato all Aquila per omicidio colposo. L ultima magagna per l ex Mister Emergenza arriva da un intercettazione del 30 marzo 2009, pubblicata la scorsa settimana, in cui Bertolaso avvertiva l assessore abruzzese alla protezione civile Daniela Stati della prossima riunione all Aquila della commissione Grandi rischi, finalizzata a tranquillizzare la popolazione del capoluogo, preoccupata dallo sciame sismico.

Quella telefonata, in cui l ex capo della protezione civile spiegava all assessore che la riunione era «più un operazione mediatica» per «zittire gli imbecilli» che paventavano l arrivo di un terremoto, è sfociata venerdì scorso in una denuncia da parte di Antonio Valentini, lo stesso avvocato aquilano che ad agosto del 2009 aveva presentato un esposto contro la commissione Grandi rischi, poi sfociato, a maggio 2011, nel rinvio a giudizio dei componenti dell organismo.

Come è noto, pochi giorni dopo la riunione del 31 marzo, il 6 aprile, un disastroso terremoto uccise 309 persone e provocò gravi danni all Aquila e in provincia. L impossibilità di «prevedere» un sisma, però, non ha impedito prima di indagare e mandare a processo i sette esperti della commissione, e ora di tentare il bis con l ex sottosegretario, quasi che Bertolaso fosse «colpevole» di aver fatto tremare la terra in Abruzzo. Di certo, l ex uomo-simbolo della protezione civile italiana, nel pomeriggio di ieri, sembrava quasi aspettarsi l ennesima sorpresa giudiziaria. Ospite su La7 di Antonello Piroso, «San Guido» si era abbandonato a uno sfogo, proprio riguardo a quella telefonata: «Datemi l ergastolo, che cos altro posso dire? Sembra che da salvatore della patria che ero fino a due anni fa, ora non vi sia problema, tragedia o incidente che non debba essere imputato alla mia persona. Francamente lo trovo esagerato e anche un po ingiusto».

È stato buon profeta. Da ieri in procura all Aquila c è un nuovo fascicolo aperto a suo nome e affidato al pm Fabio Picuti, lo stesso magistrato che ha indagato sulla commissione Grandi Rischi. Difficile, però, che le due inchieste possano accorparsi, visto che il processo contro l ex vicedi Bertolaso Bernardo De Bernardinis, il presidente vicario dell organismo Franco Barberi e gli altri cinque esperti è già arrivato alla fase dibattimentale.

La telefonata «incriminata» è stata intercettata nell ambito delle indagini fiorentine su G8 e Grandi eventi che vede indagato lo stesso Bertolaso. Ma è un «corpo del reato» non proprio solidissimo. Nella conversazione con l assessore, infatti, l ex sottosegretario non esclude affatto, naturalmente, la possibilità che si verifichi un sisma nel capoluogo abruzzese, tanto che «rimprovera» la Stati per un comunicato stampa del comune, uscito quel giorno su agenzie e siti web, che sosteneva, questo sì arditamente, che non erano previste altre scosse nel territorio. «Quelle sono cazzate taglia corto sul punto Bertolaso - non si dicono mai queste cose quando si parla di terremoti (...) in modo da evitare boomerang, perché se fra due ore c è una scossa, che cosa dicono? Il terremoto è un terreno minato, bisogna essere prudentissimi». Ma a far «scivolare» l ex capo della protezione civile è probabilmente quella frase che identifica la riunione della commissione come un «operazione mediatica». Sempre a La7, ieri, Bertolaso ha ammesso che convocare quella riunione è stato un errore: «Nessuno mi obbligava a farla, l ho fatto per riguardo nei confronti di quelli che oggi mi vogliono denunciare per omicidio colposo».

**EX SOTTOSEGRETARIO** Guido Bertolaso

***Terremoti: Provincia Parma, domani due scuole chiuse per verifiche***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

*"Terremoti: Provincia Parma, domani due scuole chiuse per verifiche"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Parma, 25 gen. - (Adnkronos) - Mentre la protezione civile regionale prosegue gli accertamenti nelle zone del terremoto di stamattina che ha avuto l'epicentro nel Reggiano, la Provincia di Parma fa sapere che domani le scuole superiori saranno aperte, tranne due, dove i sopralluoghi necessitano di ulteriori approfondimenti e interventi di messa in sicurezza. Si tratta, a Parma città, del distaccamento del Marconi di via Gioia, il cosiddetto 'Brocca', e dell'istituto Solari di 'Fidenza', per problemi di carattere statico. Qui, infatti, si è deciso di "rimuovere in via cautelativa alcuni pannelli del controsoffitto" spiega l'assessore provinciale alle Politiche scolastiche Giuseppe Romanini.

I ragazzi del Brocca, invece, "potranno frequentare le lezioni il pomeriggio grazie a una temporanea organizzazione su turni predisposta dal dirigente scolastico" aggiunge Romanini. Complessivamente sono 34 le verifiche eseguite oggi su mandato della Provincia in altrettante scuole superiori di Parma e provincia oltre che nelle sedi dell'ente di piazzale della Pace e viale Martiri. Al lavoro una decina di tecnici della Provincia coordinati dagli ingegneri Gabriele Alifracco e Paola Cassinelli più altre due squadre composte da personale del Servizio tecnico di bacino a cui si sono aggiunte in alcune zone anche vigili del fuoco.

25/01/2012

***Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti***

...

**Mattino, Il (City)**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

25/01/2012

Chiudi

Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti ma con in tasca il nuovo decreto che affida al commissario Nunzio Vardè ampi poteri speciali per l'apertura delle discariche. La missione politica è fissata per oggi pomeriggio a Bruxelles, quando il ministro dell'Ambiente Corrado Clini incontrerà il commissario europeo Janez Potocnik. Al fianco dell'esponente del governo Monti ci saranno i vertici di Regione, Provincia e Comune di Napoli: il governatore Stefano Caldoro, il presidente Luigi Cesaro, il sindaco Luigi de Magistris incontreranno il commissario all'Ambiente in seconda battuta. L'Italia resta sotto osservazione anche se in realtà il piano di «intenti», contenuto nella lettera di risposta alla messa in mora inviata lo scorso 16 gennaio, è stato già accolto con favore dalla commissione Ue. L'incontro tra Clini e Potocnik aiuterà a spiegarne i dettagli e i tempi di attuazione. L'impresa è riuscire a scongiurare il rischio di una multa record da oltre 500mila euro al giorno al nostro Paese. L'Europa ha inviato la lettera di messa in mora all'Italia a fine settembre 2011 per la questione dei rifiuti a Napoli sulla base di una sentenza del marzo 2010 per una procedura d'infrazione relativa all'emergenza del 2008. Quello che viene chiesto è di adeguarsi a quella sentenza della Corte di giustizia europea che condanna l'Italia per non essere riuscita a creare una rete di impianti adeguati a garantire lo smaltimento senza mettere in pericolo la salute umana e l'ambiente. La lettera italiana, che risponde ai rilievi mossi dalla commissione Ue, prevede il potenziamento della differenziata, il trasferimento fuori regione e fuori Italia (la prima nave è arrivata l'altro ieri in Olanda), la realizzazione dei termovalorizzatori e l'ampliamento delle discariche. Tutte misure previste nel piano rifiuti approvato in Consiglio regionale. Il nodo cruciale riguarda tuttavia le discariche: la capacità per il 2012 in Campania, si spiega nella missiva indirizzata alla commissione Ue, è di circa 700mila tonnellate (anche se oggi i cinque siti arrivano a 232mila tonnellate). Dal 2013 viene previsto un incremento fino a un milione di tonnellate. Da qui le misure straordinarie previste nel decreto approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri: le discariche potranno infatti essere aperte «anche esercitando in via sostitutiva le funzioni attribuite in materia a Province e Comuni ed in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, nonché operando con i poteri e potendosi avvalere delle deroghe» alle leggi vigenti. Il provvedimento ha inoltre messo in campo altre novità importanti. Viene concessa, in primis, una proroga a tutti i commissari, dalle discariche ai termovalorizzatori fino agli altri impianti. Per gli Stir è stato introdotto il potere di esproprio: d'ora in avanti si potranno acquisire le aree confinanti in cui saranno realizzati i biodigestori. Le competenze sulla Tarsu restano ai Comuni almeno fino al 31 dicembre 2012: il decreto, prorogando l'intero impianto della legge 26, si allinea così a quanto stabilito dalla manovra Monti con cui si è tracciata la strada del rafforzamento dei poteri ai Comuni e dell'abolizione delle Province. Si autorizza poi la Regione ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra: l'impianto costerà 355 milioni di euro che verranno utilizzati dalla Protezione civile per chiudere il contenzioso con l'Impregilo. Sancita la proroga anche per il trasferimento fuori regione della frazione organica eccedente la quota dell'8 per cento prodotta con la raccolta differenziata. Nel decreto non c'è, invece, una norma ad hoc sul trasferimento dei rifiuti speciali non pericolosi fuori regione: la Campania potrà dunque continuare a esportare i rifiuti nel resto d'Italia attraverso accordi tra gli impianti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Massimo Martinelli Roma. Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potesse...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

25/01/2012

Chiudi

Massimo Martinelli Roma. Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potessero rappresentare un segnale d'allarme. Come non poteva saperlo nessuno, forse, per evitare i 308 morti dell'Aquila la notte del 6 aprile 2009. E siccome durarono per quattro mesi, prima che arrivasse quella decisiva, che mise in ginocchio l'Abruzzo e piegò in due l'Italia intera, l'ormai ex capo della Protezione Civile pensò di tranquillizzare la popolazione facendo parlare i grandi esperti della materia, con l'obbiettivo preciso di limitare il panico che ormai dilagava in tutta la regione. E ieri, quasi tre anni dopo, quell'iniziativa involontariamente infelice lo ha catapultato nell'elenco degli indagati per il disastro che ha colpito gli abitanti dell'Aquila e dei comuni che furono interessati dal sisma. La procura dell'Aquila ipotizza a suo carico il reato di omicidio colposo, sulla base di un'unica intercettazione telefonica che risale ai giorni precedenti il terremoto, eseguita all'autorità giudiziaria di Firenze che indagava sui presunti appalti truccati per le celebrazioni del centocinquantesimo della Repubblica. Fu in questa maniera indiretta che la voce di Guido Bertolaso rimase impressa su un nastro magnetico mentre parlava con Daniela Stati, all'epoca assessore regionale alla Protezione Civile in Abruzzo. «Ti chiamerò De Bernardinis, il mio vice, al quale ho detto di fare una riunione lì all'Aquila su questa vicenda dello sciame sismico in modo da zittire subito qualsiasi imbecille, placare illazioni, preoccupazioni, eccetera» diceva Bertolaso alla Stati, solo una settimana prima del terribile sisma. E ancora: «Io non vengo, ma vengono i luminari del terremoto in Italia. E' più un'operazione mediatica, hai capito? Così loro, che sono i massimi esperti di terremoti diranno: è una situazione normale, sono fenomeni che si verificano; meglio che ci siano cento scosse di quarto grado della scala Richter piuttosto che il silenzio, perché cento servono a liberare energia e non ci sarà mai la scossa, quella che fa male». Sei giorni dopo, invece avvenne il contrario. La scossa «che fa male» la sentirono anche a Roma. Si portò via 308 vite e provocò migliaia di feriti. Per tre anni quella telefonata è rimasta sepolta in fascicoli giudiziari che trattavano reati diversi. Fino a che non è stata pubblicata sulla Repubblica e poi acquisita dalla procura dell'Aquila, che ha già avviato un processo sugli esperti che si riunirono all'Aquila per lanciare il messaggio tranquillizzante. Bertolaso l'ha appresa dai cronisti, ieri sera, la notizia. Ha detto: «Non ho niente da dire. Ne ho già parlato in tv domenica scorsa». Quando ancora non sapeva di essere indagato, aveva risposto ai microfoni di Antonello Piroso su La7: «I terremoti non si possono prevedere; ho sbagliato a far convocare la commissione prima ma l'ho fatto per calmare la gente, non potevamo mica continuare a far parlare personaggi che ogni giorno dicevano che ci sarebbe stata una forte scossa a Sulmona, poi a L'Aquila, poi a Pescara, non potevamo mica evacuare tutto l'Abruzzo per tre o quattro mesi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***ROMA - Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potessero rappresen...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

**Mercoledì 25 Gennaio 2012**

Chiudi

*di MASSIMO MARTINELLI*

ROMA - Guido Bertolaso non ci credeva che quelle piccole scosse sismiche potessero rappresentare un segnale d'allarme. Come non poteva saperlo nessuno, forse, per evitare i 308 morti dell'Aquila la notte del 6 aprile 2009. E siccome durarono per quattro mesi, prima che arrivasse quella decisiva, che mise in ginocchio l'Abruzzo e piegò in due l'Italia intera, l'ormai ex capo della Protezione Civile pensò di tranquillizzare la popolazione facendo parlare i grandi esperti della materia, con l'obbiettivo preciso di limitare il panico che ormai dilagava in tutta la regione. E ieri, quasi tre anni dopo, quell'iniziativa involontariamente infelice lo ha catapultato nell'elenco degli indagati per il disastro che ha colpito gli abitanti dell'Aquila e dei comuni che furono interessati dal sisma.

La procura dell'Aquila ipotizza a suo carico il reato di omicidio colposo, sulla base di un'unica intercettazione telefonica che risale ai giorni precedenti il terremoto, eseguita all'autorità giudiziaria di Firenze che indagava sui presunti appalti truccati per le celebrazioni del centocinquantesimo della Repubblica. Fu in questa maniera indiretta che la voce di Guido Bertolaso rimase impressa su un nastro magnetico mentre parlava con Daniela Stati, all'epoca assessore regionale alla Protezione Civile in Abruzzo. «Ti chiamerò De Bernardinis, il mio vice, al quale ho detto di fare una riunione lì all'Aquila su questa vicenda dello sciame sismico in modo da zittire subito qualsiasi imbecille, placare illazioni, preoccupazioni, eccetera» diceva Bertolaso alla Stati, solo una settimana prima del terribile sisma. E ancora: «Io non vengo, ma vengono i luminari del terremoto in Italia. E' più un'operazione mediatica, hai capito? Così loro, che sono i massimi esperti di terremoti diranno: è una situazione normale, sono fenomeni che si verificano; meglio che ci siano cento scosse di quarto grado della scala Richter piuttosto che il silenzio, perché cento servono a liberare energia e non ci sarà mai la scossa, quella che fa male». Sei giorni dopo, invece avvenne il contrario. La scossa «che fa male» la sentirono anche a Roma. Si portò via 308 vite e provocò migliaia di feriti. Per tre anni quella telefonata è rimasta sepolta in fascicoli giudiziari che trattavano reati diversi, dalla corruzione all'abuso d'ufficio. Fino a che non è stata pubblicata sul quotidiano La Repubblica e poi acquisita dalla procura dell'Aquila, che ha già avviato un processo sugli esperti che si riunirono all'Aquila per lanciare quel messaggio tranquillizzante.

Guido Bertolaso l'ha appresa dai cronisti, ieri sera, la notizia della ennesima tegola giudiziaria. Ha preferito tagliare corto: «Non ho niente da dire. Ne ho già parlato in tv domenica scorsa». Effettivamente, quando ancora non sapeva di essere indagato, aveva risposto ai microfoni di Antonello Piroso su La7: «I terremoti non si possono prevedere; ho sbagliato a far convocare la commissione prima ma l'ho fatto per calmare la gente, non potevamo mica continuare a far parlare personaggi che ogni giorno dicevano che ci sarebbe stata una forte scossa a Sulmona, poi a L'Aquila, poi a Pescara, non potevamo mica evacuare tutto l'Abruzzo per tre o quattro mesi». Il suo legale, Filippo Dinacci, è più diretto: «E' un'iniziativa che lascia sorpresi e meravigliati; non si riesce a comprendere in base a quale alchimia giuridica si può arrivare a ipotizzare una responsabilità di Guido Bertolaso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bertolaso indagato per il sisma la difesa: un'alchimia giuridica***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

**Mercoledì 25 Gennaio 2012**

Chiudi

L'ex capo della Protezione civile: «Era impossibile prevederlo»

**Bertolaso indagato per il sisma  
la difesa: un'alchimia giuridica**

**Il pm: omicidio colposo, minimizzò i rischi delle scosse**



***Scompare per una notte a 86 anni, ritrovata deceduta in un campo vicino casa***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

Scompare per una notte a 86 anni, ritrovata deceduta in un campo vicino casa 25/01/2012, ore 18:35

Castignano | A nulla è servito il grande sforzo notturno di vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile, corpo forestale e CNSAS. Il corpo dell'anziana signora è stato ritrovato esanime la mattina dopo dal figlio.

Le ricerche sono partite la scorsa notte verso le 19:30, quando dopo una denuncia, il personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno si è mobilitato per la ricerca di un'anziana donna scomparsa in C. da Sant'Angelo di Ripaberarda, nel comune di Castignano.

Il mancato rientro a casa della donna, Filiaggi Pasqua di 86 anni, è stato denunciato dal figlio intorno alle ore 19, che segnalava di non ritrovare più l'anziana madre, affetta da problematiche connesse all'età avanzata, già intorno alle 17,30. Sul posto è immediatamente intervenuto personale VVF, che dopo aver posizionato l'U.C.L. (Unità di Comando Locale) in un punto baricentrico rispetto alla zona delle ricerche ed assunto la Direzione delle operazioni, sotto il coordinamento del Vice-Comandante Ing. Paolo Fazzini, con l'ausilio dell'automezzo fuoristrada dotato di una potente fotoelettrica, provvedeva a perlustrare la zona interessata.

Alle ricerche si sono poi uniti anche i Carabinieri delle Stazioni di Appignano, Castignano e Venarotta, volontari di protezione civile e a partire dalle prime luci del giorno, anche personale del Corpo Forestale dello Stato e del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).

Durante tutta la notte i Vigili del Fuoco, pur in presenza di scarsa visibilità, hanno perlustrato l'area delle ricerche, con l'impiego di Cinofili provenienti dai Comandi di Macerata ed Ancona e di personale SAF a cui veniva affidato il compito di controllare alcune zone ripide lungo diversi calanchi presenti nella zona, ma senza risultati.

Nella prima mattinata giungeva sul posto anche l'elicottero del Nucleo dei Vigili del Fuoco di Pescara, che effettuava ricognizioni dall'alto. Alle ore 8:30 però è proprio il figlio della donna scomparsa a comunicare l'avvistamento del corpo esanime della madre in un campo, lungo un pendio sottostante la SS73, non molto lontano dall'abitazione che la signora divideva con il marito. Tale segnalazione è stata poi immediatamente confermata dall'equipaggio dell'elicottero.

L'intervento di recupero è stato poi effettuato attraverso la collaborazione fra il personale VVF del Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, gli aerosoccorritori del Nucleo elicotteri VVF di Pescara e il personale del CNSAS. Le cause del decesso, in attesa degli accertamenti medici, sono riconducibili o al freddo o ad un improvviso malore.

di Emanuele Ciucani

***Terremoto al Nord, scuole evacuate***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Terremoto al Nord, scuole evacuate"*Data: **26/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 25 January 2012 21:33

Il parroco della chiesa di Brescello, famosa per essere la chiesa di "Don Camillo",

Reggio Emilia.

Molta paura, ma per fortuna danni limitati, per una scossa di magnitudo 4.9 registrata questa mattina, sei minuti dopo le 9, tra le province di Reggio Emilia e Parma, seguita da altre tra cui una, di nuovo ben avvertita dalla popolazione, di magnitudo 3.5 alle 18.43.

La memoria degli abitanti e' andata subito ad altri terremoti che avevano colpito la zona nel '96, nel 2000 e nel 2008, ma il bilancio in questa occasione e' stato piu' limitato: qualche calcinaccio caduto, anche nella 'chiesa di Don Camillo' a Brescello, qualche crepa nei muri (come in una scuola elementare a Bagno, frazione di Reggio, evacuata per prudenza come molte altre e che domani restera' chiusa per accertamenti), alcuni contusi per cadute o persone trattate in ospedale per attacchi di panico, ma nulla di grave secondo le verifiche compiute sul campo da Enti locali, Protezione civile, forze dell'ordine. La scossa emiliana e' stata preceduta la scorsa notte, alle 00:54, da un'altra di magnitudo 4.2 Richter in provincia di Verona, seguita da una replica di 2.1 all'1:05 e da un'altra (2.9) alle 8:26. Anche in quel caso nessun danno a persone o cose.

Dieci minuti prima dell'ultima scossa, pero', un'anziana donna si e' uccisa gettandosi dal quarto piano nella zona dello stadio veronese, ma al momento non ci sono elementi per ricondurre il gesto al terremoto. Poi, in mattinata, la terra e' tremata in maniera piu' forte ed estesa, ad una profondita' di circa 33 chilometri: proprio questa caratteristica ha fatto si' che fosse avvertita in un raggio molto ampio, a Milano come a Genova, a Torino come in Versilia e Lucchesia, oltre a tutta l'Emilia.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha subito circoscritto l'epicentro ad un'area della Bassa reggiana compresa fra Brescello, Poviglio e Castelnovo Sotto, dove si sono concentrati i primi controlli. Fin dai primi riscontri si e' capito che la scossa aveva provocato molta paura, scuole ed edifici pubblici erano gia' stati evacuati nel giro di pochi minuti e la gente si era riversata in strada, tantissime le telefonate ai centralini delle forze dell'ordine e dei media, ma nessun danno di rilievo.

Un dato che e' stato confermato dalle verifiche compiute poi palmo a palmo dalle squadre del Nucleo di Valutazione regionale composte da tecnici dell'Agenzia regionale di Protezione civile, dal Servizio regionale geologico e sismico e da squadre del servizio tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, in supporto ai tecnici comunali. In azione anche la Squadra di intervento operativo e di soccorso dei carabinieri. I sopralluoghi continueranno domani. La prima scossa e' stata seguita da un'altra di magnitudo 2.3 alle 9:24.

Tra gli altri comuni piu' vicini al 'cuore' del terremoto, Boretto, Campegine e Gattatico nel Reggiano, ma anche Pomponesco e Viadana nel Mantovano e Sorbolo di Parma. Secondo il sismologo Daniele Spallarossa, docente all'Universita' di Genova, "non e' escluso che altri eventi sismici nelle prossime ore possano essere avvertiti dalla popolazione" (come e' poi avvenuto nel tardo pomeriggio), ma per il responsabile della Protezione civile

### *Terremoto al Nord, scuole evacuate*

dell'Emilia-Romagna, l'ingegner Demetrio Egidi, "difficilmente ci saranno scosse superiori, perche' la zona e' a bassa sismicita'".

A Brescello qualche calcinaccio e' caduto nella parrocchia di Santa Maria Nascente, la 'chiesa di Don Camillo' come e' nota grazie alla penna di Giovannino Guareschi. Nel Parmense attenzione particolare e' stata rivolta alla Reggia e alla vicina chiesa di San Liborio a Colorno, dove sono caduti molti calcinacci e parte di un balcone. Nelle scuole (domani due istituti rimarranno chiusi a Parma e Fidenza) le procedure di evacuazione sono avvenute senza particolari problemi, anche se molti genitori sono corsi a riprendere i figli, specie i piu' piccoli. Poi, gradualmente, la conferma che il terremoto non aveva provocato gravi danni e il rientro delle persone nelle abitazioni e negli uffici.

Anche Trenitalia ha risentito delle scosse, con rallentamenti in mattinata fra Bologna e Milano sia sulla linea convenzionale che sull'Alta velocita', per consentire le verifiche sullo stato delle infrastrutture: tre treni regionali e quattro Eurostar hanno avuto ritardi fra 20 e 30 minuti (la situazione e' tornata regolare alle 10), sulla linea AV (nuovamente ok da mezzogiorno) aumento dei tempi di viaggio per i treni in transito di circa 15 minuti. Sulle linee Bologna-Verona e Modena-Verona la circolazione era ripresa gradualmente gia' dalle 6: quattro i treni regionali cancellati, ritardi fra 10 e 90 minuti per altri nove convogli.

***Gabrielli: 'un miracolo trovare vivo qualcuno'***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Gabrielli: 'un miracolo trovare vivo qualcuno'"*Data: **26/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 25 January 2012 22:42

Sub al lavoro all'interno del relitto

Isola del Giglio (Grosseto).

Le difficoltà e i pericoli per i soccorritori che operano all'interno della Concordia aumentano di ora in ora ma nessuno vuole arrendersi. Primi fra tutti i familiari delle persone ancora disperse. Loro, come fanno ogni giorno, anche oggi sono arrivati sull'Isola del Giglio sperando in qualche novità. Una speranza che al tredicesimo giorno dalla tragedia è riposta solo in un "miracolo".

Parola che risuona quasi come una mannaia quando ad usarla è il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli: "per il tempo trascorso e per le condizioni date pensare di trovare ancora qualcuno in vita oggi sarebbe un miracolo". Però nessuno vuole rinunciare a pensare "che questo sia possibile" e i soccorsi continueranno. Almeno fino a quando la nave non sarà stata tutta ispezionata, o meglio "non lo saranno tutte le parti che sarà possibile ispezionare" aggiunge Gabrielli. Qualche corpo potrebbe essere trovato solo al momento che "la nave sarà rimessa in asse o smantellata".

Difficile che gli spelosub possano arrivare ai ponti 1 e 2, i primi a finire sotto l'acqua del mare del Giglio, ora nera e putrefatta dentro quella carcassa, dove muoversi è "difficilissimo e rischioso" spiega l'ingegnere dei vigili del fuoco Ennio Aquilino, coordinatore dei soccorsi. Lui è pronto a spingere i suoi uomini al massimo sforzo, ma "senza mettere a rischio la loro vita". Una decisione che in serata è in qualche modo confermata dall'Asl di Grosseto che, dopo le analisi microbiologiche, blocca le ricerche dei sub "nelle zone D ed E" della nave. Si tratta, in realtà, di due corridoi dove già erano state sospese le immersioni. Già da qualche giorno quando riemergono i sub devono sottoporsi a particolari lavaggi.

Le condizioni meteomarine continuano ad essere favorevoli sia per i soccorritori sia per gli uomini della Smit/Neri che devono evitare il disastro ambientale. Le operazioni si erano fermate per un'ora stamani ma, poi, dopo che i palombari della Marina militare hanno allargato il varco sul ponte 3, già aperto ieri, sono riprese. E vanno di pari passo con la preparazione per il defueling delle 2.400 tonnellate di carburante, operazione che dovrebbe cominciare sabato prossimo, quando tutte le flange saranno state posizionate. Forse qualche ora prima.

Intorno alla Concordia prosegue anche l'opera per togliere i detriti che ogni tanto escono dai ponti sommersi e galleggiano tra le panne di contenimento e antinquinamento che la circondano. A ciò dovrà pensare la Costa a cui il prefetto Gabrielli, dopo una prima lettera di invito a farlo prima possibile, "mandata qualche giorno fa", oggi ha inviato "una diffida" anche se, spiega, "so che Costa è estremamente sensibile e immagino provvederanno". E nessuno, ancora, pensa a come rimuovere la nave, c'è un'ingiunzione - ricorda Gabrielli - ma ci sono anche delle priorità e questo, ancora, sono la ricerca delle persone e la rimozione del carburante".

E la triste conta dei morti oggi non si è mossa: 16 corpi recuperati dei quali 13 identificati (gli ultimi tre tedeschi i cui nomi sono stati resi noti stasera e 3 ancora senza un nome, anche se "credo non ci sarà da aspettare molto" ha concluso il Capo della Protezione civile. Ventidue restano i dispersi: una lista dalla quale, probabilmente, saranno tolti i nomi delle tre donne e dei tre uomini recuperati ma non identificati. Tra questi dovrebbero esserci due tedeschi, come dicono in

***Gabrielli: 'un miracolo trovare vivo qualcuno'***

serata dalla Germania, senza però specificare chi sono.

***Piana di Gioia Tauro, la regione: "Per l'accoglienza dei migranti 14,5 milioni"*****Redattore sociale***"Piana di Gioia Tauro, la regione: "Per l'accoglienza dei migranti 14,5 milioni"'"*Data: **25/01/2012**

Indietro

25/01/2012

11.31

**IMMIGRAZIONE**

Piana di Gioia Tauro, la regione: "Per l'accoglienza dei migranti 14,5 milioni"

Questione migranti, l'intervento della vicepresidente della regione Calabria, Antonella Stasi, che ribadisce l'impegno del governo regionale. "Abbiamo anche allestito, con la Protezione civile, un campo d'accoglienza

CATANZARO - E bene ricordare che sul tema dell'accoglienza dei migranti in Calabria e nello specifico nel territorio di Rosarno, l'attuale giunta regionale ha da subito affrontato il problema, impegnandosi, di comune accordo con le istituzioni locali e la prefettura, a superare le emergenze, avviando una serie di progetti coordinati. Il nostro impegno come Regione è di circa 14,5 milioni di euro, coinvolgendo cinque comuni per ogni provincia. Così la vicepresidente della regione Calabria, Antonella Stasi, che ribadisce l'impegno del governo regionale sulla questione migranti nella piana di Gioia Tauro ed evidenzia: Proprio nel comune rosarnese, lo scorso mese di settembre abbiamo presentato il progetto Immigrati in Calabria (con fondi Por Fesr), alla presenza, tra gli altri, dello stesso sindaco Elisabetta Tripodi; un'iniziativa avviata dall'assessorato all'Urbanistica e dall'assessorato al Lavoro rivolta all'accoglienza, con soluzioni alloggiative per i lavoratori immigrati con regolare permesso di soggiorno o richiedenti asilo.

Stasi ricorda anche che nel febbraio dell'anno scorso la giunta regionale ha cercato, insieme alla Protezione civile, di alleviare il problema abitativo con l'allestimento di un campo d'accoglienza in contrada Testa dell'Acqua attraverso l'installazione di 20 moduli per 80 migranti. In entrambi i casi rimarca la vicepresidente dell'ente - l'amministrazione comunale di Rosarno si dichiarò soddisfatta di tali interventi, che sono arrivati a seguito di una difficile pagina di cronaca che coinvolse il territorio, proprio sul tema dell'immigrazione. Inoltre la prefettura di Reggio Calabria ha chiesto alla regione, un contributo economico straordinario, quantificato in 50 mila euro per fronteggiare le emergenze sui territori. A questa richiesta conclude Stasi - la Regione ha risposto positivamente. (msc)

***L'aquila, bertolaso finisce sotto inchiesta per omicidio colposo plurimo e disastro - (g.c.)***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il caso

L'Aquila, Bertolaso finisce sotto inchiesta per omicidio colposo plurimo e disastro (G.C.)

L'AQUILA - Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile, è sotto inchiesta per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. La procura dell'Aquila, ieri, lo ha iscritto nel registro degli indagati. Nell'intercettazione, mai trascritta dai carabinieri del Ros di Firenze, Bertolaso al telefono con l'assessore regionale alla Protezione Civile della Regione Abruzzo Daniela Stati, la sera del 30 marzo 2009, annunciava la visita della commissione Grandi Rischi del della Protezione Civile definendola «un'operazione mediatica per tranquillizzare la gente».

***concordia, anche i rifiuti sono un pericolo - dal nostro inviato michele bocci***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 25/01/2012

Indietro

*Pagina VII - Firenze*

Concordia, anche i rifiuti sono un pericolo

Rossi: "Chiameremo in causa la Carnival, proprietaria di Costa Crociere"

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BOCCI

ISOLA DEL GIGLIO - La chiatte di Smit e Neri si è avvicinata ieri mattina all'alba alla Costa Concordia. Sono iniziati gli studi sulle condizioni della chiglia della nave, dove, in corrispondenza dei serbatoi, dovranno essere praticati i buchi per togliere le 2.380 tonnellate di carburante. Il lavoro di estrazione dovrebbe iniziare sabato prossimo, ha spiegato il commissario per l'emergenza Franco Gabrielli, quando saranno concluse le operazioni preliminari. «Siamo fiduciosi, abbiamo risolto situazioni ben più difficili in passato - spiega Corrado Neri, uno dei titolari dell'azienda livornese che collabora da tempo con la Smit, che è olandese - Qui è forte la portata emotiva di quello che è successo, ma quando si interviene sulle petroliere naufragate oltre che del carburante ci si deve occupare anche del carico. A noi è capitato». Gli inquinanti che in queste ore la protezione civile sta prendendo in considerazione non sono solo il gasolio e gli olii dei serbatoi. Ci sono tonnellate di rifiuti sulla Costa Concordia: sedie, tavoli, letti e altri arredi ma anche derrate alimentari, posate, coperte. Sdraiato su un fianco di fronte al Giglio c'è un piccolo paese pieno di roba che sta subendo danni a causa dell'acqua. Bisogna fare in modo di levare da lì tutto quello che può essere pericoloso, magari perché in grado di inquinare, ma anche di ostacolo alle operazioni dei soccorritori. Lo smaltimento di questi rifiuti è il nuovo fronte di lavoro che coinvolge la Provincia di Grosseto, la protezione civile e la stessa Costa Crociere, a cui è stata chiesta la lista di quello che va portato via.

Verranno individuati più siti per ciascun tipo di rifiuto, poi si troverà lo spazio per gli effetti personali dei passeggeri. Sarà un luogo dove i parenti dei dispersi e dei morti, ma anche le persone imbarcate e sopravvissute, potranno recuperare le cose a cui tengono. Anche il presidente della Regione Enrico Rossi ieri nel suo intervento in consiglio ha posto l'accento su questo problema: «La Provincia di Grosseto ha dato disponibilità a individuare un sito di stoccaggio. Dopo lo svuotamento ci preoccuperemo di come procedere alla rimozione. Insieme a Provincia e enti abbiamo poi avviato una procedura di pianificazione se ci fossero fenomeni di inquinamento e sversamento incontrollato». Ieri Rossi ha ripetuto che è sua intenzione far costituire la Regione parte civile quanto partirà il processo. «E' giusto che la Toscana si costituisca al meglio nei vari procedimenti per ottenere risarcimenti a favore del territorio e della popolazione. Quello che fino ad ora non è emerso in maniera chiara è che tra i proprietari c'è anche la Carnival, la società americana fino ad ora è stata ascosa (cioè si è nascosta, ndr). Queste società quando fanno profitti si rivelano, invece quando fanno i danni tendono a non presentarsi. Ma noi nel processo li chiameremo in causa insieme alla Costa Crociere per i risarcimenti». Rossi ha poi detto che il governo ha aspettato troppo a dichiarare lo stato di emergenza, richiesto lunedì 16 e decretato venerdì scorso. Insieme all'Arpat, che rileva la presenza di sostanze inquinanti in mare per conto della protezione civile, ha iniziato a lavorare nel relitto anche la Asl di Grosseto, i cui tecnici controlleranno l'eventuale presenza di batteri dovuta al deterioramento di alimenti.

Ieri i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno trovato un altro cadavere di una donna anziana, la sedicesima vittima. Intanto è stato identificato uno dei corpi trovati nei giorni scorsi: è quello di Luisa Virzì, una donna siciliana che viaggiava con un'amica a bordo della nave.



***rifiuti: blocco totale, file agli stir ritorna l'incubo della spazzatura - roberto fucillo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

*Pagina III - Napoli*

Il punto Oggi missione a Bruxelles: Regione, Comune e Provincia col ministro Clini per sventare la supermulta europea  
Rifiuti: blocco totale, file agli Stir ritorna l'incubo della spazzatura

**ROBERTO FUCCILLO**

CI RISIAMO. Oggi la città si ritroverà alle prese con i rifiuti. L'Asia aveva già preventivato un centinaio di tonnellate a terra ieri, ma la stima per oggi si aggira intorno alle 500 tonnellate, circa la metà del raccolto quotidiano. Il punto in serata ieri parlava di 90 mezzi bloccati davanti ai vari Stir, fra cui anche i 22 danneggiati lunedì e subito riparati. Il problema è che "Tir selvaggio" bloccai compattatori provenienti dalle città, ma anche i mezzi in uscita dagli Stir con i rifiuti lavorati, sicché gli impianti sono di fatto inaccessibili.

Camion che non scaricano significa naturalmente anche camion che non tornano in città a prelevare. Da qui la stima negativa per oggi. Con qualche differenza fra il centro (i mezzi che lo servono erano riusciti a scaricare lunedì prima del blocco) e le periferie. Da qui le raccomandazioni: evitare il più possibile di produrre e depositare rifiuti, non bruciarli. La speranza è che il blocco si scioglia, ma per ora anche il sindaco Luigi de Magistris non può che esprimere i suoi timori, per i rifiuti e non solo: «Sono molto preoccupato. Ho chiesto al prefetto di mettere in campo qualsiasi azione per scortare i mezzi. Poi c'è la benzina, che sembra esaurita, e cominciano a scarseggiare anche i generi alimentari». Anche il governatore Stefano Caldoro ha telefonato al prefetto.

Naturalmente i disagi riguardano l'intera provincia. Come dimostra l'iniziativa del sindaco di Casoria, Enzo Carfora, che ha mandato ieri mezzi della Protezione civile in giro a comunicare con megafoni di «trattenere in casa i rifiuti almeno fino a giovedì». Segnali di crisi anche a Castellammare di Stabia e in Irpinia, dove la società "Irpinia ambiente" teme che finisca il carburante per i suoi mezzi. Problema che a Napoli l'Asia per ora ha sventato, facendo una scorta che dovrebbe dare garanzie per almeno 48 ore. In questa situazione bisognerà anche spiegare bene oggi al commissario europeo Janez Potocnik che stavolta il «piano rifiuti» non c'entra nulla. Il nuovo allarme infatti coincide col vertice a Bruxelles, dove la commissione europea ascolterà il ministro Corrado Clini e le istituzioni locali, presenti coi loro vertici e i rispettivi assessori, per decidere poi delle temutissima supermulta.

Intanto a Napoli ecco una notizia che, se non altro, dovrebbe portare qualche soldo alla Regione. La Guardia di finanza ha infatti accertato il mancato versamento per oltre 3 milioni del tributo locale da parte della società che ha gestito nel 2009 e 2010 la discarica di Chiaiano.

Si tratta della Ibi Spa, poi colpita da interdittiva antimafia e sostituita direttamente dalla società provinciale Sapna.

Avrebbe sversato circa 600mila tonnellate di rifiuti, riscuotendo dagli enti pubblici un canone di 5 euro a tonnellata, ma poi non ha mai girato i 3 milioni di incasso alla Regione.

ÄCE³

***Scosse di terremoto nel nord Italia Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"*Scosse di terremoto nel nord Italia Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia*"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

**SISMA**

Scosse di terremoto nel nord Italia

Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia

Sciame sismico dall'1 di notte (nel Veronese, 4.2) con la massima scossa registrata alle 9,06 nell'area Parma, Mantova e Reggio Emilia. Centinaia di chiamate al 118. L'ondata avvertita distintamente anche a Milano, Torino, Verona e Genova.

Protezione civile: non risultano danni a persone o a cose

L'Istituto Cattaneo di piazza Vetra, Milano (fotogramma)

ROMA - Il nord Italia ha tremato. Una serie di scosse sismiche sono partite nella notte e continuate fino a questa mattina. La prima di magnitudo 4.2 era stata registrata a 00,54 in provincia di Verona, tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. La più forte è arrivata questa mattina alle 9,06 e magnitudo 4.9. L'epicentro era vicino i comuni di Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto. Una replica più lieve è stata registrata alle 9,24 con magnitudo 2.3 e stesso epicentro.

Poco più tardi, alle 10,04, anche in provincia di Foggia è stata registrata una scossa di magnitudo 2.4 con epicentro nel capoluogo dauno. Lievi tremori anche a Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Non ci sono feriti e non si registrano danni. Ma secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono cioè a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse.

Il terremoto è stato avvertito distintamente in tutto il nord, a Milano, Torino, Genova, Verona

e Pavia, dove sono state evacuate alcune scuole e gli uffici della Regione. La gente è uscita dai palazzi e dai condomini ed è rimasta fuori, in attesa, sui maciapiedi. Molti si sono rivolti a internet per avere notizie. Sempre in rete sono stati pubblicati video e foto dell'evento. "I feriti che ci sono stati segnalati, per fortuna limitati, sono dovuti a panico, quindi sono situazioni indirette" rispetto al terremoto, ha detto il responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Demetrio Egidi. "Difficilmente - ha aggiunto - ci saranno scosse superiori, perché la zona è a bassa sismicità".

Alle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e cose. "Al momento la situazione è tranquilla anche se c'è molta confusione, perché la gente è impaurita", ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni ha assicurato che il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia: "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano di Palazzo Lombardia", ha raccontato il governatore "ci sono stati momenti di agitazione, vista l'intensità della scossa".

La scossa nel veronese. Nella notte la circolazione ferroviaria nel nodo di Verona è stata sospesa per verifiche ma è ripresa regolarmente a partire dalle 5. Gli istituti superiori della città e della provincia sono stati chiusi anche nel bergamasco, a Varese, Como e Lecco, a Cremona e Genova. Alcune scuole hanno segnalato la comparsa di crepe sui muri. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma nel Veronese ha avuto ipocentro a 10,3 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, San Pietro in Cariano e Sant'Anna d'Alfaedo. Sono state quattro in totale le scosse registrate nella zona delle prealpi venete da ieri sera: le prime due, di magnitudo 2.7 e 2.1, alle 20,41 e alle 20,49.

Scosse sono state fenomeni distinti. Le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono

***Scosse di terremoto nel nord Italia Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia***

cioè, spiega l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse. In provincia di Verona l'evento è stato registrato alle 00,54 mentre quello di Reggio Emilia alle 9,10 circa. La scossa di Reggio Emilia è avvenuta a una profondità di 30 chilometri e per questo motivo, è stata avvertita anche nel resto del nord d'Italia perché eventi di questo tipo hanno un'area di risentimento ampia. Le due scosse quindi non sono all'interno di una sequenza sismica individuata e determinata comune. La magnitudo 4,9 in un'area che è costruita rispettando le leggi, non provoca alcun tipo di danno. Di norma, dopo scosse di questo tipo, cioè quella di Reggio Emilia, aggiunge l'Ingv, se ne registrano altre ma non si possono fare previsioni. La stessa mancanza di correlazione tra le scosse è stata ribadita dal centro sismologico di Udine.

(25 gennaio 2012)

*Il Nord trema ancora*

Terremoto, paura in tutto il Nord Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

SISMA

Terremoto, paura in tutto il Nord

Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia

Sciame sismico dall'1 di notte (nel Veronese, 4.2) con la massima scossa registrata alle 9,06 nell'area Parma, Mantova e Reggio Emilia. Centinaia di chiamate al 118. L'ondata avvertita distintamente anche a Milano, Torino, Verona e Genova.

Protezione civile: non risultano danni a persone o a cose

L'Istituto Cattaneo di piazza Vetra, Milano (fotogramma)

ROMA - Il nord Italia ha tremato. Una serie di scosse sismiche sono partite nella notte e continuate fino a questa mattina. La prima di magnitudo 4.2 era stata registrata a 00,54 in provincia di Verona, tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. La più forte è arrivata questa mattina alle 9,06 e magnitudo 4.9. L'epicentro era vicino i comuni di Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto. Una replica più lieve è stata registrata alle 9,24 con magnitudo 2.3 e stesso epicentro. Altre scosse in serata, intorno alle 19,20, intorno al 3.5, avvertite in tutta l'Emilia.

In mattinata, anche in provincia di Foggia è stata registrata una scossa di magnitudo 2.4 con epicentro nel capoluogo dauno. Lievi tremori anche a Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Non ci sono feriti e non si registrano danni. Ma secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono cioè a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse.

Il terremoto è stato avvertito distintamente in tutto il nord, a Milano, Torino, Genova,

Verona e Pavia, dove sono state evacuate alcune scuole e gli uffici della Regione. La gente è uscita dai palazzi e dai condomini ed è rimasta fuori, in attesa, sui maciapiedi. Molti si sono rivolti a internet per avere notizie. Sempre in rete sono stati pubblicati video e foto dell'evento. "I feriti che ci sono stati segnalati, per fortuna limitati, sono dovuti a panico, quindi sono situazioni indirette" rispetto al terremoto, ha detto il responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Demetrio Egidi. "Difficilmente - ha aggiunto - ci saranno scosse superiori, perché la zona è a bassa sismicità".

Alle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e cose. "Al momento la situazione è tranquilla anche se c'è molta confusione, perché la gente è impaurita", ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni ha assicurato che il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia: "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano di Palazzo Lombardia", ha raccontato il governatore "ci sono stati momenti di agitazione, vista l'intensità della scossa".

La scossa nel veronese. Nella notte la circolazione ferroviaria nel nodo di Verona è stata sospesa per verifiche ma è ripresa regolarmente a partire dalle 5. Gli istituti superiori della città e della provincia sono stati chiusi anche nel bergamasco, a Varese, Como e Lecco, a Cremona e Genova. Alcune scuole hanno segnalato la comparsa di crepe sui muri. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma nel Veronese ha avuto ipocentro a 10,3 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Fumane, Grezzano, Marano di Valpolicella, Negrar, San Pietro in Cariano e Sant'Anna d'Alfaedo. Sono state quattro in totale le scosse

*Il Nord trema ancora*

registrate nella zona delle prealpi venete da ieri sera: le prime due, di magnitudo 2.7 e 2.1, alle 20,41 e alle 20,49.

Scosse sono state fenomeni distinti. Le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono cioè, spiega l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse. In provincia di Verona l'evento è stato registrato alle 00,54 mentre quello di Reggio Emilia alle 9,10 circa. La scossa di Reggio Emilia è avvenuta a una profondità di 30 chilometri e per questo motivo, è stata avvertita anche nel resto del nord d'Italia perché eventi di questo tipo hanno un'area di risentimento ampia. Le due scosse quindi non sono all'interno di una sequenza sismica individuata e determinata comune. La magnitudo 4,9 in un'area che è costruita rispettando le leggi, non provoca alcun tipo di danno. Di norma, dopo scosse di questo tipo, cioè quella di Reggio Emilia, aggiunge l'Ingv, se ne registrano altre ma non si possono fare previsioni. La stessa mancanza di correlazione tra le scosse è stata ribadita dal centro sismologico di Udine.

(25 gennaio 2012)

***Terremoto, paura in tutto il Nord Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Terremoto, paura in tutto il Nord Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia"

Data: 26/01/2012

Indietro

**SISMA**

Terremoto, paura in tutto il Nord

Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia

Sciame sismico dall'1 di notte (nel Veronese, 4.2) con la massima scossa registrata alle 9,06 nell'area Parma, Mantova e Reggio Emilia. Centinaia di chiamate al 118. L'ondata avvertita distintamente anche a Milano, Torino, Verona e Genova. Protezione civile: non risultano danni a persone o a cose

L'Istituto Cattaneo di piazza Vetra, Milano (fotogramma)

ROMA - Il nord Italia ha tremato. Una serie di scosse sismiche sono partite nella notte e continuate fino a questa mattina. La prima di magnitudo 4.2 era stata registrata a 00,54 in provincia di Verona, tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano. La più forte è arrivata questa mattina alle 9,06 e magnitudo 4.9. L'epicentro era vicino i comuni di Poviglio, Brescello e Castelnovo di Sotto. Una replica più lieve è stata registrata alle 9,24 con magnitudo 2.3 e stesso epicentro. Altre scosse in serata, intorno alle 19,20, intorno al 3.5, avvertite in tutta l'Emilia.

In mattinata, anche in provincia di Foggia è stata registrata una scossa di magnitudo 2.4 con epicentro nel capoluogo dauno. Lievi tremori anche a Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Non ci sono feriti e non si registrano danni. Ma secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono cioè a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse.

Il terremoto è stato avvertito distintamente in tutto il nord, a Milano, Torino, Genova,

Verona e Pavia, dove sono state evacuate alcune scuole e gli uffici della Regione. La gente è uscita dai palazzi e dai condomini ed è rimasta fuori, in attesa, sui marciapiedi. Molti si sono rivolti a internet per avere notizie. Sempre in rete sono stati pubblicati video e foto dell'evento. "I feriti che ci sono stati segnalati, per fortuna limitati, sono dovuti a panico, quindi sono situazioni indirette" rispetto al terremoto, ha detto il responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Demetrio Egidi. "Difficilmente - ha aggiunto - ci saranno scosse superiori, perché la zona è a bassa sismicità".

Alle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e cose. "Al momento la situazione è tranquilla anche se c'è molta confusione, perché la gente è impaurita", ha detto il portavoce dei Vigili del fuoco, Luca Cari. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni ha assicurato che il terremoto di stamane non ha provocato danni in Lombardia: "Ero nel mio ufficio al 35esimo piano di Palazzo Lombardia", ha raccontato il governatore "ci sono stati momenti di agitazione, vista l'intensità della scossa".

La scossa nel veronese. Nella notte la circolazione ferroviaria nel nodo di Verona è stata sospesa per verifiche ma è ripresa regolarmente a partire dalle 5. Gli istituti superiori della città e della provincia sono stati chiusi anche nel bergamasco, a Varese, Como e Lecco, a Cremona e Genova. Alcune scuole hanno segnalato la comparsa di crepe sui muri. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma nel Veronese ha avuto ipocentro a 10,3 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Fumane, Grezzano, Marano di Valpolicella, Negrar, San Pietro in Cariano e Sant'Anna d'Alfaedo. Sono state quattro in totale le scosse

***Terremoto, paura in tutto il Nord Magnitudo 4.9, epicentro in Emilia***

registrate nella zona delle prealpi venete da ieri sera: le prime due, di magnitudo 2.7 e 2.1, alle 20,41 e alle 20,49.

Scosse sono state fenomeni distinti. Le scosse avvertite a Verona e Reggio Emilia sono fenomeni distinti. Appartengono cioè, spiega l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a due zone sismogenetiche, due faglie, diverse. In provincia di Verona l'evento è stato registrato alle 00,54 mentre quello di Reggio Emilia alle 9,10 circa. La scossa di Reggio Emilia è avvenuta a una profondità di 30 chilometri e per questo motivo, è stata avvertita anche nel resto del nord d'Italia perché eventi di questo tipo hanno un'area di risentimento ampia. Le due scosse quindi non sono all'interno di una sequenza sismica individuata e determinata comune. La magnitudo 4,9 in un'area che è costruita rispettando le leggi, non provoca alcun tipo di danno. Di norma, dopo scosse di questo tipo, cioè quella di Reggio Emilia, aggiunge l'Ingv, se ne registrano altre ma non si possono fare previsioni. La stessa mancanza di correlazione tra le scosse è stata ribadita dal centro sismologico di Udine.

(25 gennaio 2012)

***Il terremoto visto da twitter: le testimonianze in diretta***

Il terremoto visto da twitter: le - È un fiume di messaggi quello che - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

25 gennaio 2012

Il terremoto visto da twitter: le testimonianze in diretta del sisma

È un fiume di messaggi quello che invade il social network twitter già pochi attimi dopo il terremoto nel Nord Italia: arrivano le prime testimonianze dalle zone di origine del sisma, come un film in diretta. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una magnitudo di 4,9 gradi della scala Richter, con epicentro nel distretto sismico "pianura padana emiliana". Scrive un utente: "Altra scossa #terremoto a Gualtieri Reggio Emilia, siamo usciti fuori dagli uffici". E molte altre segnalazioni arrivano dai paesi nell'area colpita dal terremoto.

Il Nord Italia in pochi minuti racconta le sue preoccupazioni. E mostra anche percezioni contrastanti. "A Milano al decimo piano si è sentito! Che paura!", segnala un utente. Altri, invece, non si sono accorti di nulla. E ancora: "Terremoto a Milano che paura tremava tutto!". Alcuni tendono a sdrammatizzare: "A tutti gli amici di Roma: tranquillizzatevi, io sto terremoto a Milano non lo sento. La città non sta crollando". Gerry Scotti, ad esempio, pubblica una sua fotografia su twitter dove indossa un casco giallo di protezione all'interno della sua abitazione. Inoltre arrivano segnalazioni da Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Negli attimi di panico per le scosse alcuni enti locali hanno provato a comunicare con i cittadini. "L'avete sentito? Magnitudo 4.9, epicentro tra Mantova, Reggio Emilia e Parma. Noi rientrati in ufficio poco fa, voi dove eravate?", osserva l'Ente del turismo dell'Emilia Romagna. Punta a rassicurare la Provincia del Trentino: "Sciame sismico tra provincia di VR (Verona, ndr) e #Trentino. situazione sotto controllo". L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella sua pagina su twitter monitora l'evoluzione del sisma.

Alcuni strumenti aiutano a ricostruire cosa è accaduto sul social network. Una cartina geografica digitale, Trendsmap, permette di vedere come pochi minuti dopo il sisma si siano moltiplicate le segnalazioni nelle regioni italiane con la parola chiave "terremoto". Dopo le nove emerge un picco di improvviso di messaggi che scende nell'ora successiva, rileva Trendistic. Una curiosità: è anche possibile visualizzare quali sono le parole più connesse a "terremoto" nelle discussioni su twitter: tra le più citate figura "maya", con riferimento alla profezia.

25 gennaio 2012



***Forte scossa di terremoto nel Nord Italia, epicentro nel Reggiano -***

Forte scossa di terremoto nel Nord - Una scossa di terremoto di magnitudo - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

25 gennaio 2012

Forte scossa di terremoto nel Nord Italia, epicentro nel Reggiano

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1(secondo

U.S. Geological Survey, 4.9 per l'Istituto di geofisica italiano) con epicentro nel Reggiano è stata nitidamente avvertita stamani nelle province di Parma e Reggio Emilia, a Milano, Torino, Genova, nel Veneto, in Trentino Alto Adige e nell'alta Toscana. Intorno alle 9.06 la scossa sussultoria ha fatto tremare i piani alti di alcuni palazzi. Una replica è stata registrata alle 9,24 di magnitudo 2,3, è avvenuto nella stessa zona, compresa fra le province di Reggio Emilia e Parma. Un'altra scossa di magnitudo 2.4 è stata percepita alle 10.04 anche in provincia di Foggia.

Alcuni edifici e scuole sono stati fatti evacuare e molte persone si sono riversate per le strade. Molto lo spavento ma nessun danno di rilievo. In molti casi è stato infatti attivato il sistema di allarme che ha lanciato l'ordine di evacuazione. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Castel di Sotto.

In alcune zone del Reggiano più vicine all'epicentro del terremoto a una profondità di 33,2 km sono caduti calcinacci dagli edifici e la rete di telefonia mobile è rimasta intasata per alcuni minuti. Ma al momento non sono segnalati danni rilevanti, nè feriti. In qualche comune del veronese c'è stato il distacco di intonaco o cornicione già pericolanti. Alcuni sindaci hanno però sospeso le attività didattiche in alcune scuole di costruzione non proprio recente che hanno evidenziato crepe nella struttura.

Potrebbero verificarsi altre scosse

Secondo Daniele Spallarossa, docente di Sismologia all'università di Genova: «Stiamo registrando degli aftershock, ovvero delle scosse successive a quella principale - spiega - per cui non è escluso che altri eventi sismici, nelle prossime ore, possano essere avvertiti dalla popolazione».

Nella notte nel Veneto

Un'altra scossa di grado la più alta di magnitudo 4.2 della scala Richter era stata avvertita chiaramente in tutto il Veneto nella notte. L'epicentro, secondo quanto confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, era la provincia di Verona, nel distretto sismico delle Prealpi Venete tra Negrar e Grezzana. La profondità del sisma è stata stimata in 10,3 chilometri.

Nessuna correlazione tra i due eventi

Il Centro Sismologico di Udine nega qualsiasi correlazione tra il terremoto che questa notte ha interessato la provincia di Verona e quello della mattina nel Parmense Reggiano. L'Istituto ha riferito che i sismografi hanno registrato nel veronese un evento alle 20.41 di magnitudo 3.0, un altro alle 20.45 di 2.7 della scala Richter. Successivamente alla scossa delle 0.55 di grado 4.1, ce ne sono state altre quattro: all'1.05 di grado 1.9, alle 2.31 di grado 2.5, alle 3.21 di grado 2.4, alle 8.26 di grado 2.9.

25 gennaio 2012

***Gabrielli diffida Costa per i rifiuti della Concordia: toglieteli -***

Gabrielli diffida Costa per i rifiuti - Una lettera di diffida alla Costa - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

25 gennaio 2012

**Gabrielli diffida Costa per i rifiuti della Concordia: toglieteli**

Una lettera di diffida alla Costa Crociere, proprietaria della nave affondata davanti all'isola del Giglio il 13 gennaio, perché fornisca un piano per la rimozione dei rifiuti già sparsi in mare dal relitto della Concordia. La annuncia Franco Gabrielli, capo della protezione civile e commissario per l'emergenza al Giglio, in una conferenza stampa trasmessa in diretta da Sky tg24. L'inquinamento, infatti, non deriva solo dalla eventuale fuoriuscita del carburante, ma dalla dispersione in mare di suppellettili e materiali (alcuni anche molto inquinanti, come lubrificanti e liquidi di raffreddamento) che lasciano il relitto della nave da crociera. «Il nostro interesse è che si faccia presto - spiega Gabrielli - ma soprattutto bene», perché si possa «raggiungere l'obiettivo» di evitare l'inquinamento «in maniera puntuale».

25 gennaio 2012

***Guido Bertolaso indagato per omicidio colposo******TERREMOTO***

L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura dell'Aquila con l'accusa di omicidio colposo: a suo carico è stata aperta un'inchiesta parallela a quella che ha portato al processo alla Commissione Grandi rischi. L'iscrizione è avvenuta a seguito alla denuncia dall'avvocato aquilano Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore Stati. Nella conversazione del 30 marzo 2009, il giorno prima della riunione della Commissione, Bertolaso definiva la convocazione «una operazione mediatica» e che la riunione era stata convocata «perchè vogliamo tranquillizzare la gente».

***Trovato il sedicesimo cadavere Sabato inizia il recupero del gasolio::Quando, nel buio ango...***

**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

Trovato il sedicesimo cadavere Sabato inizia il recupero del gasolio

Si continuano a cercare 22 persone. Allarme per la fuoruscita di acque nere TEODORO CHIARELLI

INVIATO ALL'ISOLA DEL GIGLIO (Gr)

Quando, nel buio angosciante di quell'acqua putrida, giù nel ponte 3 della Costa Concordia, il vigile del fuoco Fabio lo tocca, ha come un tuffo al cuore. Non è la prima volta che recupera un cadavere in mare. Ma ogni volta è un'emozione violenta. Il vigile Fabio abbraccia delicatamente il corpo e segue a ritroso il filo d'Arianna che lo collega, nuotando attraverso corridoi, saloni e meandri della nave, alla superficie, dove viene aiutato a issare a bordo del gommone i poveri resti. Solo ora, tolto casco, maschera e respiratore, il vigile del fuoco Fabio capisce di aver recuperato un corpo di donna. Sicuramente non giovane, più vicina ai settanta che ai sessant'anni, indossa un giubbotto di salvataggio che non le è servito a molto.

È il sedicesimo corpo senza vita recuperato dopo il naufragio dell'ammiraglia della Costa Crociere all'isola del Giglio. Il primo al ponte 3, dopo l'apertura di nuovi varchi da parte dei palombari del Comsubin della Marina Militare di stanza al Varignano, La Spezia. Nelle stesse ore viene identificata, grazie all'esame del dna, un'altra vittima della Concordia: è Luisa Virzì, 49 anni, originaria di Enna, il cui cadavere è stato recuperato nella zona sommersa della nave nei giorni scorsi.

Ricapitolando la triste contabilità del naufragio: all'undicesimo giorno i corpi recuperati sono sedici, dieci sono stati identificati, sei (tre donne e altrettanti uomini) no, ventidue le persone tuttora disperse. Proseguono sui cadaveri non identificati gli esami autoptici da parte del pool della polizia scientifica. Le ricerche dei corpi, ribadisce il commissario delegato all'emergenza, Franco Gabrielli, proseguiranno (anche se in serata vengono temporaneamente sospese per il progressivo peggioramento delle condizioni meteo-marine). Al Giglio arriva l'ambasciatore americano David Thorne, in visita ai parenti di Gerard e Barbara Heil, che figurano nella lista dei dispersi. Ha parole di apprezzamento per chi lavora attorno a Costa Concordia: «Uno sforzo straordinario in un ambiente molto difficile. Siamo tutti molto grati per questo sforzo».

Sabato, con la creazione di un foro nella cisterna numero 17, partono finalmente le operazioni di svuotamento del carburante. I puntini color arancione sulla murata della grande nave bianca adagiata su una fiancata, testimoniano che gli uomini della Smit Salvage vanno avanti alacremenente con i lavori preparatori. La società olandese e il partner Neri, incaricati da Costa Crociere di ripulire i bunker, potrebbero essere pronte in 48 ore ad attaccare la prima flangia alle valvole e sostituire l'IFO380 con l'acqua. Gabrielli spiega che la chiazza oleosa, 300 metri per 200, che si è allontanata dalla nave ed è stata avvistata verso Talamone è già isolata dalle panne. «Arpat e Ispra stanno facendo le analisi - precisa il commissario - perché, oltre alle 2.300 tonnellate di carburante che si trovano ancora a bordo (valore 2 milioni di dollari circa), le unità d'intervento si preoccupano del "percolato" della nave. Ovvero delle acque nere, determinate dalla putrescenza della cambusa, che sarebbero fuoruscite dallo scafo. Concordia aveva la cambusa piena e trasportava tutto quanto serve alla vita e al benessere di oltre 4.200 persone. Eccezionale la quantità di rifiuti che esce da quella sorta di villaggio turistico (una volta) galleggiante: migliaia di sedie, materassi, stoviglie, computer, televisori, ma anche acidi per pulire, olii lubrificanti e di origine vegetale, solventi, detersivi e saponi.

Gabrielli dice di aver spedito una lettera alla Costa Crociere «perché provveda a produrre un piano di recupero rifiuti».

Lettera inviata per conoscenza alla procura di Grosseto.

Ormai tocca agli intrepidi olandesi di Smit intervenire, sperando di non contaminare il paradiso dell'arcipelago toscano.

Al Giglio tutti incrociano le dita.

LETTERA ALL'AZIENDA

Il capo della Protezione civile ha chiesto alla compagnia un piano per recuperare i rifiuti

*Trovato il sedicesimo cadavere Sabato inizia il recupero del  
gasolio::Quando, nel buio ango...*

***"Colpa dei Maya", "La Padania fugge" Così il terremoto rimbalza su Twitter***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Colpa dei Maya", "La Padania fugge" Così il terremoto rimbalza su Twitter"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

**Cronache**

25/01/2012 - IL SISMA SUL WEB

"Colpa dei Maya", "La Padania fugge"

Così il terremoto rimbalza su Twitter

L'ashtag #terremoto è diventato trending topic su Twitter

+ Paura per il terremoto nel Nord Italia L' epicentro registrato a Reggio Emilia

**MULTIMEDIA****FOTOGALLERY**

Terremoti nel  
Nord: la mappa  
delle scosse

**FOTOGALLERY**

Paura per il sisma: evacuati scuole e uffici

**VIDEO**

Serie di scosse,  
tremore il Nord  
I video in Rete

**AUDIO**

"Nel reggiano la scossa ha fatto ballare i palazzi"

***"Colpa dei Maya", "La Padania fugge" Così il terremoto rimbalza su Twitter***

Milioni di utenti sfogano la loro ironia sulla Rete. Il messaggio più gettonato è: «Sotto i cinque gradi richter è un sisma sfigato»

FILIPPO FEMIA (AGB)

torino

C'è chi si improvvisa sismologo, chi chiede notizie spaventato ma soprattutto chi sdrammatizza. Dopo la grande paura del terremoto Twitter raccoglie ancora una volta lo sfogo ironico di milioni di utenti. Passate (senza causare danni) le scosse, i Tweet si moltiplicano in maniera esponenziale. Uno dei primi a buttarla sull'ironia è Maccio Capatonda: «La terra ha tremato. Come mai? Aveva paura di qualcuno? E di chi? O aveva semplicemente un po' di freddo. Parliamone», il messaggio del celebre comico.

Mentre l'hashtag #terremoto scala la classifica dei trending topics gli utenti affilano la loro ironia: «Non è stato il terremoto, è la Padania che si sposta», uno dei messaggi più condivisi. «Sotto i 5 gradi Richter è un terremoto da sfigati» rilanciano altri, facendo riferimento alle parole del sottosegretario al Welfare Martone sui 28enni non ancora laureati. Secondo altri ancora le scosse avvertite in tutto il Nord Italia sono le prove generali dei Maya in vista del fatidico 21 dicembre 2012.

«Ecco come i veronesi sanno prendere la vita: evacuati dopo il terremoto, ma noi abbiamo lo spritz», il messaggio dell'utente Tenente Coletti, che pubblica una fotografia con la gente in strada e i drink in mano. «Quando ieri ho letto che lo spread era tornato sotto 400 ho pensato: "vedrai che domani succede qualcosa", il tweet dell'utente Lia Celi.

«Terremoto, quale terremoto?», chiede Gerry Scotti, salvo postare una foto mentre indossa un casco giallo da lavoro. Lapidario il commento di HoldMe: «L'assioma "terremoto ergo twitto" non ci lascia scampo».

In Rete è poi rimbalzato il video del terremoto ripreso in diretta dalla webcam di Rtl 102.5 durante la trasmissione "La famiglia giù al nord".

***Paura per il terremoto nel Nord Italia L' epicentro registrato a Reggio Emilia***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Paura per il terremoto nel Nord Italia L' epicentro registrato a Reggio Emilia"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

Cronache

25/01/2012 - IL CASO

Paura per il terremoto nel Nord Italia

L' epicentro registrato a Reggio Emilia

La scossa ha fatto tremare per alcuni secondi l'intero Nord Italia

+ "Colpa dei Maya", "La Padania fugge" Così il terremoto rimbalza su Twitter

MULTIMEDIA

AUDIO

"Nel reggiano la scossa ha fatto ballare i palazzi"

FOTOGALLERY

Terremoti nel

Nord: la mappa

delle scosse

VIDEO

Serie di scosse,

trema il Nord

I video in Rete

Magnitudo 4.9. Il sisma percepito anche a Torino, Genova e Milano Evacuate scuole e edifici pubblici.

Stanotte ha tremato il Veronese

milano



***Paura per il terremoto nel Nord Italia L' epicentro registrato a Reggio Emilia***

Paura stamane per un terremoto - registrato alle 9,06 - di magnitudo 4.9, con epicentro nella provincia di Reggio Emilia. La scossa è stata avvertita anche a Milano e Torino, oltre che in Liguria, Valle d'Aosta, Toscana e Trentino. Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Bresciello e Castel di Sotto. Una replica di intensità minore, con magnitudo 2.3, è stata registrata nella stessa zona pochi minuti dopo. Nella notte un terremoto di intensità minore è stato registrato in provincia di Verona: 4.2 gradi Richter.

La scossa ha fatto tremare questa mattina per alcuni secondi l'intero Nord Italia. Molta la paura fra la popolazione e numerose le chiamate ai vigili del fuoco, ma non sono segnalati feriti né danni particolarmente rilevanti. In alcune zone del Reggiano più vicine all'epicentro sono caduti calcinacci dagli edifici e la rete di telefonia mobile è rimasta intasata per alcuni minuti. A Milano, dove il sisma ha fatto oscillare i piani alti dei palazzi, sono state temporaneamente evacuate molte scuole ed i vigili del

fuoco sono stati allertati. Diversi istituti scolastici, di diverso ordine e grado, hanno autonomamente deciso di far uscire i bambini e i ragazzi a scopo precauzionale, per poi farli rientrare. In una dozzina di casi, la Polizia locale ha inviato pattuglie per aiutare gli insegnanti nelle operazioni di evacuazione e di rientro.

Lo stesso è avvenuto anche a Verona, dove i responsabili di alcuni edifici scolastici hanno segnalato la comparsa di crepe sui muri. Per precauzione, la Provincia ha quindi deciso di chiudere in via cautelativa tutte le scuole superiori ed è stato convocato un vertice in Prefettura per valutare, con i responsabili della protezione civile, l'eventuale chiusura delle altre scuole.

Alcune crepe sono state rilevate nella scuola elementare di Bagno, una frazione di Reggio Emilia. L'istituto scolastico, che ha sede in un edificio non recente in via Boiardo, è stato evacuato, come vari altri nel territorio reggiano. Sono stati subito disposti controlli sulla staticità dello stabile. Anche in Liguria alcune scuole e uffici sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale. Tra questi anche gli uffici genovesi della Regione Liguria, al nono e all'undicesimo piano di via Fieschi, dove ha sede il dipartimento di sviluppo economico.

Anche a Milano diverse scuole hanno autonomamente deciso di far uscire i bambini e i ragazzi a scopo precauzionale, per poi farli rientrare. In una dozzina di casi, la Polizia locale ha inviato pattuglie per aiutare gli insegnanti nelle operazioni di evacuazione e di rientro. Sono state quasi 130 le chiamate giunte nel giro di pochissimi minuti alla sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano.

A Roma è in corso un vertice tra Protezione civile e funzionari della sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per valutare la situazione dopo le diverse scosse di terremoto

Il sisma della notte, di magnitudo 4.2, è stato avvertito dalle popolazioni tra i comuni di Negrar, Marano di Valpolicella, Grezzano e San Pietro in Cariano, in provincia di Verona. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle 00,54.

***Naufragio Giglio. Si attende ancora piano Costa per bonifica nave***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Naufragio Giglio. Si attende ancora piano Costa per bonifica nave"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

news ambiente

25/01/2012 -

Naufragio Giglio. Si attende ancora piano Costa per bonifica nave

Legambiente: "Questa operazione non è ancora cominciata"

Isola del Giglio (Gr), 25 gen. (TMNews) - Non sono ancora cominciate le operazioni di bonifica della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio davanti al porto dell'Isola del Giglio. Ieri il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha mandato una lettera a Costa Crociere, e per conoscenza alla Procura della Repubblica di Grosseto, chiedendo alla società armatrice di presentare al più presto un piano di bonifica della nave. Con questo termine non si intende l'operazione di svuotamento dei serbatoi di carburante, ma la bonifica riguarda i rifiuti, gli alimenti e i vari arredi della nave che stanno contaminando le acque del Giglio. A precisare che le operazioni di bonifica "ancora non sono cominciate" è Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente che è presente sull'isola per seguire ogni fase dell'emergenza Costa Concordia. I sommozzatori che in questi drammatici giorni sono entrati a contatto con le acque della nave hanno raccontato che una volta emersi avvertono un odore insopportabile e che appena giunti a riva devono accuratamente lavarsi e disinfettarsi. Questo dato è un indizio di quanto sia urgente la bonifica della nave. Maggiori dettagli su tale aspetto e sulla possibilità che davvero sabato inizi il pompaggio del carburante verranno resi noti alle 15 nell'incontro tra Franco Gabrielli, commissario delegato dal governo per l'emergenza Giglio, e la stampa. Xfi/Sar/cro TM News

***Gabrielli: "Trovare qualcuno vivo adesso sarebbe un miracolo"***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Gabrielli: "Trovare qualcuno vivo adesso sarebbe un miracolo"*

Data: **26/01/2012**

Indietro

## Cronache

25/01/2012 - IL NAUFRAGIO AL GIGLIO

Gabrielli: "Trovare qualcuno vivo  
adesso sarebbe un miracolo"

Gabrielli, commissario delegato all'emergenza all'Isola del Giglio

## MULTIMEDIA

## VIDEO

Gabrielli: "Giglio,  
trovare qualcuno  
vivo? Miracolo"

I sub proseguono nella ricerca.

I pm verso l'incidente probatorio. L'amministratore delegato della  
Costa Crociere al Senato respinge tutte le accuse: "Sono ingiuste".

## grosseto

Le difficoltà e i pericoli per i soccorritori che operano all'interno della Concordia aumentano di ora in ora ma nessuno vuole arrendersi. Primi fra tutti i familiari delle persone ancora disperse. Loro, come fanno ogni giorno, anche oggi sono arrivati sull'Isola del Giglio sperando in qualche novità. Una speranza che al tredicesimo giorno dalla tragedia è riposta solo in un «miracolo».

Parola che risuona quasi come una mannaia quando ad usarla è il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli: «per il tempo trascorso e per le condizioni date pensare di trovare ancora qualcuno in vita oggi sarebbe un miracolo». Però nessuno vuole rinunciare a pensare «che questo sia possibile» e i soccorsi continueranno. Almeno fino a quando la nave non sarà stata tutta ispezionata, o meglio «non lo saranno tutte le parti che sarà possibile ispezionare» aggiunge Gabrielli. Qualche corpo potrebbe essere trovato solo al momento che «la nave sarà rimessa in asse o smantellata». Difficile che gli spelosub possano arrivare ai ponti 1 e 2, i primi a finire sotto l'acqua del mare del Giglio, ora nera e putrefatta dentro quella carcassa, dove muoversi è «difficilissimo e rischioso» spiega l'ingegnere dei vigili del fuoco Ennio Aquilino,

***Gabrielli: "Trovare qualcuno vivo adesso sarebbe un miracolo"***

coordinatore dei soccorsi. Lui è pronto a spingere i suoi uomini al massimo sforzo, ma «senza mettere a rischio la loro vita». Una decisione che in serata è in qualche modo confermata dall'Asl di Grosseto che, dopo le analisi microbiologiche, blocca le ricerche dei sub «nelle zone D ed E» della nave. Si tratta, in realtà, di due corridoi dove già erano state sospese le immersioni. Già da qualche giorno quando riemergono i sub devono sottoporsi a particolari lavaggi.

Le condizioni meteomarine continuano ad essere favorevoli sia per i soccorritori sia per gli uomini della Smit/Neri che devono evitare il disastro ambientale. Le operazioni si erano fermate per un'ora stamani ma, poi, dopo che i palombari della Marina militare hanno allargato il varco sul ponte 3, già aperto ieri, sono riprese. E vanno di pari passo con la preparazione per il defueling delle 2.400 tonnellate di carburante, operazione che dovrebbe cominciare sabato prossimo, quando tutte le flange saranno state posizionate. Forse qualche ora prima.

Intorno alla Concordia prosegue anche l'opera per togliere i detriti che ogni tanto escono dai ponti sommersi e galleggiano tra le panne di contenimento e antinquinamento che la circondano. A ciò dovrà pensare la Costa a cui il prefetto Gabrielli, dopo una prima lettera di invito a farlo prima possibile, «mandata qualche giorno fa», oggi ha inviato «una diffida» anche se, spiega, «so che Costa è estremamente sensibile e immagino provvederanno». E nessuno, ancora, pensa a come rimuovere la nave, «c'è un'ingiunzione - ricorda Gabrielli - ma ci sono anche delle priorità e questo, ancora, sono la ricerca delle persone e la rimozione del carburante».

E la triste conta dei morti oggi non si è mossa: 16 corpi recuperati dei quali 13 identificati (gli ultimi tre tedeschi i cui nomi sono stati resi noti stasera e 3 ancora senza un nome, anche se «credo non ci sarà da aspettare molto» ha concluso il Capo della Protezione civile. Ventidue restano i dispersi: una lista dalla quale, probabilmente, saranno tolti i nomi delle tre donne e dei tre uomini recuperati ma non identificati. Tra questi dovrebbero esserci due tedeschi, come dicono in serata dalla Germania, senza però specificare chi sono.

*Costa, riprese ricerche dei dispersi*

Concordia, riprese ricerche dei dispersi A.d. Costa: "Incidente poteva non avvenire" - Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa di terremoto al Nord

25.1.2012 - ore 15.52

Sismologo: possibili nuove scosse

25.1.2012 - ore 13.14

Scontri pescatori-polizia:3 feriti

25.1.2012 - ore 18.01

Costa, oggi svuotamento serbatoi

24.1.2012 - ore 21.37

Costa, riprese ricerche dei dispersi

25.1.2012 - ore 15.54

Tir, Confcommercio: "Spesa difficile"

24.1.2012 - ore 12.25

Tir, prefetti possono intervenire

24.1.2012 - ore 15.49

Bimba di tre mesi muore al nido

25.1.2012 - ore 17.59

25.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Concordia, riprese ricerche dei dispersi

A.d. Costa: "Incidente poteva non avvenire"

L'a.d. di Costa Crociere in audizione al Senato: "Impensabile la presenza di clandestini a bordo"

*Costa, riprese ricerche dei dispersi*

foto LaPresse

## Correlati

Il naufragio della Concordia 15:54 - Dopo una sospensione delle operazioni di ricerca dei dispersi, rese proibitive dalle condizioni del mare e del vento, i sommozzatori della Marina Militare sono tornati nel relitto della Costa Concordia, davanti all'isola del Giglio. Lì hanno fatto esplodere una micro carica per aumentare il varco sul ponte 3 e poter entrare ad esplorare i locali sommersi. Il bilancio dell'incidente è di 16 vittime e 22 dispersi.

Foschi: "Incidente poteva non avvenire"

Il 13 gennaio al largo dell'isola del Giglio è avvenuto un "tragico incidente che non doveva avvenire e poteva non avvenire". Lo dice il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere Pierluigi Foschi nel corso di un'audizione al Senato. Foschi ha anche sottolineato che dalle informazioni ricevute dal comandante Schettino e dal suo tono, il direttore delle operazioni marittime Ferrarini "non aveva compreso che vi fosse una situazione così di emergenza".

Foschi: "Mai autorizzato inchino"

Il cosiddetto "inchino" della Costa Concordia "non era stato autorizzato" dalla compagnia, e il comandante Schettino "decise autonomamente" il passaggio ravvicinato di fronte alle coste dell'Isola del Giglio. Lo dice l'ad di Costa Crociere. Foschi ha aggiunto che "avvicinarsi a terra non è una pratica vietata dalle leggi, è una pratica non rischiosa se si seguono i protocolli. Ma di certo - ha aggiunto - non si fa navigando alla velocità di 16 nodi in quelle condizioni".

Foschi: "La scatola nera non era rotta"

La scatola nera della Costa Concordia "non era rotta" la sera del naufragio di fronte all'Isola del Giglio anche se erano stati segnalati "degli inconvenienti" ha detto Foschi. "La scatola nera non era rotta come hanno scritto alcuni giornali - ha spiegato l'a.d. di Costa Crociere - c'era un piccolo inconveniente il 10 sera che l'11 mattina è stato segnalato dai nostri tecnici alla casa produttrice. Ma lo stato della scatola nera - ha aggiunto - non ha inficiato la registrazione dei dati". Foschi ha ricordato che la scatola è "stata sequestrata dalla magistratura, la compagnia non ha accesso alla scatola".

Foschi: "Impensabile presenza di clandestini a bordo"

"È impensabile che una compagnia come Costa crociere, con il suo patrimonio di esperienze, si possa permettere di avere a bordo di una sua nave dei clandestini" ha detto Foschi, smentendo l'ipotesi rilanciata dal commissario straordinario Franco Gabrielli, circa la possibilità che a bordo della Concordia ci possano essere stati passeggeri non registrati. E' "ignobile", ha aggiunto Foschi, l'aver ipotizzato che vi fossero dei lavoratori in nero. "Siamo l'unica azienda al mondo che volontariamente si è sottoposta alla certificazione di responsabilità sociale".

Gabrielli: "Lettera di diffida per Costa Crociera"

"Il piano che avevo richiesto a Costa per quanto riguarda i rifiuti interni della nave non è ancora arrivato. Quindi sta partendo una lettera di diffida alla compagnia". A spiegarlo è il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che ha spiegato inoltre che "per quanto riguarda le problematiche di inquinamento e contaminazione, stiamo aspettando i dati di Arpat sul sito".

Gabrielli: "Trovare superstiti? Ormai sarebbe miracolo"

"Per il tempo trascorso e per le condizioni date pensare di trovare ancora qualcuno vivo sarebbe un miracolo. Ma continuiamo a ispezionare la nave" ha spiegato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

Gabrielli: "28 giorni per svuotare i serbatoi"

"Stiamo cominciando dai serbatoi emersi, poi verrà l'aspetto della complicazione per quelli immersi. La quantificazione dei giorni necessari a svuotare i serbatoi è stata fatta dalla società che se ne occupa. Sono 28 giorni lavorativi stimati, ma essendo seri si sono presi anche dei margini di sicurezza. Abbiamo detto che sabato partiranno i lavori, vediamo se sabato inizieremo e poi faremo le valutazioni del caso" ha spiegato Gabrielli in merito alle operazioni di defueling della nave Costa Concordia.

Giglio, si cerca ancora intorno al ponte 3

***Costa, riprese ricerche dei dispersi***

Alle prime luci del giorno i sommozzatori erano tornati sul ponte 3 di Costa Concordia per tentare di aumentare il varco aperto martedì e attraverso il quale è stato recuperato il corpo di una donna. Ma poi avevano dovuto tornare alla base per le condizioni meteo avverse. Tuttavia, dopo un paio d'ore è arrivato il contrordine.

Il maltempo aveva fermato anche la fase di preparazione al recupero del carburante del natante. Si attende ora la ripresa di questa operazione così come il riavvio delle indagini sullo scafo da parte della Smit-Neri.

*Nave, Gabrielli:vivi?Serve miracolo*

- Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

*"Nave, Gabrielli:vivi?Serve miracolo"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa di terremoto al Nord

25.1.2012 - ore 15.52

Sismologo: possibili nuove scosse

25.1.2012 - ore 13.14

Scontri pescatori-polizia:3 feriti

25.1.2012 - ore 18.01

Costa, oggi svuotamento serbatoi

24.1.2012 - ore 21.37

Costa,riprese ricerche dei dispersi

25.1.2012 - ore 15.54

Tir,Confcommercio:"Spesa difficile"

24.1.2012 - ore 12.25

Tir, prefetti possono intervenire

24.1.2012 - ore 15.49

Bimba di tre mesi muore al nido

25.1.2012 - ore 17.59

25.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Nave, Gabrielli:vivi?Serve miracolo

"Ma continua ispezione della Concordia"



*Nave, Gabrielli: vivi? Serve miracolo*

foto LaPresse

15:59 - Il capo del dipartimento della Protezione civile e commissario all'emergenza del Giglio, Franco Gabrielli, afferma che "per il tempo trascorso e per le condizioni date, pensare di trovare ancora qualcuno vivo sulla Costa Concordia sarebbe un miracolo". Tuttavia, prosegue: "Continuiamo a ispezionare la nave".

ÄE³

***Forte scossa di terremoto al Nord***

Forte scossa di terremoto nel Nord In serata la terra trema ancora in Emilia - Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa di terremoto al Nord

25.1.2012 - ore 19.13

Sismologo: possibili nuove scosse

25.1.2012 - ore 13.14

Scontri pescatori-polizia:5 feriti

25.1.2012 - ore 19.41

Costa, oggi svuotamento serbatoi

24.1.2012 - ore 21.37

Costa, riprese ricerche dei dispersi

25.1.2012 - ore 15.54

Tir, riprendono blocchi e presidi

25.1.2012 - ore 20.00

Bimba di tre mesi muore al nido

25.1.2012 - ore 17.59

25.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Forte scossa di terremoto nel Nord

In serata la terra trema ancora in Emilia

Il sisma avvertito a Milano, Torino, Genova. Magnitudo 4,9 con epicentro tra Parma e Modena

***Forte scossa di terremoto al Nord***

foto Ufficio stampa

Correlati

Raccontaci il tuo terremoto Due terremoti e due video molto simili

Terremoto, evacuata scuola a Varese

Brescia, calcinacci per strada Trema lo studio di Class Tv Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 9 a Milano, a Torino e a Genova. Nel capoluogo lombardo molte persone sono scese in strada, e diverse scuole materne hanno fatto uscire i bambini dalle strutture. La scossa è stata di magnitudo 4.9 gradi della scala Richter e ha avuto l'epicentro nella pianura padana emiliana, in provincia di Reggio Emilia.

Secondo quanto accertato dall'Istituto di geofisica, i comuni più vicini all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Castel di Sotto.

La scossa è stata avvertita anche in Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige e Toscana.

Alle 19 nuova scossa nel Reggiano

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata in provincia di Reggio Emilia, nella stessa zona dove stamattina si è verificato un sisma di magnitudo 4.9. La scossa ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile, ha avuto una magnitudo di 3.5 e una profondità di 30 km. I comuni prossimi all'epicentro sono Poviglio, Boretto e Brescello.

Sismologo: "Possibili altre scosse nelle prossime ore"

Potrebbero verificarsi altre scosse di terremoto dopo quella avvertita questa mattina in tutto il Nord Italia. Lo afferma Daniele Spallarossa, docente di Sismologia all'università di Genova. "Stiamo registrando degli "aftershock", ovvero delle scosse successive a quella principale - spiega - per cui non è escluso che altri eventi sismici, nelle prossime ore, possano essere avvertiti dalla popolazione".

Milano, centinaia di sopralluoghi dei vigili del fuoco

Sopralluoghi dei vigili del fuoco e protezione civile in oltre 400 scuole comunali di Milano, dopo la scossa di terremoto avvertita stamane nel capoluogo lombardo. "Situazione sotto controllo", tranquillizzano da Palazzo Marino anche se in tre casi "si è reso necessario un approfondimento". "Nessuna particolare criticità rilevata dalla Protezione civile provinciale", ha confermato il presidente della Provincia Guido Podestà.

Al 118 di Milano tantissime chiamate

Tantissime le chiamate al 118 di Milano dopo la scossa di terremoto che è stata avvertita in tutta la città e in provincia. "Si tratta, al momento, soltanto di persone spaventate", riferisce la sala operativa: siamo dovuti intervenire in aiuto a persone cardiopatiche che si sono spaventate, ma nessuno che sia rimasto ferito per ora in alcun modo".

Reggio Emilia, caduti calcinacci

In alcune zone del Reggiano più vicine all'epicentro del terremoto avvenuto alle 9.06 sono caduti calcinacci dagli edifici e la rete di telefonia mobile è rimasta intasata per alcuni minuti: lo hanno reso noto i carabinieri del Comando provinciale di Reggio Emilia.

Brescello: "Abbiamo avuto paura e siamo usciti in strada"

"E' stata una scossa forte, l'abbiamo avvertita molto bene e siamo usciti in strada": così alcuni dipendenti comunali di Brescello, uno dei paesi più vicini all'epicentro della scossa di terremoto. "Abbiamo avuto un po' di paura, poi ci siamo tranquillizzati - commentano - e dopo un po' siamo rientrati in municipio. In Comune non ci sono stati danni, anche in piazza non se ne vedono".

Nella notte violenta scossa nel Veronese

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata a 00:54 in provincia di Verona. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,3 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, San Pietro in Cariano e Sant'Anna d'Alfaedo.

Non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa è stata seguita all'1:05 da una replica di 2.1 gradi della scala Richter. Sono quattro in totale le scosse registrate nella zona delle Prealpi venete da ieri sera (le prime due di magnitudo 2.7 e 2.1 alle 20:41 e alle 20:49).

***Terremoti/ Paura al Nord: da ieri sera 8 scosse registrate***

TMNews -

**TMNews**

*"Terremoti/ Paura al Nord: da ieri sera 8 scosse registrate"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Paura al Nord: da ieri sera 8 scosse registrate

Tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana

Roma, 25 gen. (TMNews) - Secondo i dati sugli ultimi terremoti registrati dall'Istituto di geofisica e vulcanologica, da ieri sera tra le Prealpi venete e la Pianura Padana, lombarda ed emiliana si sono verificate 8 scosse sismiche: la prima scossa alle 20.41 di ieri sera di magnitudo 2.7 nel distretto sismico delle Prealpi venete, alle 20.49, di magnitudo 2.1 sempre nel distretto delle Prealpi venete, nello stesso distretto alle 24.54 un'altra scossa di magnitudo 4.2, una di magnitudo 2.1 alle 6.15, un'altra alle 7.15 di magnitudo 2.5, alle 8.26 di magnitudo 2.9, mentre alle 9.06 una scossa di magnitudo 4.9, la più forte, è stata registrata nel distretto sismico della Pianura padana emiliana, seguita da un'altra scossa, alle 9.24 di magnitudo 2.3 nella Pianura padana lombarda.

***Naufragio Giglio/ Migliora il tempo, proseguono le ricerche***

TMNews -

**TMNews***"Naufragio Giglio/ Migliora il tempo, proseguono le ricerche"*Data: **25/01/2012**

Indietro

Naufragio Giglio/ Migliora il tempo, proseguono le ricerche

Palombari della Marina militare impegnati sul ponte 3

Isola del Giglio (Gr), 25 gen. (TMNews) - Sono riprese le ricerche da questa mattina all'interno della nave Costa Concordia naufragata il 13 gennaio davanti al porto dell'Isola del Giglio. Le ricerche erano state sospese ieri a causa dell'allerta meteo, secondo la quale oggi ci sarebbe stato maltempo e un forte vento avrebbe messo a repentaglio la sicurezza degli uomini impegnati nelle esplorazioni. Invece le condizioni meteorologiche sono volte al meglio e splende il sole sull'Isola del Giglio. Questa mattina i palombari della Marina militare hanno, con altre microcariche, allargato ancora un varco che già era stato aperto al ponte 3 della Costa Concordia. Oggi alle 15 si terrà l'ormai consueto incontro con la stampa da parte del capo della Protezione civile Franco Gabrielli che ha anche il ruolo di commissario delegato del governo per l'emergenza Costa Concordia.

***Terremoti/ Vigili del fuoco: non risultano segnalazioni danni***

TMNews -

**TMNews**

*"Terremoti/ Vigili del fuoco: non risultano segnalazioni danni"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Vigili del fuoco: non risultano segnalazioni danni

Verifiche in corso sia nel veronese che provincia Reggio Emilia

Roma, 25 gen. (TMNews) - Sono in corso le verifiche dei vigili del fuoco nelle zone del veronese e in provincia di Reggio Emilia dove tra stanotte e questa mattina sono state registrate le scosse sismiche di magnitudo più forte, rispettivamente 4.2 e 4.9, ma al momento non risultano danni, nè segnalazioni di danni.

"Sono in corso verifiche - spiega il portavoce dei vigili del fuoco Luca Cari - ma al momento non abbiamo né segnalazioni di danni particolari né abbiamo verificato danni durante le attività di verifica". Al momento un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Bologna sta sorvolando la zona di Reggio Emilia, per una ricognizione anche dall'alto, ma non ha riscontrato danni. E' stata quindi soprattutto la paura che ha spinto a chiamare i centralini dei vigili del fuoco, in tutto il Nord, che hanno ricevuto tantissime telefonate. La paura che ah riversato la gente per le strade e fatto evacuare le scuole. E "i vigili del fuoco sono in strada per verificare la situazione e anche per tranquillizzare le persone".

***Terremoti/ Ingv: nessuno sciame sismico in atto, scosse distinte***

TMNews -

**TMNews***"Terremoti/ Ingv: nessuno sciame sismico in atto, scosse distinte"*Data: **25/01/2012**

Indietro

Terremoti/ Ingv: nessuno sciame sismico in atto, scosse distinte

*"Scosse in zone dove è normale quel tipo di attività sismica"*

Roma, 25 gen. (TMNews) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è chiaro: non è in atto uno sciame sismico, non c'è nessun collegamento tra la scossa di questa notte nel veronese di magnitudo 4.2 e quella di stamattina registrata in provincia di Reggio Emilia di magnitudo 4.9, e inoltre si tratta di una "attività sismica che è normale per quelle aree".

"Non c'è assolutamente nessuno sciame sismico, è la normalissima attività sismica che si registra nel territorio italiano", spiega Antonio Piersanti, direttore della sezione sismologia dell'Ingv. Da ieri sera l'Ingv ha infatti registrato 6 scosse tra la Prealpi venete, la Pianura Padana, lombarda ed emiliana, di magnitudo tra 2.1 e 2.9, oltre alle due più forti, di magnitudo 4.2 e 4.9, rispettivamente in provincia di Verona e di Reggio Emilia, ma si tratta di eventi avvenuti in distretti sismici diversi e soprattutto scollegati e definiti normali per le zone in cui sono avvenuti. "Ogni giorno - aggiunge il funzionario dell'Ingv - registriamo mediamente 20 scosse di quel tipo. Per quanto riguarda le due scosse maggiori, quella delle 24.54 nel veronese e quella delle 9.06 nel reggiano, si tratta di scosse distinte, avvenute in zone sismogenetiche distinte, due distretti sismici diversi, non solo collegate da una relazione di causa ed effetto".

***Terremoti/Nuova scossa in provincia reggio Emilia,magnitudo 3.5***

TMNews -

**TMNews**

*"Terremoti/Nuova scossa in provincia reggio Emilia,magnitudo 3.5"*

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/Nuova scossa in provincia reggio Emilia,magnitudo 3.5

Non si segnalano danni a persone o cose

Roma, 25 gen. (TMNews) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella serata di oggi in provincia di Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Poviglio, Brescello e Boretto.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.43 con magnitudo di 3.5.



***Subito un piano per rimuovere i rifiuti dallo scafo della Concordia*****Tempo, Il**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

Subito un piano per rimuovere i rifiuti dallo scafo della Concordia

25-01-2012

Non preoccupano le chiazze oleose causate dal «lavaggio» dei motori

Emergenza La società armatrice deve presentarlo entro oggi. Il governo stanZIA 5 milioni Andrea Acali

a.acali@iltempo.it

Minime tracce di solventi e assenza di idrocarburi, con i test di tossicità che si confermano negativi. Sono i risultati delle analisi relative ai campioni di acqua prelevati il 22 gennaio nel mare intorno alla Concordia, diffusi ieri dall'Arpat. I dati confermano i campionamenti del 20 gennaio e quindi rassicurano sul fronte inquinamento. Ieri lo stesso commissario Gabrielli ha spiegato che il film iridescente comparso sulla superficie del mare è dovuto «ad un "lavaggio" dei motori a causa del moto ondoso». Una striscia oleosa che aveva destato qualche preoccupazione tra i residenti del Giglio, abituati ad avere sempre un'acqua cristallina, anche nel porticciolo, ma che non è assolutamente sintomo di inquinamento. La chiazza è già stata circondata da panne assorbenti. Gabrielli ha deciso che sarà proprio l'Agenzia per la protezione ambientale della Toscana a dare informazioni dettagliate e periodiche sullo stato del mare attorno all'Isola del Giglio, dopo il naufragio della Concordia, sia tramite il sito dell'Agenzia che attraverso il canale Twitter. Durante il consueto briefing, Gabrielli ha anche reso noto di aver «inviato una lettera alla società armatrice perchè produca entro domani (oggi, ndr) il piano per il recupero dei rifiuti nello scafo, tra suppellettili e oggetti vari. La lettera - ha continuato Gabrielli - è stata inviata anche alla Procura, perchè indichi il pool di polizia giudiziaria che dovrà sovrintendere all'individuazione del materiale che potrà essere utile alle loro attività». La Provincia di Grosseto indicherà un sito per stoccare il materiale, non sull'Isola del Giglio. Come già evidenziato ieri, comincia a diventare «ingombrante» il problema degli oggetti presenti nel relitto, che fuoriescono in modo sempre più consistente man mano che i palombari della Marina si aprono varchi a forza di cariche esplosive. Da una parte sono fonti di inquinamento, dall'altra costituiscono un pericolo per i sommozzatori impegnati nelle ricerche dei dispersi. Per questo è urgente trovare una soluzione per la loro rimozione. Intanto, come previsto, sono iniziate le operazioni per il «defueling», ovvero lo svuotamento dei 21 serbatoi di carburante. Per il momento siamo alle fasi preliminari: «Il pontone Meloria - ha spiegato Gabrielli - si è posizionato in prossimità dello scafo e sono iniziate le immersioni, solo diurne». I tecnici della Smit devono infatti creare le condizioni per il riscaldamento del carburante e realizzare i due fori, in ogni cisterna, da cui far uscire il propellente pompando contemporaneamente dentro l'acqua per mantenere l'assetto della nave. Il capo dipartimento della Protezione civile ha detto che le operazioni di svuotamento vero e proprio inizieranno «ragionevolmente sabato ma tutto quello che arriverà prima sarà ben accetto» e avverranno h24, condizioni meteo permettendo. Il pompaggio interesserà «i primi sei cassoni, che però pensiamo che contengano il 50% dell'intero carburante. Sarà un'operazione più facile rispetto agli altri cassoni» ha concluso Gabrielli. Per fronteggiare l'emergenza, il governo ha stanziato 5 milioni di euro. La cifra è indicata nel decreto di nomina del commissario straordinario. Gabrielli potrà avvalersi dell'operato di sei unità tra personale militare e civile (che percepiranno 165.000 euro) a cui si aggiungeranno altre quattro unità con contratto di collaborazione per 126.000 euro di oneri su base annua. Infine, la Costa ha risposto con una nota alle polemiche sollevate dal giornale inglese «The Telegraph». In una intervista, un sopravvissuto avrebbe detto che la società starebbe offrendo sconti del 30% ai superstiti per future crociere. «La priorità dell'azienda - replica la compagnia, che ribadisce la possibilità di cancellare le prenotazioni entro il 7 febbraio - è stata sempre quella di fornire la massima assistenza e il massimo conforto alle persone coinvolte. L'azienda è sempre stata consapevole e addolorata per le sofferenze e i disagi che gli ospiti e i membri dell'equipaggio hanno subito ed ha agito tenendolo nella massima considerazione». La Costa sostiene di aver «contattato telefonicamente gli ospiti rientrati a casa, per assicurarsi delle loro condizioni di salute ed emotive, e per confermare loro il rimborso della crociera e di tutte le spese materiali ad essa collegate». La società afferma infine di aver sospeso, a partire dal giorno successivo all'incidente, tutte le iniziative pubblicitarie programmate «per cordoglio e rispetto nei confronti di chi è stato colpito da questa tragedia. Solo una comunicazione postale, già partita ad alcuni clienti a fine

***Subito un piano per rimuovere i rifiuti dallo scafo della Concordia***

dicembre, non è stato possibile bloccare. Costa Crociere - conclude la nota - è incredula di fronte alle infamanti affermazioni che, senza fondamento, vengono diffuse».

***Bertolaso indagato per omicidio colposo***

AQUILA. (25/01/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"Bertolaso indagato per omicidio colposo"*

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Protezione Civile](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Abruzzo](#)

[Di Redazione](#)

Aquila. Bertolaso indagato per omicidio colposo 25 gennaio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

L'ex capo della Protezione Civile al centro delle indagini per le assicurazioni del Dipartimento pochi giorni prima del sisma

L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è stato iscritto sul registro degli indagati dalla Procura della Repubblica dell'Aquila che ipotizza il reato di omicidio colposo. La Procura ha aperto un'inchiesta su Bertolaso parallela a quella che ha portato al processo alla Commissione Grandi rischi. Le indagini sono state avviate dalla polizia giudiziaria della Procura della Repubblica dopo la denuncia presentata venerdì dall'avvocato aquilano Antonio Valentini proprio contro Bertolaso in seguito alla diffusione di una telefonata intercettata - avvenuta il 30 marzo 2009 - tra lo stesso Bertolaso e l'ex assessore della Regione Abruzzo, Daniela Stati. Nella conversazione, l'ex capo della Protezione Civile definiva la convocazione degli esperti all'Aquila «una operazione mediatica». «Bisogna zittire qualsiasi imbecille», aveva detto Bertolaso alla Stati, «placare illazioni, preoccupazioni». La telefonata era tra le 2500 intercettazioni disposte dalla Procura di Firenze agli atti del processo per i lavori del G8 alla Maddalena, ma la gran parte di queste non sono mai state trascritte, in quanto non pertinenti con l'indagine. La Procura di Firenze cercava prove che poi ha trovato nei contatti di Bertolaso con l'imprenditore Diego Anemone, finendo per ascoltare la telefonata tra Bertolaso e la Stati, che è stata quindi girata ai colleghi dell'Aquila.

ÄŒ³

*Diffida per mancanza di piano rifiuti*

CONCORDIA. (25/01/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Diffida per mancanza di piano rifiuti"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Societ ](#) > [Diritti](#)

Di Carmen Morrone

CONCORDIA. Diffida per mancanza di piano rifiuti 25 gennaio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Franco Gabrielli ha detto, in una conferenza stampa, che non essendo arrivato il piano per lo smaltimento dei rifiuti del relitto,   pronta una lettera di diffida

«Il piano che avevo richiesto a Costa sui rifiuti interni alla nave non   arrivato. Per questo sta partendo una lettera di diffida a Costa». Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, nel corso di una conferenza all'Isola del Giglio.

Per quanto riguarda "l'inquinamento e la contaminazione", ha aggiunto Gabrielli, e "in particolare per la macchia fluorescente stiamo aspettando i dati Arpat e appena li avremo li comunicheremo".

Tag associati all'articolo: [Concordia](#)

   

***Terremoto, proseguono i sopralluoghi nelle scuole***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Terremoto, proseguono i sopralluoghi nelle scuole"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

25/Jan/2012

**Terremoto, proseguono i sopralluoghi nelle scuole** FONTE : Provincia di Mantova

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 25/Jan/2012 AL 25/Jan/2012

LUOGO Italia - Mantova

Proseguono i sopralluoghi dell'assessore provinciale all'istruzione ed edilizia scolastica Francesca Zaltieri nelle scuole superiori del mantovano dopo la scossa di terremoto di questa mattina

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Terremoto: controlli in istituti scolastici***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Terremoto: controlli in istituti scolastici"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

25/Jan/2012

**Terremoto: controlli in istituti scolastici** FONTE : Provincia di Bergamo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 25/Jan/2012 AL 25/Jan/2012

LUOGO Italia - Bergamo

info@provinci.bergamo.it Dopo la scossa di terremoto che mercoledì 25 gennaio alle 9,06, con epicentro nel Reggiano, è stata avvertita distintamente anche nella Bergamasca, agli uffici della Provincia sono arrivate le segnalazioni di alcuni Istituti scolastici riguardo la presenza di crepe nei soffitti

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com